

Liceo Classico Statale Massimo D'Azeglio

Piano Triennale

Offerta Formativa

2019 - 2022

# **Indice**

## **1 La Scuola e il Suo Contesto**

<i>pag. 3</i>	<i>1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio</i>
<i>pag. 4</i>	<i>1.2 Caratteristiche principali della scuola</i>
<i>pag. 7</i>	<i>1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali</i>
<i>pag. 9</i>	<i>1.4 Risorse professionali</i>

## **2 Le Scelte Strategiche**

<i>pag.11</i>	<i>2.1 Priorità desunte dal RAV</i>
<i>pag. 12</i>	<i>2.2 Obiettivi formativi prioritari</i>
<i>pag. 14</i>	<i>2.3 Piano di miglioramento</i>

## **3 L'Offerta Formativa**

<i>pag. 19</i>	<i>3.1 Traguardi attesi in uscita</i>
<i>pag. 20</i>	<i>3.2 Insegnamento e quadro orario</i>
<i>pag. 23</i>	<i>3.3 Curricolo d'Istituto</i>
<i>pag. 25</i>	<i>3.4 Alternanza Scuola Lavoro</i>
<i>pag. 27</i>	<i>3.5 Iniziative di ampliamento curricolo</i>
<i>pag. 32</i>	<i>3.6 Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale</i>
<i>pag. 33</i>	<i>3.7 Valutazione degli apprendimenti</i>
<i>pag. 36</i>	<i>3.8 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica</i>

## **4 L'Organizzazione**

<i>pag. 39</i>	<i>4.1 Modello organizzativa</i>
<i>pag. 40</i>	<i>4.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza</i>
<i>pag. 41</i>	<i>4.3 Reti e convenzioni attive</i>
<i>pag. 41</i>	<i>4.4 Piano di formazione personale docente</i>
<i>pag. 43</i>	<i>4.5 Piano di formazione personale ATA</i>

- *Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo al Liceo Classico D'Azeglio di Torino, è stato redatto ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";*
- *il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo*
- *il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 16 ottobre 2018;*
- *il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 29 novembre 2018;*
- *il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge e in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;*
- *il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della Scuola.*

# 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## 1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Liceo Massimo D'Azeglio appartiene come soggetto attivo al territorio della Città Metropolitana di Torino. Dalla sua fondazione il D'Azeglio ha rappresentato un luogo di formazione e di stimolo alla vita civile e morale. In qualche modo c'è stata e permane una sorta di reciproca identificazione tra il Liceo D'Azeglio e la città con riferimento, in particolare, all'antifascismo militante, al contributo decisivo alla nascita della Repubblica e alla vita democratica dell'Italia. Da ultimo il Liceo D'Azeglio è parte attiva del processo di trasformazione che nell'ultimo ventennio ha profondamente coinvolto la città di Torino.

Più di ogni altra realtà metropolitana italiana, Torino ha conosciuto negli ultimi quindici anni trasformazioni radicali in discontinuità con la sua storia di città manifatturiera passando da uno stato di declino (economico, demografico, culturale) a un atteggiamento di fiducia, consapevole delle criticità, nel proprio futuro. Evocando un'immagine letteraria, Torino ha recentemente conosciuto e vive oggi il passaggio dalla chiave a stella di Primo Levi, alla dimensione tecnologica del silicio. In questa immagine possiamo riconoscere il profilo nuovo di Torino e il segno delle sue difficoltà identitarie, sue e delle sue istituzioni, anche quelle formative e scolastiche e tra queste il D'Azeglio. Ci si deve interrogare se la chiave a stella appartenga al passato e al più sia percepita con rimpianto come un ricordo, oppure se in essa debba essere riconosciuta la virtù del presente e il dovere della consapevolezza di sé, della propria storia e del proprio ruolo di fronte al futuro.

La capacità innovativa dimostrata dalla metropoli torinese non è un effetto del caso, non è subita o indotta da forze esterne. È invece il risultato di piani di sviluppo che hanno profondamente modificato la fisionomia della città. Le trasformazioni urbanistiche, le molte e qualificate iniziative culturali che colpiscono e sorprendono il visitatore sono evidenze di un processo ben orientato, molto complesso e vario, in moto da più di un decennio, che ha realizzato larga parte del suo programma finalizzandolo al rinnovamento del tessuto produttivo nell'ottica dell'"economia della conoscenza" e, pertanto, impegnando significative risorse nella formazione. I Parchi tecnologici e, tra questi per primo l'Incubatore di imprese creato dal Politecnico, sono luoghi propulsivi della nuova imprenditoria torinese e, al tempo stesso, la prova della centralità, nel percorso che Torino sta compiendo, delle scuole. Di fatto punti di eccellenza della Torino di oggi sono il Politecnico e l'Università legate, attraverso una cerniera fatta di collaborazione e osmosi di iniziative, con le scuole superiori. A riprova va ricordata la stretta collaborazione tra Politecnico, Università di Torino e molte scuole superiori della città. Il D'Azeglio è tra queste e il suo legame con il Politecnico e l'Università di Torino è significativo non solo perché si alimenta di risorse didattiche e di competenze formative condivise, ma perché è sostenuto da un comune denominatore: informare per conoscere, deliberare e quindi scegliere.

È soprattutto a livello dell'informazione che sono stati compiuti i passi in avanti più significativi, sorretti dalla grande diffusione delle tecnologie informatiche e dal boom di Internet, che hanno favorito la facilità di consultazione e condivisione di dati, mettendo in atto un impressionante processo partecipativo che impone di affrontare, da chi fa parte della scuola (studenti, insegnanti, genitori), la questione del suo ruolo. La scuola, infatti, e in modo del tutto speciale l'indirizzo classico della formazione superiore, ha rappresentato il luogo di incontro della cultura orale che invita all'apprendimento di gruppo, alla condivisione di responsabilità e alla collaborazione, con la cultura del libro, che sollecita ad apprendimenti individuali, alla riflessività, all'autonomia. Due forme di apprendimento che nella cultura classica hanno raggiunto un equilibrio non privo di fragilità. Ora gli allievi delle attuali e future generazioni sono portatori di un diverso sentire culturale, si formano e guardano alla realtà con occhi e menti diversi da quelli tradizionali. Sono occhi allenati all'ambiente informatico e menti abituate ad apprendere secondo modalità estranee a

quelle praticate dalla scuola, ma certo affini ai settori (le biotecnologie, le TIC, le energie evolute, la green economy) verso i quali si orientano e muovono lo sviluppo e le trasformazioni promosse dalle forze innovative attive nel territorio. Questo stato di cose, che riproduce in prospettiva educativa l'immagine della chiave a stella soppiantata dalla tecnologia del silicio, è il terreno su cui realizzare il PTOF del liceo D'Azeglio. Il compito, la missione che l'offerta formativa del D'Azeglio vuole svolgere, servendosi di pratiche educative e didattiche appropriate, è di integrare basi culturali anche disomogenee insistendo sulla leva della loro conoscenza e sulla maturazione della consapevolezza del "peso" delle scelte e delle conseguenti azioni dei protagonisti, studenti, genitori e allievi, della formazione liceale.

Oggi più che mai il "D'Azeglio", nella prospettiva di una scuola sempre al passo coi tempi, si presenta come il liceo che, saldamente legato alla propria tradizione e ai valori della cultura classica e civile su cui fonda le proprie radici, opera nel presente per formare le generazioni del futuro.

## 1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### La nostra storia

Il Liceo "D'Azeglio" è una delle scuole "storiche" di Torino, i suoi inizi risalgono al 1831. A partire dal 1860 prende il nome di Regio Collegio Monviso, per diventare dal 1882 il terzo liceo classico della città (dopo il Cavour e il Gioberti) ed essere intitolato a Massimo D'Azeglio.

All'inizio del nuovo secolo l'istituto vive gli anni difficili della guerra: nel corridoio del pianterreno una lapide ricorda, in un lungo elenco, i nomi degli studenti caduti durante le battaglie della Prima guerra mondiale.

Il periodo degli anni Venti costituisce un'epoca illustre per la scuola: tra i banchi e le cattedre dell'istituto siedono molte personalità che hanno avuto un ruolo politico e culturale di primissimo piano non solo nella storia torinese, ma in quella italiana in genere. Tra gli insegnanti si ricordano in particolare Umberto Cosmo, Augusto Monti, Zino Zini, Franco Antonicelli; tra gli studenti basti citare Cesare Pavese, Giulio Einaudi, Leo Pestelli, Massimo Mila, Luigi Firpo, Vittorio Foa, Tullio Pinelli, Giancarlo Pajetta, Renzo Giua, Emanuele Artom, Leone Ginzburg, Norberto Bobbio, Primo Levi, Fernanda Pivano.

Anche nel secondo dopoguerra la vita del "D'Azeglio", profondamente legata alla cultura torinese e italiana, ne rispecchia i momenti di crisi e gli slanci, le difficoltà e gli entusiasmi. Il liceo cresce, aggiungendo una nuova ala all'edificio, fino a superare il migliaio di allievi. Il bacino d'utenza si amplia via via e arriva a comprendere la prima cintura torinese e località più lontane, ben servite dai mezzi pubblici.

Anno dopo anno nelle aule del "D'Azeglio" si sono formati industriali come Gianni e Umberto Agnelli, giornalisti come Piero Angela, esponenti della cultura laica e di quella cattolica, come il cardinale Agostino Richelmy, il giornalista Vittorio Messori o i filosofi Augusto Del Noce e Rocco Buttiglione; e poi Professori universitari, economisti come Mario ed Enrico Deaglio, giuristi come Paolo Montalenti o Gian Savino Pene Vidari, politologi come Lucio Levi, storici come Sergio Pistone, storici del teatro come Roberto Alonge, l'italianista Carlo Ossola, il premio Nobel per la medicina Salvatore Luria, il beato Piergiorgio Frassati.

Una curiosità: nel 1897 un gruppo di studenti della terza e della quarta classe del ginnasio, che si ritrovano nella vicina Piazza d'Armi per giocare a football, sport recentemente importato dall'Inghilterra, fondano lo Juventus Sport Club, scegliendo una divisa con camicia rosa e cravatta nera.

### Il nostro profilo culturale

Il percorso didattico del D'Azeglio propone una riequilibrata composizione umanistica e scientifica del sapere. A partire dallo studio razionale dei linguaggi moderni e delle lingue classiche, metodo e contenuti sono costruiti per aiutare i giovani a esplorare la cultura, a potenziare le capacità di acquisizione ed ela-



borazione dei dati, a sviluppare i talenti personali e a orientarsi negli interessi dell'età adulta in vista delle scelte successive.

Elementi essenziali e imprescindibili della memoria storica dell'Istituto sono la laicità, il rispetto della persona, il rifiuto di ogni forma di pregiudizio e intolleranza. A ragione il D'Azeglio è stato definito "palestra di democrazia". L'identità del nostro Istituto, nella sua memoria storica, è caratterizzata da:

- una illustre tradizione culturale radicata nel territorio
- l'attitudine a creare una fitta rete di relazioni sociali
- capacità di valorizzare la tradizione e aprirsi al nuovo
- rispetto e valorizzazione della persona
- messa al bando di ogni sorta di pregiudizio e di intolleranza.

Scegliere questo percorso formativo significa, dunque, acquisire conoscenze, metodo, competenze, abilità immediatamente spendibili nel presente e utili alla prosecuzione degli studi in qualsiasi settore formativo del panorama italiano e internazionale.

Da alcuni anni il Liceo "D'Azeglio" è diventato casa editrice: grazie alle capacità di tecnici e insegnanti trasformati in editor, è stato possibile pubblicare, ricorrendo solo a tipografie per la stampa, volumi di atti di convegni tenuti nell'Istituto e testi storici e letterari come, per esempio, "Scuola di Italiani" (nato dalla collaborazione di quattro scuole torinesi) e "Nostro Novecento" di Giovanni Ramella.

I volumi pubblicati sono utilizzati per attività didattiche e per approfondimenti degli studenti. La riflessione sul passato costituisce, talvolta nelle forme dell'identificazione con gli illustri compagni di un tempo, un elemento della nostra identità.

Il programma editoriale prevede la pubblicazione di lavori di docenti e la continuazione dello studio del materiale documentale conservato nell'Archivio storico.

Il progetto EEE - Extreme Energy Events - è attivo nel nostro Istituto dal 2005; dal 2008 è entrato in funzione un rivelatore di raggi cosmici costruito al CERN di Ginevra con la partecipazione di un gruppo di studenti del nostro liceo, grazie al contributo del Centro Studi e Ricerche E. Fermi di Roma e della Sezione di Torino dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN).

EEE rientra nel più ampio progetto, ideato dal prof. A. Zichichi, "La scienza nelle scuole", il cui obiettivo è quello di portare la Scienza nel cuore dei giovani, mettendoli in diretto contatto con la realizzazione di un esperimento scientifico di grande attualità. Gli studenti del Liceo D'Azeglio hanno l'opportunità di lavorare come veri ricercatori: monitorano l'attività del rivelatore, raccolgono e analizzano i dati, li mettono a disposizione della comunità scientifica e partecipano a meeting, convegni e attività nell'ambito della Fisica delle Particelle.

### **I risultati della nostra utenza: le prove INVALSI**

L'analisi compiuta nella sezione apposita del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza: nelle prove di Italiano, il punteggio dei nostri studenti è significativamente superiore rispetto a quello sia delle istituzioni scolastiche in genere sia dei licei. In effetti tra il dato del D'Azeglio (236,8) e quelli del Piemonte (228,2), dell'Italia del Nord-Ovest (230,9) e dell'Italia (221,0) c'è una differenza minima di quasi 6 punti, con qualche variabile nelle diverse classi. Anche nelle prove di Matematica gli esiti (media della scuola 222,0) sono significativamente superiori rispetto a quelli degli altri licei (esclusi quelli scientifici, che non sono posti a confronto da INVALSI), in questo caso con una differenza di punteggio intorno ai 20 punti.

L'analisi dei dati ci porta a riconoscere da una parte il valore della proposta culturale della nostra scuola che si mostra in grado di fornire agli studenti strumenti di conoscenza fondamentali in ambito linguistico e matematico. D'altra parte ci porta a sottolineare come il lavoro non si esaurisca con la considerazione dei buoni risultati ottenuti.

Non si rilevano particolari punti di debolezza. Anche i risultati nelle prove di Matematica, percentualmente inferiori rispetto a quelli nelle prove di Italiano, sono sensibilmente comunque superiori alla media provinciale, regionale e nazionale

### **Rapporti con enti e istituzioni del territorio**

Liceo mantiene una fitta rete di relazioni con Enti, Istituzioni, Scuole del territorio torinese, cogliendo le occasioni formative offerte, confrontandosi con le proposte e le richieste avanzate; l'obiettivo è quello di fornire agli studenti le opportunità formative e culturali di eccellenza, nonché di disporre di adeguati fondi per sostenere le diverse attività. Tutte le proposte sono vagliate, con l'apporto attivo degli studenti, perché diventino momenti significativi e condivisi dell'azione didattica. Il Liceo si pone come centro educativo e culturale in grado di sviluppare un sistema formativo integrato, sempre attento alle esigenze degli studenti e al potenziamento dell'offerta formativa. Partecipa ad alcune reti di scuole che si occupano di programmazione di eventi e di Alternanza Scuola Lavoro e di diffusione della lettura.

- Comune di Torino.
- Città metropolitana di Torino, Ce.se.di.
- Circoscrizione 1 - Centro.
- Consiglio Regionale del Piemonte, Consulta Regionale Europea, Co.Re.Co.
- Ufficio Scolastico Regionale.
- Ufficio Scolastico Territoriale di Torino.
- Compagnia di San Paolo, Fondazione per la Scuola.
- Fondazione Agnelli.
- Fondazione di esperienza di cultura metropolitana - Città di Settimo Torinese.
- Università degli Studi di Torino.
- Corso di Laurea Beni culturali.
- Dipartimento di Fisica Generale "Amedeo Avogadro" Politecnico di Torino.
- Comunità ebraica di Torino.
- Accademia Albertina di Belle Arti.
- Conservatorio di musica "Giuseppe Verdi".
- Teatro Regio di Torino.
- Associazione Lingotto Musica.
- Reti di scuole: Rete scuole Torino 150; TorinoReteLibri.
- Galleria di Arte Moderna.
- Istituto Storico della Resistenza "Giorgio Agosti".
- Museo diffuso della Resistenza, della deportazione, della guerra, dei diritti e della libertà di Torino Salone del libro di Torino.
- Associazione Piccoli Cantori di Torino.
- Università della terza età.
- Club di cultura classica Ezio Mancino
- Fondazione Enrico Paulucci.
- Fondazione Giovanni Giolitti.
- Centro internazionale di studi Primo Levi
- Giulio Einaudi editore.
- Reggia di Venaria.
- Museo di Antichità.
- Museo Egizio.
- Sovrintendenza archivistica del Piemonte
- Casa del Teatro Ragazzi e Giovani.
- Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi" di Roma.
- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e CERN di Ginevra
- Rete robotica.

- Alliance française.
- Cambridge Institute.
- WEP.
- Intercultura.
- Centro Confucio.
- Unione Industriale di Torino.
- Camera di Commercio di Torino.
- Accademia delle Scienze di Torino.
- CIDI.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, si sono tenute riunioni con enti qualificati per la stipula di convenzioni, al fine di condurre attività di approfondimento e di Alternanza Scuola Lavoro. In particolare con la Camera di Commercio di Torino, con l'Unione Industriale, con la Galleria d'Arte Moderna, con il Museo Egizio, con la Reggia di Venaria, con l'Accademia delle Scienze.

### 1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Il Liceo D'Azeglio ha sede in un edificio storico risalente in parte agli Sessanta e in parte agli anni Ottanta dell'Ottocento, con un'ala nuova costruita negli anni Sessanta del Novecento. L'ente proprietario, la Città di Torino, e l'ente a cui è affidata la gestione, la Città metropolitana di Torino, hanno compiuto importanti interventi di adeguamento sia di tipo strutturale sia dal punto di vista dell'abbattimento delle barriere architettoniche, sia ancora nell'ambito della sicurezza. Tutti gli ambienti di lavoro sono conformi ai dettami di legge in materia di salubrità e sicurezza sul lavoro (Decr. Leg. 81/08). Sono in atto progetti ulteriori di ristrutturazione.

Il Liceo si trova in via Parini 8, vicino alla stazione di Porta Nuova e ai capolinea degli autobus provenienti dalla Val di Susa, dalla Val Sangone, dal pinerolese e da Caselle. È raggiungibile con la metropolitana e con le linee GTT: linee: 4 - 5 - 5/ - 9 - 11 - 12 - 14 - 15 - 18 - 27 - 29 - 33 - 52 - 55 - 57 - 58 - 58/ - 59 - 60 - 61 - 63 - 64 - 67 - 68 - Star 1.

Nei pressi dell'Istituto sono collocate numerose stazioni del [TO]BIKE sharing Torino.

Il Liceo dispone di

- 38 aule dotate, dall'a.s. 2014/15, di PC e LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)
- palestra attrezzata per attività fisico-sportiva individuale e di squadra
- 3 laboratori scientifici: di chimica, di fisica, di biologia
- 2 laboratori di informatica (per totali 44 postazioni)
- 1 laboratorio linguistico multimediale (14x2 postazioni)
- un'Aula 3.0.

Nell'ottica del superamento della divisione tra le due culture, umanistica e scientifica, il Liceo "D'Azeglio" dispone di laboratori scientifici moderni, ben attrezzati e utilizzati da tutte le classi, in particolare del triennio, per assicurare una preparazione organica e concreta agli studenti che vorranno iscriversi a corsi di laurea e scuole universitarie dell'area scientifica. I locali sono collegati a Internet.

Il laboratorio di Fisica è dotato di banchi biposto con prese elettriche, acqua e gas, lavagne scorrevoli e ampio schermo per lavagna luminosa, TV e PC. La strumentazione è adatta alle esigenze della didattica odierna.

Il laboratorio di Biologia ha banchi a tre posti per le osservazioni al microscopio stereo e monocolare, con possibilità di proiettare i preparati allestiti individualmente. È dotato di videoregistratore, TV e di una videoteca aggiornata.

Il laboratorio di Chimica, con cappe aspiranti, distillatore e bilance elettroniche, ha banconi che permettono esperienze in gruppi di 5-6 allievi, ciascuno dotato di acqua, gas e prese elettriche. Vetreria e reagenti chimici sono a disposizione di tutti i gruppi e permettono esperienze individualizzate.

Sono presenti collezioni anatomiche, botaniche, zoologiche e geologiche; queste ultime particolarmente ricche e aggiornate grazie anche ai campioni raccolti nelle uscite di studio sul territorio, a cui i docenti di scienze dedicano ampio spazio nella loro programmazione.

Nei laboratori si trova una ricchissima collezione di animali impagliati restaurati dagli allievi in collaborazione col Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.

I docenti responsabili e il personale tecnico di ciascuno dei suddetti laboratori hanno anche il compito di organizzare un orario di utilizzo in relazione alle esigenze della programmazione dei singoli docenti.

I docenti responsabili sono individuati nell'ambito dei vari Dipartimenti ed è loro compito, insieme al personale tecnico, presentare annualmente piani d'acquisto dei materiali e delle strumentazioni in base alle richieste dei Dipartimenti, così da aggiornare continuamente la dotazione laboratoriale.

I laboratori sono inoltre attrezzati per proiezioni, a integrazione dell'insegnamento delle discipline scientifiche. Nei laboratori un tecnico specializzato di area è a disposizione dei docenti e degli allievi per allestire le esperienze e collaborare nella loro esecuzione. Il 16 gennaio 2019 i laboratori scientifici sono stati intitolati a Primo Levi, studente della Scuola e chimico, nella cui opera letteraria il sapere scientifico e quello umanistico hanno trovato pieno equilibrio.

Il laboratorio linguistico, acquistato nel 2007, è dotato di 28 postazioni attrezzate con PC. Il suo uso è particolarmente adatto all'insegnamento delle lingue perché ogni studente dispone di un registratore audio attivo comparativo digitale che permette di esercitarsi sulla pronuncia e comprensione della lingua straniera. Si possono utilizzare tutti i supporti didattici quali, cd rom, dvd e programmi presenti in rete. Grazie alle postazioni indipendenti si può attuare una didattica personalizzata: l'Insegnante può ascoltare e vedere il lavoro svolto dallo studente, renderlo comune a tutti gli altri partecipanti, parlare e interagire con ogni allievo.

L'Aula 3.0 ha una capienza di 30 persone ed è dotata di due schermi e una wall board di grandi dimensioni per dar modo agli studenti di condividere idee, proposte, lavori di tipo collaborativo brain storming. Ciascuno studente ha un notebook con collegamento wifi. Si prevede la possibilità di utilizzare l'aula anche come laboratorio linguistico, dopo averla dotata delle necessarie attrezzature. Saranno organizzati corsi di formazione per i docenti che vogliono accostarsi a nuovi ambienti di apprendimento e nuove didattiche esprimibili con questo tipo di classe, in modo che quest'anno sia lasciata alla "sperimentazione" di tutti i docenti. Per un migliore ascolto da parte di tutti è previsto un microfono ad archetto per il docente. In dotazione vi è anche un secondo radiomicrofono per far interagire i ragazzi con il docente improvvisando forum tematici e mini conferenze. La cattedra è un podio per relatore, dove si possono alternare docente e studenti. Nell'aula vi è un armadio contenitore per la conservazione e la ricarica dei tablet. È possibile al docente, spegnere il WiFi in occasione di verifiche.

Il liceo è, inoltre, dotato di:

- **Aula Magna**, intitolata al prof. Augusto Monti, da 220 posti con maxischermo, impianto audio e video, computer, palco e pianoforte; viene utilizzata per le attività che coinvolgono più classi, per le assemblee, per le attività del laboratorio teatrale e del coro, per incontri, presentazioni e conferenze che si rivolgono talvolta a un pubblico cittadino.
- **Biblioteca multimediale**, dedicata a Leone Ginzburg, di quasi 30.000 volumi con annesso laboratorio multimediale (12 x2 postazioni); centro di attività culturali, è aperta tutti i pomeriggi per la consultazione e lo studio; il suo catalogo, completamente digitalizzato, può essere consultato on-line nella parte dedicata del sito; fa parte della rete TorinoReteLibri che comprende un gruppo di scuole attive nella promozione della lettura anche in prospettive innovative.
- **Archivio storico**, collegato alla biblioteca, che conserva i documenti (registri, verbali, fascicoli del personale, fotografie, giornalini...) dell'Istituto dal 1831, anno della sua fondazione. Grazie a un significativo contributo del Settore Biblioteche, Archivi e Istituti Culturali della Direzione Beni Culturali della Regione Piemonte, per la prima volta assegnato a un'istituzione scolastica in ragione del particolare valore dei materiali conservati, e a uno sforzo anche economico dell'Istituto, è stato possibile procedere, con la collaborazione di due archiviste, al riordino, l'inventariazione, l'inserimento nella banca dati regionale "Guarini Archivi" e la sistemazione in un apposito locale di



tutto il materiale archivistico. Il processo di riordino del materiale è ripreso nell'a. s. 2017/18 con la sistemazione dell'Archivio di Deposito. Risulta così possibile l'identificazione on-line dei documenti e l'accesso degli studiosi ai materiali che sono utilizzati sia da ricercatori esterni al Liceo sia per attività didattiche. Gruppi di studenti sono guidati al lavoro di archivio e periodicamente sono organizzate mostre sulla base dei documenti conservati, come quella sull'applicazione della legislazione razziale nell'Istituto, quella su Primo Levi (esposta anche al Museo Diffuso nel 2007), quella su Pavese e quella sulla storia dell'Istituto dalla fondazione al 1945, preparata nell'ambito delle manifestazioni per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia grazie a un contributo regionale. I pannelli delle mostre possono essere visualizzati nelle pagine del sito Internet della Scuola.

- Sala di primo soccorso.
- Cortile chiuso disponibile per il parcheggio delle biciclette.
- Sito Internet aggiornato quasi quotidianamente da un tecnico interno all'Istituto.
- Copertura wireless in tutto l'Istituto e cablaggio di tutte le aule e dei laboratori.
- Registro elettronico per i voti, direttamente consultabile online (previa acquisizione di password) dagli studenti e dalle famiglie. L'impiego di tale strumento è esteso anche alla registrazione delle assenze, delle circolari e delle comunicazioni. Le attività ASL sono registrate in un'apposita sezione del registro elettronico.
- **FabLab:** il liceo è dotato, dal 2017, di un FabLab. I FabLab (dall'inglese Fabrication Laboratory) sono una rete globale di laboratori locali che facilitano lo sviluppo di invenzioni dando accesso a strumenti di fabbricazione digitale; nascono per essere aperti al territorio, fruibili da chi ne abbia necessità o interesse. Un FabLab è generalmente dotato di una serie di strumenti computerizzati in grado di realizzare, in maniera flessibile e semi-automatica, un'ampia gamma di oggetti. Quello del D'Azeglio è dotato di due stampanti 3D, un laser cutter, un vinyl cutter e una fresatrice. Il FabLab dell'Istituto collabora con l'Associazione FabLab di Torino e con i laboratori territoriali per l'occupabilità. L'idea di far nascere un FabLab nei locali di un liceo classico, e in particolare del Liceo D'Azeglio, è stata dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte insieme alla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e dell'AICA. Si è destinato un laboratorio ad alta tecnologia a una scuola priva di indirizzi tecnico-pratici ma aperta, per tradizione, alla cultura nel senso più ampio del termine e alla formazione dei propri studenti anche sul versante delle competenze matematico-scientifiche. In particolare, la scelta è caduta proprio sul nostro Liceo in quanto noto per essere attento da alcuni anni a un percorso di robotica sia nelle ore di ampliamento scientifico sia nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro

## 1.4 RISORSE PROFESSIONALI

### Organico posti comuni

Nell'anno scolastico 2018/2019 sono presenti 32 classi (sette IV ginnasio - sette V ginnasio - sei I liceo - sei II liceo - sei III liceo) con il fabbisogno di docenti riassunto nella seguente tabella.

CLASSI DI CONCORSO	DOCENTI
A011 Materie letterarie e latino A013 Materie letterarie, latino e greco	18 docenti
A024 Lingua e letteratura francese	1 docente
A024 Lingua e letteratura inglese	4 docenti
A027 Matematica e fisica	6 docenti

A050 Scienze naturali	3 docenti
A019 Storia e filosofia	6 docenti
A048 Scienze motorie	3 docenti
A054 Storia dell'arte	2 docenti
Religione	2 docenti

### **Organico potenziato**

Il Liceo D'Azeglio completa il suo organico con 6 posti comuni di potenziamento:

CLASSI DI CONCORSO	MOTIVAZIONE
A013 Materie letterarie, latino e greco - 1 docente	Si colloca all'interno della voce di miglioramento e promozione delle eccellenze e supporto didattico
A050 Scienze naturali - 1 docente	A supporto del Liceo delle Scienze
A054 Storia dell'arte - 1 docente	A supporto del Liceo dei Beni Culturali
A019 Filosofia e storia - 1 docente	A supporto della Alternanza Scuola Lavoro e del Programma di Cittadinanza e Costituzione, della Commissione Salute, dell'Inclusione, del Metodo di Studio, della cura degli Studenti
A054 Storia dell'arte - 1 docente	A supporto del liceo dei beni culturali
A027 Matematica e fisica 1 docente	A supporto del liceo delle scienze e per la promozione delle eccellenze e dell'orientamento in uscita.
A046 Discipline giuridiche e economiche - 1 docente	A supporto delle attività di Alternanza Scuola Lavoro e del programma di Cittadinanza e Costituzione

### **ORGANICO ATA**

DSGA: 1

Assistenti Amministrativi: 6 full time e 2 part time

Collaboratori Scolastici: 11

Assistenti tecnici: 3 (1 per l'area scientifica, 2 per l'area informatica)

Collaborano con il personale della scuola esperti esterni:

1 Responsabile Servizio Sicurezza e Prevenzione

1 Psicologo

1 Medico del lavoro

A queste figure si associano numerosi esperti individuati per la realizzazione dei progetti d'Istituto.

## 2. LE SCELTE STRATEGICHE

### 2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Il PTOF ha come elementi di partenza l'Autovalutazione di Istituto, espressa nei punti conclusivi del RAV, cioè:

#### 1. **Motivare gli studenti attraverso una valutazione globale e una didattica innovativa**

Miglioramento della qualità e delle modalità di valutazione grazie ad una riflessione sulla docimologia, al fine di utilizzare consapevolmente l'intera scala decimale dei voti e valorizzare le competenze raggiunte dagli allievi; gli studenti potranno così essere motivati e lavorare in un clima più stimolante e positivo. Costruzione di un piano di formazione dei docenti finalizzato al rinnovamento della didattica (TIC, Internalizzazione, Alternanza Scuola-Lavoro), alla progettazione per competenze e alla riflessione sui processi di apprendimento e di crescita psico-fisica, affettiva e relazionale degli allievi

#### 2. **Agire in modo più efficace per rendere possibile a tutti l'accesso alle facoltà scientifiche e al superamento dei TARM, anche attraverso il consolidamento e l'incremento delle competenze linguistiche**

Rafforzamento delle competenze STEM (Science, Tech, Engineering & Math) per il miglioramento dei risultati a distanza degli studenti frequentanti corsi universitari scientifici; attivazione del Liceo biomedico, nuovo indirizzo per orientare e preparare gli studenti ad affrontare le facoltà medico-sanitarie; sviluppo delle competenze richieste per l'iscrizione alle facoltà universitarie, verificate nei test. Prosecuzione, nella prospettiva dello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, dei progetti legati alle certificazioni linguistiche e al corso curricolare ESABAC per consentire a tutti gli studenti di affrontare la realtà globale.

#### 3. **Comunicare una scuola più competitiva rispetto alle sfide del futuro**

Sviluppare un piano pluriennale di comunicazione verso l'esterno, che consenta di dialogare in modo efficace con il territorio, rafforzando il consenso della comunità nei confronti del Liceo. Eliminare lo stereotipo di un Liceo eccessivamente severo e rivolto al passato con l'immagine di quello che il D'Azeglio è realmente, una scuola di grande tradizione, ma ricca di slancio innovativo e di proposte che guardano al futuro.

Gli obiettivi dell'Istituto in relazione alle priorità sono:

- Raggiungimento di un maggior numero di risultati di eccellenza e di fascia alta e medio alta, nelle valutazioni al termine di ogni anno di corso e al termine dell'Esame di Stato.
- Incremento delle skills scientifiche e tecnologiche degli allievi e rafforzamento di alcune soft skills (problem solving, creatività, capacità di lavorare in gruppo, flessibilità, gestione del tempo, motivazione), al fine di consentire il superamento di test di ingresso e TARM e migliorare i risultati universitari.
- Formazione del personale docente rivolta alla progettazione di una didattica per competenze; all'acquisizione della capacità di operare in contesti di apprendimento diversi dalla classe tradizionale (Aula 3.0, Fab-Lab); all'approfondimento dell'ambito cognitivo, affettivo, motivazionale e relazionale dei processi di apprendimento, in riferimento allo specifico stadio evolutivo dei nostri studenti e al contesto storico-culturale nel quale tali processi si sviluppano.
- Conseguimento di certificazioni linguistiche, almeno di livello B2, in una lingua straniera per un numero elevato di allievi; conseguimento di due certificazioni linguistiche (di cui una almeno di livello avanzato) da parte di alcuni allievi, in particolare quelli del corso ESABAC.
- Ottenere un maggior consenso iniziale dialogando con le scuole secondarie di primo grado; indivi-

duare nuove curvaturei tenendo conto delle esigenze dell'utenza; trasmettere una immagine dinamica e serena dell'Istituto; comunicare in modo più efficace iniziative e progetti; coinvolgere nelle attività e nelle strutture innovative della scuola il territorio; diffondere la conoscenza dell'offerta formativa anche attraverso la collaborazione delle famiglie e degli allievi già frequentanti o che hanno frequentato il Liceo.

Oltre agli obiettivi legati ai traguardi che la Scuola ha individuato, il progetto d'Istituto si propone anche di:

- Proseguire nell'azione di miglioramento di ambienti e spazi per creare ambienti di apprendimento innovativi e che consentano una diversa interazione tra docente e allievi e tra gli allievi stessi, nella prospettiva di alternare la tradizionale lezione frontale con metodologie didattiche cooperative e partecipative;
- Sviluppare la dimensione dell'inclusione e della differenziazione, attraverso il potenziamento dei corsi per il recupero, delle attività di sportello (consulenza didattica), della didattica tra pari; istituire borse di studio per allievi in difficoltà economiche; migliorare una didattica individualizzata, sia per i casi di DSA e BES sia per le eccellenze.

## 2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

### Obiettivi didattici educativi

Il Liceo D'Azeglio si propone obiettivi educativi che, nel rispetto degli standard liceali, si caratterizzino per la loro "qualità", si rapportino con le esigenze degli allievi e con le richieste delle istituzioni universitarie e formative, e garantiscano il pieno sviluppo della personalità dello studente indipendentemente da condizioni di partenza di svantaggio o di privazione, senza distinzioni di razza, religione, sesso in una prospettiva di reale inclusione.

Il Liceo si propone come finalità generali:

- l'innalzamento dei livelli di apprendimento mediante lo sviluppo di attività di recupero e potenziamento;
- il successo formativo di tutti gli studenti, anche se portatori di bisogni educativi speciali, mediante una didattica individualizzata;
- l'internazionalizzazione: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e delle competenze chiave e di cittadinanza;
- lo sviluppo del dialogo tra docenti, studenti e famiglie nella costruzione di una vera comunità educante aperta alle sollecitazioni diverse e alle sfide del presente.

### Finalità formative

I docenti si pongono il compito di favorire - sviluppare:

- curiosità culturale
- consapevolezza critica
- consapevolezza della complessità del sapere
- apertura ai vari tipi di linguaggio
- creatività e originalità
- educazione alla salute, intesa come stato di completo benessere fisico, mentale e sociale
- educazione alla pace, alla tolleranza
- educazione al rispetto della natura e dell'ambiente
- capacità di capire e di comunicare con la parola e con lo scritto
- capacità di assolvere i propri doveri ed esercitare i propri diritti consapevolmente
- capacità di riconoscere i diversi sistemi di valori e di operare delle scelte
- consapevolezza e accettazione di sé, desiderio di progresso e di miglioramento, controllo della emotività

- capacità di rispettare le relazioni interpersonali e le regole della legalità e della convivenza civile
- realizzazione di una visione multiculturale e sovranazionale del mondo odierno.

### **Obiettivi didattici trasversali**

- potenziamento delle abilità di base (ascoltare, parlare, leggere, scrivere)
- capacità di rispondere in modo mirato
- capacità di usare la lingua in modo adeguato/efficace
- capacità di dialogare con i compagni e con i docenti
- capacità di far propri e strutturare/rielaborare i concetti appresi
- capacità di astrazione e formalizzazione
- capacità di individuare i rapporti di causa/effetto e/o temporali
- capacità di collegare le conoscenze disciplinari e di applicarle in maniera pluri-interdisciplinare
- capacità di ricorrere in modo complementare ad analisi e sintesi
- capacità di seguire e applicare percorsi induttivi e deduttivi
- acquisizione del senso della profondità temporale e spaziale
- acquisizione di metodologia di studio
- acquisizione di metodologia della ricerca
- capacità di analizzare e risolvere un problema
- capacità di ragionamento autonomo
- capacità di lavorare in gruppo in modo interattivo
- capacità di sostenere in modo motivato le proprie tesi.

### **Competenze sociali e civiche**

Lo studente del D'Azeglio:

- conosce il Regolamento di Istituto;
- utilizza con cura materiali e risorse;
- si impegna con responsabilità nel lavoro;
- è rispettoso degli impegni e delle scadenze;
- accetta, con il maggior equilibrio possibile, gli insuccessi, cercando di individuarne cause e rimedi possibili;
- collabora costruttivamente con adulti e compagni;
- è in grado di prestare aiuto a chi ne ha bisogno;
- è in grado di assumere iniziative personali;
- argomenta con correttezza le proprie ragioni e tiene conto delle altrui;
- adegua i comportamenti ai diversi contesti e agli interlocutori;
- pone domande pertinenti durante le lezioni e/o le interrogazioni;
- sa rispettare le regole del vivere in gruppo e assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria;
- è in grado di motivare la necessità di rispettare regole e norme, di comprendere le conseguenze di comportamenti difformi e di accettare le conseguenze delle proprie azioni;
- segnala, in qualità di testimone, agli adulti responsabili, comportamenti che siano contrari al rispetto e alla dignità della persona;
- impara a imparare.

Lo studente del D'Azeglio è in grado di:

- pianificare e monitorare il proprio apprendimento;
- perseguire gli obiettivi di un apprendimento basato su scelte e decisioni prese consapevolmente e autonomamente;
- impiegare strategie di apprendimento diversificate in relazione al compito da svolgere;
- impiegare strategie di apprendimento diversificate in relazione al tempo disponibile;

- scegliere e utilizzare varie fonti e modalità di informazione e formazione delle proprie strategie e del proprio metodo di studio/lavoro;
- continuare ad apprendere nella prospettiva di una conoscenza intesa come processo costante.

## 2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento d'Istituto si propone i seguenti obiettivi di processo.

### Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Obiettivi di processo	Fattibilità (1-5)	Impatto (1-5)	Rilevamento intervento (1-15)
Messa a punto del PTOF	5	4	15
Revisione criteri di valutazione	3	4	14
Valorizzazione della didattica per competenze	3	5	15
Miglioramento della didattica attraverso le TIC; uso dei tablet nella didattica	2	4	12
Miglioramento dei laboratori scientifici e del laboratorio linguistico	4	4	13
Uso didattico esteso dell'Aula 3.0	2	5	13
Uso didattico del FabLab	2	4	13
Incremento corsi recupero	5	5	15
Lavori didattici in continuità con i cicli pregressi	2	5	10
Preparazione test e TARM	4	4	14
Partecipazione bandi PON	5	5	15
Rapporti con enti e istituzioni nella elaborazione didattica e per apporto risorse	4	5	13
Valorizzazione delle risorse professionali della scuola	3	4	12
Corsi di formazione per docenti: progettazione per competenze, TIC, corsi lingue.	5	5	14
Corsi di formazione per gruppi ristretti di docenti: internazionalizzazione e ASL	5	5	14
Ricerca di collaborazione delle famiglie nel processo di internazionalizzazione e nei progetti ASL	3	5	15
Attività informativa di diffusione sul territorio di attività svolte dal liceo (anche al fine di sottolineare lo slancio innovativo)	3	5	15
Potenziamento didattica individualizzata, attraverso la predisposizione di PDP e PEI e la collaborazione con le istituzioni sanitarie	4	5	14

## Azioni per raggiungere gli obiettivi di processo

Obiettivi di Processo	Risultati attesi	Indicazioni di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Messa a punto del POF triennale	Maggiore capacità di programmazione; integrazione tra le aree progettuali; individuazione dei bisogni e delle risorse.	Valutazione di istituto annuale.	Ispezioni Sa.Pe.Ri; Rinnovo certificazioni ISO 9001:2015; Accreditemento regionale; Questionari.
Revisione criteri di valutazione	Ampliamento della gamma delle valutazioni anche in chiave di progettualità per competenze.	Aumento dei voti scolastici eccellenti, dei voti massimi e di fascia alta all'Esame di Stato.	Analisi dei voti; analisi dei voti delle prove comuni; analisi risultati Esame di Stato; esiti test di ammissione università.
Valorizzazione della didattica per competenze	Progettazione della didattica per competenze disciplinari e trasversali e sviluppo della valutazione per competenze.	Aumento della motivazione allo studio, crescita di competenze più aderenti alle esigenze della contemporaneità.	Valutazione degli esiti in itinere e in uscita; valutazione prove specifiche di competenza.
Miglioramento della didattica attraverso le TIC; uso dei tablet nella didattica	Pieno sviluppo del piano digitale; coding; utilizzo di metodologie didattiche innovative anche attraverso il problem solving, di ricerca attiva e di cooperative learning.	Preparazione degli allievi più adeguata alla contemporaneità; capacità di utilizzo critico del WEB e del linguaggio informatico in generale; sviluppo di capacità di progettazione e di comunicazione.	Valutazione degli esiti in itinere e in uscita; questionari mirati.
Miglioramento dei laboratori scientifici e del laboratorio linguistico	Acquisizione di maggiori competenze scientifiche e matematiche di rilievo, per il miglioramento dei risultati a distanza; acquisizione di certificati linguistici di livello avanzato in una lingua da parte di un gran numero di studenti, in due lingue da alcuni.	Miglioramento della competenze scientifiche e linguistiche, anche in chiave orientativa e ai fini del superamento di test e TARM.	Valutazione degli esiti a distanza, con particolare riferimento ai test di ingresso e ai TARM; numero di certificazioni linguistiche conseguite.
Uso didattico esteso dell'Aula 3.0	Innovazione didattica con l'uso delle nuove tecnologie, rafforzamento della didattica per competenze, superamento della didattica frontale.	Maggiore stimolo allo studio individuale e all'approccio personale in situazioni di problem solving.	Valutazione del numero di accessi all'Aula, valutazione dei voti di prove comuni e aumento del numero di insegnanti che utilizzano la struttura.
Uso didattico del FabLab	Rafforzamento della didattica per competenze e integrazione con i percorsi di ASL.	Implementazione delle competenze in ambito STEM; rafforzamento della capacità degli studenti di risolvere problemi in ambienti di apprendimento differenti dallo spazio classe.	Valutazione del numero di accessi all'Aula, valutazione degli elaborati progettati e realizzati.
Corsi recupero	Rafforzamento e miglioramento degli allievi maggiormente in difficoltà nelle materie di indirizzo e in matematica.	Diminuzione delle insufficienze e dei voti di fascia bassa, con particolare attenzione alla classi ginnasiali.	Valutazione dell'andamento dei voti.

Sostegno allo studio.	Istituzione di borse di studio per rispondere alle esigenze delle famiglie maggiormente in difficoltà, per l'acquisto di materiale didattico, libri e per la partecipazione a viaggi di istruzione e progetti extracurricolari.	Partecipazione diffusa a tutte le iniziative, con finalità inclusiva per tutti gli allievi.	Maggiore e più diffusa partecipazione alle iniziative.
Lavori didattici in continuità con i cicli pregressi	Orientamento in ingresso e maggior visibilità dell'Istituto presso le scuole secondarie di primo grado.	Aumento delle iscrizioni; maggiore partecipazione alle attività del liceo da parte di docenti delle scuole secondarie di primo grado; miglioramento dei risultati degli allievi in entrata.	Verifica del numero di iscrizioni; monitoraggio dell'andamento dei voti nelle quarte ginnasio.
Preparazione test e TARM	Aumento delle competenze in uscita degli allievi, con particolare riferimento alle competenze scientifiche e linguistiche.	Maggiore afflusso ai corsi di laurea e alle scuole universitarie con accesso limitato; collocazione in fascia alta nei TARM.	Miglioramento esiti TARM; aumento del numero di studenti che superano i test di sbarramento; Eduscopio e altre forme di rilevazione.
Partecipazione bandi PON	Partecipazione ai bandi PON, al fine di incrementare le risorse strutturali, migliorare gli ambienti e potenziare la formazione degli allievi e dei docenti.	Maggiore afflusso di risorse economiche per la progettazione.	Quantificazioni relative al miglioramento dell'ambiente, in termini di fruibilità dei locali e di connettività. Quantificazioni relative all'incremento di progetti didattici e ASL.
Rapporti con enti e istituzioni nella elaborazione didattica e per apporto risorse	Costruzione di una rete territoriale di rapporti con enti e istituzioni al fine di reperire risorse sia economiche sia umane, che favoriscano la realizzazione di progetti.	Incremento di risorse per la realizzazione di progetti; ampliamento dell'offerta formativa; realizzazione di percorsi ASL.	Portfolio degli studenti; questionari; incremento di bilancio.
Presenze in scuola di risorse professionali	Incremento della internazionalizzazione del liceo, miglioramento attività del corso ESABAC; potenziamento delle attività CLIL, inserimento in un circuito internazionale di scambi tra scuole; incremento dei rapporti con enti territoriali interculturali e scuole linguistiche.	Numero di allievi che conseguono certificazioni di alto livello; numero di lezioni tenute dai conversatori e dai teacher assistant; numero di diplomati con doppio diploma ESABAC; numero di allievi che effettuano soggiorni studio all'estero.	Analisi dei dati relativi alle certificazioni linguistiche; ai giorni di presenza in istituto di conversatori, teacher assistant, allievi provenienti da altre nazioni; analisi dei dati dei corsi ESABAC.
Corsi di formazione per docenti: progettazione per competenze, TIC, corsi lingue.	Implementazione delle conoscenze e delle competenze del corpo docente del liceo, con particolare riguardo ai settori di formazione utili all'innovazione della didattica e per il miglioramento degli esiti e in chiave di internazionalizzazione.	Innalzamento dei livelli degli esiti, in particolare in uscita e dei risultati a distanza; maggiore motivazione del corpo docente.	Analisi dei dati in uscita e dei risultati a distanza; questionari di monitoraggio presso i docenti promotori delle singole iniziative di formazione.



Corsi di formazione per gruppi di docenti: internazionalizzazione e ASL	Implementazione delle conoscenze e delle competenze di gruppi di docenti, con particolare riguardo ai settori dell'internazionalizzazione e nel controllo dell'efficacia dei progetti ASL.	Aumento del numero e dell'efficacia dei progetti ASL e di scambio interculturale con paesi dell'UE.	Monitoraggio del numero e dell'efficacia dei progetti ASL, attraverso l'analisi dei questionari di fine progetto; analisi del conseguimento di certificazioni linguistiche da parte dei docenti.
Ricerca di collaborazione delle famiglie nel processo di internazionalizzazione e nei progetti ASL	Sinergie con le famiglie, tanto in termini organizzativi, quanto in termini di ospitalità, in occasione di scambi con persone provenienti da altri paesi (teacher assistant, studenti, conversatori etc.) e nell'attivazione di percorsi ASL.	Aumento del numero e dell'efficacia dei progetti ASL e di scambio interculturale con paesi dell'UE. Aumento del numero di studenti stranieri ospitati.	Analisi dei dati annuali di ospitalità da parte delle famiglie e monitoraggio attraverso questionari relativi alle singole esperienze. Monitoraggio del numero e dell'efficacia dei progetti ASL, attraverso l'analisi dei questionari di fine progetto.
Diffondere attraverso le famiglie, gli allievi e gli ex allievi, gli organi di informazione e le agenzie territoriali una corretta immagine dell'offerta formativa del D'Azeglio e far conoscere le sue numerose iniziative	Eliminare lo stereotipo di un liceo troppo severo e rivolto al passato, sostituendolo con l'immagine di quello che il D'Azeglio è realmente: una scuola di grande tradizione, ma ricca di slancio innovativo e di proposte che guardano al futuro.	Aumento delle iscrizioni; maggiore partecipazione e alle attività del liceo da parte del territorio.	Analisi dell'andamento delle iscrizioni; monitoraggio delle notizie relative all'istituto da parte dei principali organi di informazioni.

### Valutazione e autovalutazione

Il Liceo D'Azeglio lavora nell'ottica del miglioramento continuo e considera quindi la valutazione e l'autovalutazione momenti essenziali per reimpostare tutta l'attività organizzativa e didattica.

Sono elementi fondamentali in questa prospettiva:

- il RAV (Rapporto di autovalutazione);
- il Piano di miglioramento;
- gli audit interni, i piani di miglioramento, gli audit esterni nell'ambito del Sistema di Gestione della Qualità (presente nella scuola dal 2004);
- gli audit interni e gli audit esterni per la conferma dell'Accreditamento Regionale nel settore Formazione (presente nella scuola dal 2006);
- gli audit interni, la compilazione della relazione valutativa, la verifica per la conferma del Marchio Sa.Pe.Ri. della Direzione Regionale;
- i dati delle prove INVALSI.

L'abitudine a lavorare secondo i criteri del Sistema Gestione Qualità fa sì che ogni forma di programmazione (didattica o organizzativa) si sviluppi attraverso le tappe della pianificazione, esecuzione, riscontro, attuazione/miglioramento e sia oggetto di una attenta verifica finale nelle sedi più opportune (Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe, Ufficio di Presidenza) al fine di individuare gli elementi positivi e negativi nella prospettiva di fornire un servizio sempre più efficace ed efficiente.

### Valutazione dell'attività curricolare

Il raggiungimento degli obiettivi formativi e disciplinari è oggetto di valutazione collegiale. A livello di Dipartimento la programmazione può prevedere prove comuni per verificare l'omogeneo raggiungimento degli obiettivi.

I singoli dipartimenti stabiliscono criteri comuni e griglie di valutazione del profitto e delle prove degli

studenti. Definiscono anche gli obiettivi minimi (soglia della sufficienza) e i contenuti essenziali che gli studenti che interrompono la frequenza per un periodo all'estero debbono dimostrare di possedere. Agli studenti, ai genitori, ai docenti e al personale ATA sono somministrati questionari tarati per evidenziare i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e della didattica.

L'analisi dei risultati degli scrutini finali, degli esami di Stato e delle prove INVALSI costituisce un ulteriore elemento di valutazione.

Il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri di attribuzione del voto riguardante il comportamento e i criteri per l'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico e formativo.

I Consigli di classe tengono presenti, in sede di scrutinio, le indicazioni dei Dipartimenti e del Collegio dei Docenti.

Tutte le attività extracurricolari sono oggetto di valutazione mediante una relazione del docente responsabile, vagliata dal SGQ e dal DS, che evidenzia il numero degli studenti coinvolti, i costi affrontati e la ricaduta didattica. I nuovi progetti possono essere oggetto di validazione da parte del SGQ e dell'Ufficio di Presidenza. Molti progetti sono valutati anche attraverso un questionario compilato dagli studenti partecipanti.

## **2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

### **Innovazione curricolare**

1. Liceo classico ESABAC
2. Liceo delle Scienze indirizzo biomedico
3. Liceo delle Scienze indirizzo scientifico-matematico
4. Liceo dei Beni culturali

### **Innovazione didattica**

1. Affiancamento alla tradizionale didattica delle conoscenze una più marcata attenzione per lo sviluppo e il conseguimento delle competenze, integrando l'insegnamento frontale con attività laboratoriali e sfruttando le nuove tecnologie
2. Istituzione di moduli linguistici ECP (English for Communicative Purposes) con insegnanti madrelingua
3. Didattica laboratoriale in special modo per le discipline scientifiche
4. Particolare attenzione alle attività di ASL in relazione ai percorsi curricolari

### **Innovazione degli strumenti didattici**

1. Utilizzo sistematico della LIM
2. Aula 3.0
3. FabLab

## 3. L'OFFERTA FORMATIVA

### 3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

#### 1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi, naturale prosecuzione dei percorsi liceali e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

#### 2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

#### 3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative.
- Saper riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

#### 4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale e civico del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, con particolare attenzione al proprio territorio, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, bene comune e memoria collettiva, della necessità di valorizzarlo e preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

#### 5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nel formalizzare processi complessi e nell'individuare procedimenti risolutivi.

### 3.2 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

#### Indirizzi attivati e piano orario

##### Liceo Classico Tradizionale

DISCIPLINA	IV	V	I	II	III
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/ora alternativa	1	1	1	1	1
Conversazione inglese	(1)	(1)			
Totale ore settimanali	27/28	27/28	31	31	31

##### Liceo delle Scienze - Indirizzo Scientifico Matematico

Dall'anno scolastico 2013/14 è possibile l'iscrizione a una sezione con "ampliamento scientifico-matematico", che prevede un'ora aggiuntiva settimanale nel biennio: moduli didattici da ottobre a maggio per l'apprendimento e l'attività di laboratorio su specifici argomenti di chimica, biologia e matematica. Nel liceo sono previsti approfondimenti di matematica, fisica o scienze, "curvatura" della programmazione delle materie non scientifiche, corsi di preparazione ai test di ammissione delle facoltà di Medicina e Ingegneria.

DISCIPLINA	IV	V	I	II	III
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/ora alternativa	1	1	1	1	1
<b>Biologia/Scienze/Matematica</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
Totale ore settimanali	28	28	32	32	32

### Liceo delle Scienze - Indirizzo Biomedico

In data 21 marzo 2017, presso il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, il Direttore Generale degli Ordinamenti scolastici e il Presidente della Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici, dei Chirurghi e degli Odontoiatri, hanno sottoscritto un protocollo che ha reso nazionale il percorso "Biologia con curvatura biomedica".

Sono circa 70 i licei classici e scientifici d'Italia che, dall'anno scolastico in corso, attuano questo percorso didattico. Il Liceo D'Azeglio è l'unico Liceo Classico del Piemonte ad aderire al protocollo. La prospettiva è quella di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie sia professionali: centocinquanta ore di lezioni frontali e sul campo per capire, sin dal terzo anno, se si abbiano le attitudini a frequentare la Facoltà di Medicina e comunque facoltà di ambito sanitario.

La sperimentazione è indirizzata agli studenti del terzo anno, ha una durata triennale (per un totale di 150 ore), con un monte ore annuale, aggiuntivo a quello curricolare di 50 ore così ripartite:

- 20 ore tenute dai docenti di scienze dell'istituto
- 20 ore tenute dai medici indicati dagli ordini provinciali
- 10 ore di tirocinio, presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
- 10 ore di tirocinio e 10 ore di lezione tenute dal personale medico, confluiscono nel monte ore dell'Alternanza Scuola Lavoro.

Con cadenza bimestrale, a conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, è prevista la somministrazione di un test: 45 quesiti a risposta multipla condivisi dalla scuola capofila di rete che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha individuato nel liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria

Una cabina di regia nazionale esercita la funzione di indirizzo e di coordinamento.

Le potenzialità del corso sono più orientative che professionalizzanti.

Con l'adesione al protocollo d'intesa, il Liceo intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Orientare gli studenti verso una scelta consapevole del percorso universitario
- Rafforzare le competenze in ambito sanitario, biologico e chimico
- Rafforzare le competenze di modellizzazione e rappresentazione matematica della realtà
- Offrire agli studenti più concrete possibilità di superamento dei test e dei TARM universitari
- Integrare il percorso formativo con le esperienze di ASL.

DISCIPLINA	IV	V	I	II	III
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/ora alternativa	1	1	1	1	1
<b>Biologia/Scienze/Matematica</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
Totale ore settimanali	28	28	32	32	32

### Liceo dei Beni Culturali

Dall'anno scolastico 2014/15 è possibile l'iscrizione a una sezione con "ampliamento beni culturali", che prevede un'ora aggiuntiva settimanale nel biennio: moduli didattici da ottobre a maggio di archeologia, paleografia, conservazione e marketing dei beni culturali e del patrimonio museale. Nel liceo, con la collaborazione delle istituzioni del territorio, si approfondisce la programmazione curricolare ed extra-curricolare (viaggi di istruzione, laboratori, stages, visite a mostre, musei...) e si studiano le strategie di valorizzazione del patrimonio culturale del nostro Paese.

DISCIPLINA	IV	V	I	II	III
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/ora alternativa	1	1	1	1	1
<b>Beni culturali</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
Totale ore settimanali	28	28	32	32	32

### Liceo Classico ESABAC

Per chi si iscrive alla sezione con insegnamento della lingua francese i cinque anni di corso prevedono la modalità ESABAC, con cui gli allievi vengono preparati a sostenere, oltre all'Esame di Stato italiano, l'Esame di Baccalaureato, che permette l'accesso diretto alle facoltà universitarie francesi.

Nel ginnasio è prevista un'ora settimanale di inglese nella modalità ECP (English for Communicative Purposes) con insegnante madrelingua. Nel liceo le ore di francese sono 4, anziché 3, e 2 ore settimanali sono dedicate allo studio della storia in francese.

DISCIPLINA	IV	V	I	II	III
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia (in lingua francese)*			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			1	1	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	1
Religione/ora alternativa	1	1	1	1	1
Conversazione inglese	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	28	28	32	32	32

### 3.3 CURRICOLO D'ISTITUTO

Gli studenti del D'Azeglio ottengono al termine del corso di studi il Diploma di Liceo classico.

Le curvature del Liceo delle Scienze a indirizzo biomedico, del Liceo delle Scienze a indirizzo scientifico-matematico, del Liceo dei Beni Culturali sviluppano competenze orientative, anche in vista della prosecuzione degli studi, senza rinunciare al curriculum del Liceo classico e permettono di ottenere il medesimo diploma.

Il superamento dell'esame conclusivo da parte degli studenti del corso ESABAC permette di ottenere il doppio diploma: di Liceo classico italiano e di Baccalauréat francese.

#### Curricolo verticale

Il Liceo tiene conto nella sua programmazione dei momenti verticali di passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla secondaria di II grado e dalla secondaria di II grado all'Università, meta privilegiata dei nostri studenti.

Per far conoscere le nostre strutture e la nostra offerta formativa agli studenti delle III medie sono creati numerosi momenti di incontro, invitando docenti e studenti delle scuole secondarie di I grado del territorio a visitare e sperimentare i laboratori del Liceo, in particolare il FabLab e l'Aula 3.0. Ad accoglierli e presentare le attività sono i nostri insegnanti. Altra occasione di incontro è il progetto Torino che legge: gli studenti del Liceo si recano nelle scuole medie per svolgere attività di formazione alla lettura (letture ad alta voce, presentazione di libri, commenti).

All'interno, poi, del curriculum delle IV ginnasio sono previste, a inizio anno, una serie di attività destinate a conoscere i nuovi studenti, a valutarne le attitudini e gli stili di apprendimento, a far loro prendere coscienza dei punti di forza e di debolezza, a rafforzare il metodo di studio. Il lavoro è finalizzato a motivare gli studenti e ad agevolare il passaggio da un ciclo di studi ad un altro.

Per quello che riguarda invece il passaggio al mondo universitario, l'istituto si muove in tre direzioni: quella dell'ASL, quella dell'orientamento in uscita e quella della preparazione ai test universitari e ai TARM. Molta dell'attività ASL ha in sé una funzione orientativa, dal momento che mette gli studenti a contatto con diversi settori del mondo del lavoro e fa conoscere loro realtà produttive, imprenditoriali, culturali in cui potrebbe collocarsi la loro futura professione. Attraverso l'orientamento in uscita si informano poi gli studenti sulle diverse offerte universitarie e i possibili sbocchi lavorativi che queste offrono. Si offrono occasioni di partecipazione a progetti orientativi delle facoltà universitarie (ad esempio progetto Scuola di fisica). Infine, vengono offerti corsi di preparazioni specifici per l'accesso alle facoltà medico-sanitarie e per le facoltà scientifiche, in particolare per il Politecnico.

## **Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Gli insegnamenti curricolari dell'Istituto sono indirizzati a sviluppare, alla fine del percorso liceale, le seguenti competenze trasversali, che i dipartimenti e i docenti declinano nella loro programmazione.

### **Competenza 1: comunicazione efficace**

#### **1.1. Comprensione**

- Legge correttamente qualsiasi tipo di testo (in lingua italiana, afferente a qualsiasi ambito disciplinare)
- Traduce testi di media difficoltà dalle lingue antiche e dalla lingua straniera moderna presente nel curricolo
- Comprende e valuta, in modo attivo e autonomo, informazioni da tipologie diverse di testi.

#### **1.1. Espressione**

- Utilizza varie tipologie espressive (scritte e orali) che sa adeguare ai diversi contesti.

### **Competenza 2: applicazione e impiego delle risorse intellettuali**

#### **2.1. Elaborazione logica**

- Classifica informazioni provenienti da fonti diverse
- Collega concetti chiave estrapolati da fonti diverse
- Confronta materiali diversi relativi al medesimo testo
- Confronta materiali diversi relativi al medesimo problema ma afferenti a discipline diverse
- Organizza il proprio pensiero in modo logico e consequenziale
- Sa ripercorrere il processo seguito per identificare operazioni mentali utili alla risoluzione di problemi
- Impara a riconoscere l'errore come risorsa che permette di acquisire nuovi significati e di risolvere problemi
- Impara a formulare giudizi critici.

#### **2.2. Elaborazione operativa**

- Risolve problemi, compone in lingua italiana e straniera, legge, comprende, analizza e traduce, affronta discussioni
- Svolge attività di tipo operativo utilizzando strumenti e tecniche specifiche
- Riconosce una situazione e ne rileva gli elementi essenziali, utilizzando schemi, mappe concettuali, grafici, tabelle e mezzi informatici
- Cerca e utilizza, in modo critico e responsabile, i materiali presenti in rete.

### **Curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza**

La programmazione per competenze del Liceo D'Azeglio è strutturata al fine di sviluppare, attraverso i curricula disciplinari le seguenti competenze chiave di cittadinanza indicate nel 2006 dal Consiglio dell'Unione Europea:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare o comprendere messaggi di genere
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

Nell'Allegato II sono presentate le competenze disciplinari del biennio e del triennio, strutturate sulla base delle competenze chiave e di cittadina.



Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento che va a sostituire la Raccomandazione del 2006. Nella Raccomandazione, atto non vincolante volto a sollecitare gli Stati membri dell'UE ad adottare un determinato comportamento, si mette in luce quale siano le nuove prospettive in cui deve inserirsi il processo educativo e le sfide che la contemporaneità propone. Si sottolinea poi come le competenze chiave debbano essere considerate in una prospettiva di educazione permanente in grado di permettere all'individuo di realizzare se stesso nelle prospettive occupazionali e nell'esercizio della cittadinanza attiva.

Dal momento che le indicazioni della Raccomandazione devono essere recepite a livello di legislazione nazionale per diventare normative, il D'Azeglio intende avviare una riflessione sulle nuove prospettive nell'attesa di decisioni ufficiali. Considera però il documento particolarmente stimolante nella prospettiva didattica di una scuola attenta alle esigenze della società, come il D'Azeglio si pone, e allega quindi al proprio PTOF le nuove indicazioni invitando tutti i componenti docenti, studenti, genitori, a una riflessione su di essi ai fini di una nuova calibratura della didattica.

Il quadro di riferimento (proposto dal Consiglio) delinea otto tipi di competenze chiave:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Per l'analisi della Raccomandazione e la riflessione proposta su ogni singola competenza si veda: <http://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9009-2018-INIT/it/pdf>

### **Utilizzo della quota dell'autonomia**

Il liceo utilizza la quota dell'autonomia nel percorso ESABAC, che prevede 4 ore di francese nel triennio, anziché 3; l'ora aggiuntiva al normale quadro orario viene ricavata dalla riduzione di 1 ora di Storia dell'Arte o di Scienze Motorie.

## **3.4 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

### **Programmazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro**

Seguendo le indicazioni della legge 107/2015 la scuola ha attivato, a partire dall'anno scolastico 2015-16, percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nel secondo biennio e nell'ultimo anno del ciclo superiore, per 200 ore complessive. Sono dedicate a queste attività 80 ore nei due anni del biennio e 40 ore nell'anno conclusivo. Alcune ore (20 circa), all'inizio del percorso di alternanza, sono costituite da corsi propedeutici relativi a sicurezza e salute in ambienti di lavoro. Le altre ore sono dedicate alla partecipazione osservativa e operativa degli allievi a processi lavorativi.

Le classi con potenziamento (beni culturali, scientifico ed ESABAC) sono impegnate, nella misura possibile, in luoghi e situazioni lavorative afferenti il potenziamento; solo come seconda possibilità si fa riferimento a opportunità offerte da altri settori.

Gli allievi delle altre sezioni hanno preso e prendono parte a iniziative in diversi settori del lavoro (pubblica amministrazione, archivi, centri di ricerca, ecc.); attività industriali, finanziarie, della ricerca tecnologica, delle libere professioni; servizi no profit di supporto al welfare (Sermig o Banco Alimentare).

L'impegno degli allievi è definito da specifici protocolli di intesa e da patti tra contraenti (soggetti esterni

alla scuola, associazioni di rappresentanza professionali, la direzione del liceo, gli studenti) e secondo modalità - costituzioni di Poli e altro - indicate nelle linee guida individuate dal Ministero.

### Anno Scolastico 2018/19 e biennio precedente

	<b>Tutor</b>	<b>Tipologia lavoro a.s. 18/19</b>	<b>Tipologia Lavoro a.s. 17-18</b>	<b>Tipologia Lavoro a.s. 16-17</b>
1A	Franceschi / Guglieri	Ciak Si Gira		
1B	Trevisan (Brandone)	Origami		
1C	Zanatta	Arteco		
1D	Macera	Biomedicalità		
1E	Guglieri / Franceschi	Egizio - Laboratorio Restauro		
1F	Vacchetti/Pizzo	Club Cultura Classica Comunicazione Impresa		
2A	Guglieri / Franceschi	Egizio - Laboratorio Restauro	Farmacie	
2B	Fenocchio / Macera	Robotica Biomedica (FabLab) Farmacia	Robotica	
2C	Comoglio	Comunicazione d'impresa (Pon)	Museo Del Risparmio CCC Comunicazione 2.0	
2D	Tomba / Mina	Robotica Biomedica (Fablab) Farmacia	Robotica	
2E	Basso	Traduzione Gallucci	Cinema	
2F	Cerrato	Comunicazione d'impresa (PON)	TorinoReteLibri Salone Libro	
3A	Brandone	Lavoro di Preparazione Esame	Progetto Buonsenso Laterza	Monitoraggio Dati
3B	Robert	Lavoro di Preparazione Esame	Traduzione	Farmacie
3C	Zanatta	Lavoro di Preparazione Esame	Biomedicalità	Eventi Culturali
3D	Tomba	Festival Scienza Settimo Preparazione Esame	Experimenta	Robotica
3E	Pizzo	Lavoro di Preparazione Esame	Lutero - Festival Scienza Beni Culturali	Touring Club
3F	Canalis	Lavoro di Preparazione Esame	Comunicazione Impresa	Club Cultura Classica - Editoria

## Triennio 2015 - 2018

	Tutor	Tipologia Lavoro 17-18	Tipologia Lavoro 16-17	Tipologia Lavoro 15-16
1A	Robert	Farmacie		
1B	Fenocchio	Robotica		
1C	Bellen	Club Cultura Classica - Comunicazione d'Impresa		
1D	Mina	Robotica		
1E	Guglieri	Cinema		
1F	Cerrato	TorinoReteLibri - Salone Libro		
2A	Brandone	Progetto Buonsenso Laterza	Monitoraggio Dati	
2B	Basso	Traduzione	Farmacie	
2C	Comoglio	Biomedicalità	Eventi Culturali	
2D	Tomba	Experimenta	Robotica	
2E	Giboni / Pizzo	Lutero - Festival Scienza - Beni Culturali	Touring Club	
2F	Vacchetti	Comunicazione d'Impresa	Club Cultura Classica - Editoria	
3A	Sada	EEE	Touring - Civis	Farmacia
3B	Trabucchi	EEE	Traduzione	Venaria
3C	Zanatta	Mostra Archivio	Camera Eventi	Biblioteche Civiche
3D	Macera	EEE	Asl Biomedica	Robotica
3E			Comunicazione d'Impresa	Monitoraggio Dati - TorinoReteLibri

Per ulteriori precisazioni si veda il Regolamento di Istituto dell'Alternanza Scuola Lavoro

### 3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Sono di seguito riportati i principali progetti che il nostro istituto intende attuare e le loro relative aree. Si precisa che i progetti possono essere modificati di anno in anno, sulla base della rilevazione delle specifiche esigenze della scuola.

(segue tabella)

Progetti	Area e Obiettivi
<p>1. Valorizzazione eccellenze; Alternanza Scuola-Lavoro; orientamento in uscita; orientamento in ingresso; Invalsi</p>	<p>Rapporto con il territorio, immagine, miglioramento, comunicazione; potenziare al massimo la qualità della didattica e il lavoro dei dipartimenti, rimotivare l'utenza, migliorare l'offerta didattica, con particolare riferimento a lingue classiche, riflettere su criticità, stabilire continuità con scuola media Favorire il successo dei nostri studenti in uscita, la conoscenza del mondo del lavoro, esprimere apprezzamento ed incoraggiamento per le eccellenze</p>
<p>2. Lingue straniere per cittadinanza europea</p>	<p>Aprire i nostri allievi all'esperienza dello studio delle lingue straniere in funzione della conoscenza della civiltà e dell'inserimento in Europa e nel mondo</p>

Progetti	Area e Obiettivi
3. Valorizzazione competenze matematico-scientifiche	<p>Acquisizione maggiori competenze in matematica, scienze, tecnologia, con finalità legate all'inserimento nelle facoltà universitarie scientifiche</p>
4. Programmazione culturale, didattica, biblioteca, archivio storico, integrazioni culturali	<p>Utilizzare al meglio le risorse della Biblioteca e dell'Archivio, dare spazio a integrazioni culturali</p>

Progetti	Area e Obiettivi
<p>5. Arti e linguaggi: cinema teatro, arti figurative, giornalismo</p>	<p>Coltivare i linguaggi dell'arte, il linguaggio giornalistico, raccordo con enti deputati, partecipazione a progetti; collaborazione con il potenziamento beni culturali</p>
<p>6. Educazione, sostegno, salute, ambiente</p>	<p>Mens sana in corpore sano, tutela dei beni ambientali, cura di sè e degli altri, cura delle situazioni BES</p>

Progetti	Area e Obiettivi
7. Qualità e accreditamento	<p>Bilancio sociale            Obiettivi del RAV            Coordinamento valutazione interna</p>
8. Sostegno lavoro docenti e ATA; formazione	<p>Migliorare la qualità della docenza, innovare la didattica</p>
9. Implementazione attrezzature, miglioramento spazi	<p>Procedere al completamento delle attrezzature informatiche            Manutenzione delle attrezzature informatiche            Attrezzature sportive            Mantenimento e implementazione laboratori scientifici e linguistico</p>

### 3.6 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale nel nostro Istituto deriva dall'analisi delle risorse strutturali già ampiamente presenti, che definiscono una ulteriore prospettiva di sviluppo della cultura digitale in diversi ambiti, da quello prettamente strumentale a quello didattico e a quello dello formazione del personale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riprendendo il Piano Nazionale Scuola Digitale, intende perseguire:

- proposte di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale intesa come uso consapevole degli strumenti tecnologici e di metodologie didattiche e strategie (coding, problem solving e problem posing);
- proposte di formazione dei docenti che favoriscano l'inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà mediante l'uso di tecnologie di supporto adeguate;
- proposte di modalità didattiche che valorizzino le competenze digitali già in possesso degli studenti e integrabili nella pratica didattica;
- iniziative di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale dell'amministrazione;
- partecipazione ad attività innovative in rete con altre scuole e con vari Enti del territorio regionale e nazionale e riconosciute dal MIUR come Enti formatori, anche con l'utilizzo di piattaforme e-learning;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- definizione di criteri per l'adozione di testi in formato digitale e per la diffusione di materiale didattico prodotto dalla scuola;
- potenziamento del sito WEB della scuola per portare a compimento dematerializzazione e un sempre più assiduo dialogo tra scuola e famiglia.

L'Istituto parteciperà a iniziative che, grazie a fondi MIUR ed europei, consentano di adeguare e migliorare i processi di innovazione delle strutture, delle tecnologie e delle metodologie didattiche, così da rispondere alla richiesta di formazione dei docenti e degli studenti (Fondi per la Buona Scuola, PON, Erasmus Plus).

La proposta dei progetti, elementi caratterizzanti un percorso complesso, è strutturata in accordo con il PTOF e strutturata con gradualità nel prossimo triennio.

Obiettivi concreti da realizzare nel breve periodo sono:

- la formazione di tutti i docenti per l'uso dell'Aula 3.0;
- l'organizzazione di incontri per gruppi di docenti nell'uso dell'Aula 3.0 per una didattica laboratoriale;
- la formazione del personale amministrativo e tecnico per incrementare l'innovazione digitale degli uffici amministrativi.

#### **L'Animatore Digitale**

Per favorire l'attuazione e il coordinamento del Piano Nazionale Scuola Digitale è stata individuato l'Animatore Digitale, figura di sistema nominato per un triennio, con la funzione di favorire, sulla base degli obiettivi sopra indicati, il processo di innovazione didattica legata alla digitalizzazione della comunità scolastica, mediante azioni di formazione e informazione, mediante l'individuazione di scelte e soluzioni metodologiche e tecnologiche, per favorire la diffusione di una cultura digitale condivisa tra gli operatori della scuola e stimolare forme di apprendimento partecipato e creativo degli studenti. L'Animatore Digitale lavorerà di concerto, oltre che con il DS, il DSGA, i tecnici dei laboratori, con tutti i docenti che vogliano mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa, con gli studenti,



famiglie e istituzioni presenti sul territorio.

### 3.7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Pensiamo che la valutazione costituisca un momento centrale del dialogo educativo, essendo strumento formativo prima ancora che mero dato quantitativo. In tal senso il Collegio dei Docenti si impegna ad applicare criteri comuni e condivisi, che sottraggano la prassi della valutazione all'arbitrio soggettivo. Sono pertanto adottati criteri di valutazione per tutte le discipline (riportati nell'allegato 1), il voto di condotta, lo scrutinio finale, l'attribuzione del credito.

Nel corso dell'anno agli studenti delle differenti sezioni potranno essere proposte verifiche scritte trasversali per verificare l'omogeneità dei programmi e il comune metro di valutazione.

Gli studenti delle classi terze, in prossimità della fine dell'anno scolastico, saranno sottoposti a simulazioni comuni a tutto l'Istituto della prima e seconda prova scritta d'esame. A cura dei singoli Consigli di Classe saranno organizzate, in orario curricolare, simulazioni di colloquio.

Il Collegio dei Docenti si impegna a coordinare - in prospettiva dell'Esame di Stato - indicazioni di lavoro omogenee per le diverse sezioni (programmi, ecc.) e un identico modello per il documento di classe del 15 maggio.

Al termine di ciascuno dei tre anni liceali, in sede di scrutinio finale, viene attribuito a ogni studente un credito scolastico e formativo. Tale credito farà parte della valutazione finale dell'Esame di Stato. Il riconoscimento dei crediti scolastici e formativi è stato deliberato dal Collegio dei Docenti sulla base del "Regolamento sugli Esami di Stato" (D.P.R. 24 luglio 1998 n. 323 e successive modificazioni).

Si riportano di seguito i criteri di attribuzione del voto di condotta, i criteri per la valutazione dello scrutinio finale e quelli di attribuzione del credito formativo e scolastico.

#### **Criteri di attribuzione del voto di condotta**

##### 1. Oggetto della valutazione

Costituisce oggetto della valutazione della condotta il complesso dei comportamenti messi in atto durante le attività scolastiche svolte sia all'interno sia all'esterno dell'istituto nella globalità del periodo didatticoosservato.

##### 2. Criteri per la valutazione del comportamento

Il voto di condotta esprime il grado di adesione dello studente al progetto formativo che l'Istituto definisce nel PTOF. Per la sua assegnazione viene ricercata la presenza dei seguenti atteggiamenti:

A. Impegno nello studio

B. Partecipazione all'attività didattica

C. Puntualità

D. Comportamento

La rilevazione comporta l'attribuzione dei seguenti punteggi:

A. impegno serio e motivato nello studio = 1

impegno sufficiente nello studio = 1/2

impegno carente e discontinuo nello studio = 0

B. partecipazione attiva alla vita scolastica = 1

partecipazione corretta alla vita scolastica = 1/2

partecipazione complessivamente negativa = 0

C. puntualità alle lezioni e nelle consegne = 1

Puntualità parziale (fino a 5 ritardi) = 1/2



Ripetuti ritardi (oltre 5 e/o compresi i ritardi nelle giustificazioni) = 0  
D. comportamento rispettoso e autocontrollo = 1  
comportamento quasi sempre rispettoso (1 nota, ripetuti richiami) e parziale autocontrollo = 1/2  
comportamento irregolare e disturbo (più di una nota) = 0

N.B. In caso di valutazione “a metà” il C.d.C. è chiamato a esprimersi con votazione a maggioranza.

Il punteggio attribuito comporta l'attribuzione dei seguenti voti di sufficienza:

punti 4: voto 10

punti 3: voto 9

punti 2: voto 8

punti 1: voto 7

punti 0: voto 6

### 3. Sospensioni

Nel caso in cui ad uno studente, nel periodo osservato, sia stata comminata una sanzione disciplinare di allontanamento dall'attività didattica (“sospensione”), 7 è il voto massimo di condotta che gli può essere assegnato; nel caso in cui ad uno studente sia stata comminata una sanzione disciplinare di allontanamento dall'attività didattica (“sospensione”) superiore ai 2 giorni, 6 è il voto massimo di condotta che gli può essere assegnato.

### 4. Valutazione insufficiente

La valutazione 5 può essere assegnata dal Consiglio di classe nel caso di comportamenti gravemente lesivi della dignità della persona grave danneggiamento dei beni della scuola o altrui recidiva in gravi violazioni alle disposizioni organizzative o di sicurezza.

N.B. Il Consiglio di Classe potrà considerare come elemento positivo il miglioramento del comportamento, anche a seguito di ammonizioni verbali e/o scritte e/o di provvedimenti.

## **Criteria per la valutazione dello scrutinio finale**

- La scala di valutazione in voti va dall'uno al dieci
- La valutazione finale e quella alla fine del primo periodo didattico, relative a ciascuna disciplina, vengono espresse con voto unico per materia (comprensivo delle prove scritte, dei test, delle prove orali, delle prove pratiche)
- La proposta di voto negativo deriva dall'esito di un congruo numero di verifiche periodiche e sistematiche, sulla base di quanto deciso dai dipartimenti ed è accompagnata da un motivato giudizio.
- Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo periodo didattico e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La valutazione finale dell'a.s. terrà conto anche della valutazione conseguita nel primo periodo didattico e degli eventuali recuperi
- La valutazione sommativa non esclude la valutazione complessiva della personalità dell'alunno
- La valutazione finale tiene conto:
  - dei livelli di apprendimento dei contenuti disciplinari e del percorso di apprendimento (l'itinerario compiuto in termini di prestazione di tipo cognitivo)
  - del livello di partecipazione all'attività didattica e del livello complessivo dei risultati raggiunti
  - dell'assiduità o saltuarietà della frequenza (il numero delle assenze incide negativamente sul giudizio a meno che non ci sia un congruo numero di prove positive (O.M. 330/97))

Secondo quanto previsto dall'OM. 92/07, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, stabilisce:

- di promuovere gli alunni che abbiano conseguito un risultato complessivamente positivo e che mostrino di possedere le competenze per un adeguato percorso successivo
- di non promuovere gli alunni che abbiano conseguito un risultato complessivamente negativo (tenuto conto del numero di insufficienze e/o della loro gravità) e non mostrino di possedere le competenze per un adeguato percorso successivo
- di sospendere il giudizio finale per gli alunni con risultati insufficienti in una o più discipline, ma in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro le date previste per le verifiche finali o mediante lo studio personale autonomamente svolto o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero

Esami per gli alunni con giudizio sospeso: la preparazione dovrà dimostrare un sostanziale miglioramento rispetto a quella riscontrata al momento della sospensione del giudizio; in caso contrario lo studente non verrà ammesso alla classe successiva.

Per l'ammissione all'Esame finale, come da indicazioni di legge (D.Lgs. 62/2017), il candidato deve avere ottenuto come voto minimo 6 in tutte le discipline e nella condotta. È possibile l'ammissione con la validazione di 5 in una disciplina, se adeguatamente motivata.

### **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

- In base alla media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale, nelle classi liceali all'allievo viene attribuito almeno il punteggio minimo previsto per ciascuna banda di oscillazione
- All'alunno non promosso non viene attribuito credito
- Al punteggio minimo potranno essere aggiunti punti, come previsto dalla banda di oscillazione, nel caso in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:
  1. Media dei voti conseguiti superiore di 0.5 al voto precedente
  2. Assiduità nella frequenza scolastica unita a partecipazione, interesse e impegno nel dialogo educativo
  3. Certificata partecipazione ad attività complementari e integrative dell'Istituto
- Agli studenti il cui giudizio è stato sospeso a giugno e che hanno superato le prove d'esame viene attribuito di norma il credito minimo della fascia in cui si colloca la loro media. Il Consiglio di Classe può decidere di attribuire un punto di credito aggiuntivo se le prove sono state particolarmente positive e lo studente ha soddisfatto i criteri A) o B)

### **Criteri per l'attribuzione del credito formativo**

Per quanto riguarda il credito formativo, va a integrare il credito scolastico nei limiti del punteggio previsto dalla banda di oscillazione, il Collegio dei Docenti ha stabilito di valutare i crediti nelle seguenti aree:

- Essersi segnalati in concorsi (ad es. Certamen Arpinas, Certame oraziano, Certamen taurinense, Certame alfieriano, Diventiamo cittadini europei, Olimpiadi di Matematica, altri giochi matematici) dietro presentazione di valida attestazione
- Partecipazione a convegni e conferenze su argomenti attinenti il corso di studi o su tematiche di cultura generale o di attualità (con attestazione dell'Ente promotore)
- Frequenza a corsi di lingua presso Istituti riconosciuti dal Ministero su presentazione di certificazione
- Superamento di esami di lingua straniera (su presentazione di diploma o attestato)
- Frequenza a corsi di musica, preferibilmente organizzati da enti e da associazioni, su presentazione di documentazione chiara ed esauriente
- Superamento di esami al Conservatorio (su presentazione di diploma o attestato)
- Volontariato presso enti e associazioni su presentazione di attestazione che indichi le modalità dell'impegno richiesto e profuso, i fini, la durata
- Attività sportiva (su presentazione di attestazione che indichi chiaramente l'impegno profuso e gli esiti

ottenuti)

- Superamento di corsi per ottenere brevetti sportivi (su presentazione di diploma o attestato).

Il Consiglio di Classe valuterà la rispondenza, la pertinenza e la coerenza della documentazione prodotta dall'allievo con le finalità del corso di studi.

### **3.8 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Le attività di inclusione del D'Azeglio si muovono in diverse direzioni, con la comune finalità di soddisfare i differenti bisogni dei suoi studenti e di permettere loro di esprimere al meglio le proprie capacità. Gli ambiti in cui si distinguono sono sotto elencati.

#### **1. Bisogni educativi speciali (BES)**

Nei bisogni educativi speciali rientrano sia studenti con disabilità, sia studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), sia ancora studenti in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico (stranieri), culturale, o con altre difficoltà (malattie, traumi, dipendenze, ecc.).

Tali condizioni possono essere segnalate dalle famiglie, se necessario con apposita certificazione, o rilevate dai docenti del consiglio di classe. A fronte di queste segnalazioni vengono messe in atto strategie mirate a far sì che il disagio vissuto dall'allievo non ne pregiudichi la piena inclusione nella comunità scolastica, sia sul piano didattico, sia su quello relazionale.

Ogni anno vengono predisposti PEI (Piano Educativo Individualizzato), se presenti allievi con disabilità, o PDP (Piano Educativo Personalizzato), per tutti gli altri casi di BES. I piani solitamente prevedono l'uso di strumenti dispensativi (ad esempio, esonero totale o parziale dalla pratica sportiva, in caso di disabilità fisica permanente o temporanea) e/o compensativi (ad esempio, uso di tabelle, mappe concettuali, PC, in casi di dislessia o discalculia). Sono previsti anche PDP particolari per allievi che possono frequentare solo saltuariamente o che necessitano, totalmente o parzialmente, di un ricovero ospedaliero; in quest'ultima circostanza il lavoro viene svolto in collaborazione con la Scuola Ospedale, se attiva nella struttura di ricovero, o, compatibilmente con le risorse dell'Istituto, attraverso l'istruzione domiciliare o il supporto delle nuove tecnologie.

Sono previsti anche PDF (Progetto Formativo Personalizzato) per gli allievi che praticano attività sportiva di alto livello, su presentazione di idonea certificazione rilasciata dalla Lega o dalla Federazione Sportiva di riferimento.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di specifica inclusione è costantemente monitorato e, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

Le attività relative ai BES coinvolgono tutto il personale della scuola.

Il Dirigente scolastico

- promuove attività di formazione/aggiornamento dei docenti per il conseguimento di competenze;
- promuove rapporti tra i docenti e le famiglie di studenti con BES, o tra i docenti e lo studente maggiorenne, per favorire i piani di intervento.

Il Referente BES

- fornisce informazioni relative alle norme vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e/o di valutazione;
- pubblicizza le iniziative di formazione/aggiornamento specifiche (anche quelle on line);
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori sanitari;
- informa eventuali supplenti in servizio sulla presenza in classe di uno studente con BES;
- collabora nella stesura del PDP o del PEI;
- segnala le informazioni indispensabili e/o utili da inserire nel documento del 15 maggio per gli Esami di Stato;

- struttura un modello di PDP o di PEI adeguato alle esigenze didattiche specifiche dell'Istituto.

#### I Docenti

- pongono attenzione, durante le fasi di apprendimento, ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione e ai fini di una segnalazione;
- mettono in atto strategie di recupero;
- segnalano alla famiglia la persistenza delle difficoltà, nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- prendono visione della certificazione diagnostica (qualora la famiglia si muova in tal senso);
- procedono alla attuazione di strategie educativo-didattiche adeguate e, dove necessario, predispongono misure dispensative e compensative, modalità di verifica e valutazione mirate.

#### I Collaboratori Scolastici

- provvedono a compiti di assistenza materiale per gli allievi con disabilità.

#### Lo Studente ha il diritto di ricevere:

- una chiara informazione relativa alle strategie che possono aiutarlo a ottenere il massimo dalle sue potenzialità;
- indicazioni di didattica personalizzata (PDP) / individualizzata (PEI) con adeguati strumenti compensativi e misure dispensative;

#### ha il dovere di:

- porre adeguato e quanto più possibile responsabile impegno nel lavoro scolastico;
- comunicare ai docenti le eventuali strategie di apprendimento che abbia maturato autonomamente.

Il Liceo fornisce agli studenti che ne abbiano necessità attrezzature tecnologiche quali tablet e Pc portatili, dotati di programmi a supporto della didattica delle diverse discipline (ad esempio dizionari on line, programmi di scrittura in alfabeto greco...).

L'Istituto non ha barriere architettoniche che possano impedire di raggiungere i diversi ambienti.

## 2. Recupero

Tra le attività di inclusione un ruolo particolare è dedicato alle attività di recupero, finalizzate a prevenire gli abbandoni e l'insuccesso scolastico.

Una prima forma di recupero è attuata dai docenti all'interno della loro programmazione curricolare: individuate le diverse attitudini, gli stili di apprendimento, le capacità e, in particolare per le classi iniziali, la preparazione di base dei singoli studenti, moduleranno la loro programmazione in relazione tanto alle difficoltà degli allievi più deboli (recupero) quanto al desiderio di progresso culturale dei più capaci (potenziamento).

Oltre al recupero in itinere sono previsti altri specifici interventi:

- sportello per gli studenti del I anno, volto a colmare le lacune di base e a favorire il consolidamento del metodo di studio;
- moduli comuni a tutte le classi del III anno, di ripresa e consolidamento delle principali strutture delle lingue classiche, per agevolare il passaggio dal biennio al triennio;
- sportello didattico pomeridiano, su prenotazione, per alcune discipline curriculari;
- settimana di recupero in itinere all'inizio del secondo quadrimestre per tutte le classi e tutte le discipline;
- corsi di recupero estivi per studenti con giudizio finale sospeso;
- eventuali attività di recupero delle conoscenze linguistiche per studenti stranieri.

## 3. Valorizzazione eccellenze

Come già detto nella sezione "Recupero", la programmazione e gli interventi vengono modulati anche in relazione al desiderio di progresso culturale dei più capaci. La scuola favorisce con attenzione continua gli studenti con particolari attitudini, tramite la proposta di varie attività:

- conferenze/seminari di studio e di approfondimento delle discipline curricolari;
- corsi per l'arricchimento complessivo della persona (cinema, teatro);
- corsi di coding;
- corsi di diritto ed economia;
- Olimpiadi della matematica;
- Olimpiadi della lingua italiana;
- Olimpiadi di filosofia;
- Olimpiadi del talento;
- Olimpiadi del patrimonio;
- concorso "Diventiamo cittadini europei";
- iniziative di Enti e Istituzioni volte a sviluppare la cittadinanza attiva;
- certamina di greco e latino;
- certificazioni di lingua latina;
- ECDL;
- certificazioni linguistiche;
- progetto EEE;
- Ensemble musicale;
- Coro di Istituto;
- soggiorno linguistico in paesi anglofoni e francofoni;
- scambi culturali Italia/estero;
- orientamento per la scelta universitaria al IV e V anno;
- preparazione ai test di ammissione ai corsi di laurea e alle scuole universitarie a numero programmato e ai TARM.

#### **4. Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo**

La prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo è fondamentale per la realizzazione di un'autentica inclusione, che non allontani dalla comunità scolastica nessun allievo perché vittima di atti di violenza o discriminazione fisica e psicologica da parte di altri membri della stessa comunità.

La scuola opera, nella prevenzione e nella lotta di tali fenomeni, nel solco della Legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e delle Linee di Orientamento descritte nel documento MIUR del 27 ottobre 2017. Di tali normative, in particolare, accoglie l'invito alla prevenzione, all'inclusione secondo "una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo".

In tale azione di prevenzione e lotta, diviene centrale la figura del docente referente, che la scuola individua preferibilmente tra i docenti che posseggano competenze specifiche e abbiano manifestato l'interesse ad avviare un percorso di formazione specifico. Come recita il documento MIUR "Il referente diventa, così, l'interfaccia con le forze di Polizia, con i servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, le associazioni e i centri di aggregazione giovanile sul territorio, per il coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo".

Fondamentale è anche l'opera dei docenti e del personale ATA, in particolare i Collaboratori Scolastici, che hanno il compito di segnalare episodi di bullismo a cui abbiano assistito o di cui siano venuti a conoscenza.

Inoltre il lavoro in classe dei docenti sarà rivolto anche a diffondere i valori del rispetto reciproco, dell'ascolto dell'altro, della solidarietà e dell'utilizzo consapevole degli strumenti informatici e dei social.

## 4. L'ORGANIZZAZIONE

### 4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

#### a) Organigramma

- **Ufficio di Presidenza**
    - Collaboratore Vicario
    - Collaboratori del DS e Funzioni Strumentali
  - **Funzionamento didattico e gestione allievi**
    - Commissione orario
    - Biblioteca e videoteca
    - Figure di potenziamento
  - **Referenti di dipartimento di**
    - Lettere
    - Matematica
    - Scienze
    - Lingue straniere
    - Storia e filosofia
    - Religione
    - Scienze motorie
    - Storia dell'arte
  - Referente ECDL
  - Coordinatori di classe
  - Coordinamento e docenza Liceo delle Scienze
  - Coordinamento e docenza Liceo Beni culturali
  - Referente gestione
  - ESABAC
  - Referenza BES
  - Metodo di studio classi quarte ginnasio
  - Commissione salute
  - Coordinatore prove comuni
  - Referente laboratorio teatrale
  - Referente valorizzazione arte
  - Referente coordinamento iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.
  - Commissione teatro e cinema
  - Commissione didattica competenze
  - Commissione elettorale
  - Alternanza Scuola Lavoro - Supporto e Tutor
  - Coordinamento gestione prove Invalsi
  - Tutor Peer to peer
  - Responsabile Coro ed Ensemble
- Sicurezza**
- Addetti antincendio
  - Addetti primo soccorso
  - RSPP
- Cura degli spazi e delle attrezzature**
- Referente laboratorio di lingue

- Referente laboratorio di biologia e di chimica
- Referente laboratorio di fisica
- Referente attrezzature informatiche
- Referente Aula 3.0
- Referente FabLab
- Referenti archivio storico

### **Gestione Sistema Qualità**

- Referenti sistema qualità

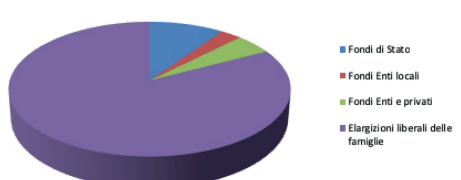
### **Formazione Docenti**

- Referente generale, Animatore digitale
- Referente CLIL
- Referente motivazionale docenti.

## **b) Risorse finanziarie**

Fatti salvi gli stipendi del personale e gli interventi nell'ambito dell'edilizia scolastica attuati dalla Città metropolitana, le risorse finanziarie in entrata di cui la Scuola dispone provengono per la maggioranza dalle elargizioni liberali delle famiglie senza le quali non sarebbe possibile l'attuazione dei progetti e l'ampliamento dell'offerta formativa.

### **Risorse finanziarie in entrata (preventivo 2017/2018)**

Fondi di Stato:	24.034,44	
Fondi Enti Statali:	6.734,00	
Fondi Enti privati:	12.160	
Elargizioni liberali delle famiglie:	205.000	
(espresse in euro)		

## **4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

### **a) Organizzazione Uffici**

Gli uffici di segreteria, sotto la responsabilità del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, sono così organizzati:

- Area affari generali (1 addetto);
- Area didattica (3 addetti di cui due part time);
- Area finanziaria: acquisti, patrimonio e inventario (2 addetti di cui uno part time);
- Area PTOF e segreteria digitale (1 addetto);
- Area personale (1 addetto).

### **b) Modalità di rapporti con l'utenza**

L'Istituto garantisce la continua collaborazione con le famiglie grazie a:

- informazione continua e aggiornata sull'andamento didattico (voti) e disciplinare (note) attraverso il registro elettronico online;
- incontri mattutini con cadenza settimanale su appuntamento con i singoli insegnanti (da ottobre a maggio, escluso gennaio), secondo l'orario di ricevimento comunicato ai genitori all'inizio di ottobre e pubblicato sul sito (incontri fuori dall'orario di ricevimento saranno possibili su richiesta);



- ricevimento dei genitori da parte del Dirigente Scolastico, previo appuntamento;
- informazione telefonica (o via mail) ai genitori nel caso di un numero eccessivo di richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata;
- segnalazione telefonica (o via mail) ai genitori di assenze ritenute anomale;
- convocazione dei genitori per problemi particolari degli allievi, su iniziativa del singolo docente, del Consiglio di classe o dell'Ufficio di Presidenza. L'Istituto garantisce, infine, nel rispetto dei diritti acquisiti per legge dagli alunni maggiorenni, modalità di informazione ai genitori sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni stessi.

La comunicazione riguardante le iniziative nei diversi ambiti di progettazione, le attività del Liceo in orario curricolare ed extracurricolare, l'apertura del Liceo alla dimensione del territorio come polo di cultura in orario pomeridiano e serale avviene tramite la homepage del sito, che deve quindi essere consultato con una certa frequenza.

Dal sito è possibile scaricare la modulistica per le diverse richieste. Le circolari destinate agli studenti e ai genitori sono pubblicate sul registro elettronico.

La segreteria riceve tutti i giorni, sabato compreso, in orari diversi, oer consentire a tutti l'accesso agli uffici. Gli orari sono disponibili sul sito e variano nel periodo estivo.

#### **4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

La Scuola partecipata a diverse reti con altri Istituti e sottoscrive convenzioni con Enti e Istituzioni sia in direzione dell'ampliamento dell'offerta formativa, in particolare per le attività ASL, sia per la formazione dei docenti e per il migliore utilizzo delle risorse.

- TorinoReteLibri: rete di oltre 40 scuole, la Città di Torino e la Rete delle Biblioteche civiche, collegate tramite catalogo elettronico per la diffusione della lettura
- Rete dei Licei classici: il D'Azeglio è scuola capofila per l'Italia di Nord-Ovest
- Rete Torino 150: rete di scuole che si occupa di eventi e formazione
- Rete piemontese per la didattica della deportazione e della Shoah
- Le convenzioni, che possono variare ogni anno, hanno visto il Liceo partner con
- Università di Torino
- Dipartimento di fisica del Politecnico
- Centro Fermi per il progetto EEE
- Conservatorio di musica "Giuseppe Verdi"
- Teatro Regio di Torino
- Associazione "Piccoli cantori" di Torino
- Università delle Tre età – Torino
- Club di Cultura Classica "Ezio Mancino"
- Centro restauro della Reggia di Venaria
- Museo Egizio di Torino
- Casa del Teatro Ragazzi e Giovani
- Unione Industriale di Torino
- CIDI
- Lavazza S.p.A.
- Guido Gobino
- Giuseppe Laterza editore

#### **4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

In armonia con il Piano Nazionale di Formazione emanato dal MIUR per il triennio 2016-19, sulla base di quanto previsto dalla legge 107/2015 sulla formazione in servizio del personale docente, dal Piano Na-

zionale Scuola Digitale e dagli elementi presenti nel R.A.V., gli obiettivi di formazione privilegiati sono i seguenti:

- promuovere modalità didattiche che valorizzino la partecipazione degli studenti all'attività scolastica e che stimolino le eccellenze;
- promuovere l'aggiornamento della didattica delle discipline;
- promuovere l'aggiornamento rivolto alla progettazione per competenze;
- approfondire i processi di apprendimento e di crescita complessiva psicofisica, affettiva e relazionale degli alunni;
- promuovere modalità didattiche che privilegino l'inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà;
- individuare percorsi di formazione per la promozione di progetti per l'attuazione dell'Alternanza Scuola Lavoro e per promuovere l'internazionalizzazione della scuola e la mobilità degli studenti e dei docenti;
- sviluppare proposte di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale intesa come uso consapevole degli strumenti tecnologici e di metodologie didattiche e strategie (coding, problem solving e problem posing);
- promuovere corsi di formazione per una didattica integrata con l'uso degli strumenti del FabLab e dell'Aula 3.0;
- promuovere modalità didattiche che valorizzino le competenze digitali già in possesso degli studenti e integrabili nella pratica didattica;
- promuovere la partecipazione ad attività innovative in rete con altre scuole e con vari Enti del territorio regionale e nazionale e riconosciuti dal MIUR come Enti formatori, anche con l'utilizzo di piattaforme e-learning;
- promuovere corsi e attività laboratoriali sulle dinamiche interpersonali negli ambienti di lavoro e corsi e attività laboratoriali sulla salute nell'ambiente di lavoro scolastico;
- promuovere corsi sulla tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro.

In sintonia con gli obiettivi di miglioramento si potenzierà la formazione nei seguenti ambiti:

Didattica	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. corso di formazione per docenti su "Didattica e valutazione" in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'educazione Università di Torino</li> <li>2. formazione sui nuovi ambienti di apprendimento e sull'uso consapevole degli strumenti informatici.</li> <li>3. inclusione</li> </ol>
Valutazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. nuovo Esame di Stato</li> <li>2. prove Invalsi quinto anno</li> <li>3. formazione sulle specifiche discipline con organizzazioni riconosciute dal MIUR</li> </ol>
Sicurezza	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. sicurezza</li> <li>2. primo soccorso</li> <li>3. antiincendio</li> </ol>
Valorizzazione delle eccellenze	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. focus sulla preparazione in vista del nuovo Esame di Stato per le lingue classiche</li> <li>2. organizzazione programmazione didattica in funzione del nuovo Esame di Stato</li> </ol>
Nuove tecnologie	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. coding</li> <li>2. robotica</li> <li>3. programmazione per le competenze STEM</li> </ol>
Internazionalizzazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. certificazioni linguistiche</li> <li>2. CLIL</li> <li>3. Soggiorno linguistico</li> </ol>

#### 4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALA ATA

Nella prospettiva di un migliore e più efficiente funzionamento dell'organizzazione della scuola sono previsti corsi di formazione nei seguenti ambiti:

Ambiti Formativi	Destinatari
Nuovo codice appalti pubblici	DSGA
Gestione progettazione europea	DSGA
Nuovo regolamento contabile	DSGA
Bilancio sociale	DSGA
Segreteria digitale e amministrazione digitale	Assistenti amministrativi
Aggiornamento registro elettronico	Assistenti amministrativi
Archiviazione	Assistenti amministrativi
Nuovo regolamento privacy (GDPR)	Assistenti amministrativi
Aggiornamento addetti antincendio	Personale ATA
Aggiornamento addetti primo soccorso	Personale ATA



***ALLEGATO I***  
*Criteria di valutazione e griglie di valutazione*



## *Criteria di valutazione biennio*

## CRITERI DI VALUTAZIONE BIENNIO ITALIANO - PROVE SCRITTE

Tabella di valutazione concordata nell'ambito del dipartimento

Descrittore	Indicatori	Tipologia di prova in cui è valutato
Competenza comunicativa max pt. 6 <u>suff. pt. 4</u>	Rispetto delle richieste	Tutte
	Uso del registro appropriato	
	Presentazione grafica	
Competenza grammaticale e sintattica max pt. 12 <u>suff. pt. 7</u>	Lessico	Tutte
	Ortografia	
	Punteggiatura	
	Morfosintassi	
Competenza testuale max pt. 12 <u>suff. pt. 7</u>	Chiarezza e scorrevolezza espressive	Tutte
	Consequenzialità logica e uso dei connettivi	Tutte
	Comprensione e selezione delle informazioni del testo di partenza	Riassunto
	Comprensione e trasformazione del testo di partenza	Parafrasi
	Ideazione e sviluppo della storia in modo coerente e completo rispetto agli elementi di narratologia	Testo narrativo
	Ordine efficace delle informazioni e utilizzo mirato dei canali sensoriali	Testo descrittivo
	Completezza e pertinenza delle informazioni	Parafrasi - Testo espositivo - Testo argomentativo
	Uso appropriato ed efficace delle tecniche proprie dell'argomentazione	Testo argomentativo
	Significatività	Testo espositivo - Testo descrittivo - Testo argomentativo
	Equilibrio fra le parti	Testo narrativo - Testo espositivo - Testo descrittivo - Testo argomentativo
Individuazione degli elementi relativi ai diversi livelli di lettura e uso mirato degli stessi nell'elaborazione di un commento critico	Analisi del testo	



## RIASSUNTO

Descrittore	Indicatori
Competenza comunicativa max pt. 6 <u>suff. pt. 4</u>	Rispetto delle richieste
	Uso del registro appropriato
	Presentazione grafica
Competenza grammaticale e sintattica max pt.12 <u>suff. pt. 7</u>	Lessico
	Ortografia
	Punteggiatura
	Morfosintassi
Competenza testuale max pt. 12 <u>suff. pt. 7</u>	Chiarezza e scorrevolezza espressive
	Consequenzialità logica e uso dei connettivi
	Comprensione e selezione delle informazioni del testo di partenza

## PARAFRASI

Descrittore	Indicatori
Competenza comunicativa max pt. 6 <u>suff. pt. 4</u>	Rispetto delle richieste
	Uso del registro appropriato
	Presentazione grafica
Competenza grammaticale e sintattica max pt.12 <u>suff. pt. 7</u>	Lessico
	Ortografia
	Punteggiatura
	Morfosintassi
Competenza testuale max pt. 12 <u>suff. pt. 7</u>	Chiarezza e scorrevolezza espressive
	Consequenzialità logica e uso dei connettivi
	Comprensione e trasformazione del testo di partenza
	Completezza e pertinenza delle informazioni

## TESTO NARRATIVO

Descrittore	Indicatori
Competenza comunicativa max pt. 6 <u>suff. pt. 4</u>	Rispetto delle richieste
	Uso del registro appropriato
	Presentazione grafica
Competenza grammaticale e sintattica max pt.12 <u>suff. pt. 7</u>	Lessico
	Ortografia
	Punteggiatura
	Morfosintassi
Competenza testuale max pt. 12 <u>suff. pt. 7</u>	Chiarezza e scorrevolezza espressive
	Consequenzialità logica e uso dei connettivi
	Ideazione e sviluppo della storia in modo coerente e completo rispetto agli elementi di narratologia
	Equilibrio fra le parti

## TESTO DESCRITTIVO

Descrittore	Indicatori
Competenza comunicativa max pt. 6 <u>suff. pt. 4</u>	Rispetto delle richieste
	Uso del registro appropriato
	Presentazione grafica
Competenza grammaticale e sintattica max pt.12 <u>suff. pt. 7</u>	Lessico
	Ortografia
	Punteggiatura
	Morfosintassi
Competenza testuale max pt. 12 <u>suff. pt. 7</u>	Chiarezza e scorrevolezza espressive
	Consequenzialità logica e uso dei connettivi
	Ordine efficace delle informazioni e utilizzo mirato dei canali sensoriali
	Significatività
	Equilibrio fra le parti

## TESTO ESPOSITIVO

Descrittore	Indicatori
Competenza comunicativa max pt. 6 <u>suff. pt. 4</u>	Rispetto delle richieste
	Uso del registro appropriato
	Presentazione grafica
Competenza grammaticale e sintattica max pt.12 <u>suff. pt. 7</u>	Lessico
	Ortografia
	Punteggiatura
	Morfosintassi
Competenza testuale max pt. 12 <u>suff. pt. 7</u>	Chiarezza e scorrevolezza espressive
	Consequenzialità logica e uso dei connettivi
	Completezza e pertinenza delle informazioni
	Significatività
	Equilibrio fra le parti

## TESTO ARGOMENTATIVO

Descrittore	Indicatori
Competenza comunicativa max pt. 6 <u>suff. pt. 4</u>	Rispetto delle richieste
	Uso del registro appropriato
	Presentazione grafica
Competenza grammaticale e sintattica max pt.12 <u>suff. pt. 7</u>	Lessico
	Ortografia
	Punteggiatura
	Morfosintassi
Competenza testuale max pt. 12 <u>suff. pt. 7</u>	Chiarezza e scorrevolezza espressive
	Consequenzialità logica e uso dei connettivi
	Completezza e pertinenza delle informazioni
	Uso appropriato ed efficace delle tecniche proprie dell'argomentazione
	Significatività
	Equilibrio fra le parti

## ANALISI TESTUALE

Descrittore	Indicatori
Competenza comunicativa max pt. 6 <u>suff. pt. 4</u>	Rispetto delle richieste
	Uso del registro appropriato
	Presentazione grafica
Competenza grammaticale e sintattica max pt.12 <u>suff. pt. 7</u>	Lessico
	Ortografia
	Punteggiatura
	Morfosintassi
Competenza testuale max pt. 12 <u>suff. pt. 7</u>	Chiarezza e scorrevolezza espressive
	Consequenzialità logica e uso dei connettivi
	Individuazione degli elementi relativi ai diversi livelli di lettura e uso mirato degli stessi nell'elaborazione di un commento critico

## LATINO E GRECO

Aspetto	Tipologia di errore	Valore in negativo
Morfologia	Errore isolato che pregiudica la comprensione della proposizione (secondo la sua lunghezza/difficoltà)	1 - 1,5
	Errore isolato che non pregiudica la comprensione della proposizione (tempo verbale; singolare/plurale; ecc.)	0,5 - 1
Sintassi	Mancato riconoscimento o errata interpretazione di una proposizione o di una sua parte secondo la sua lunghezza/difficoltà)	1 - 1,5
Resa in italiano	Lessico.	0,5 - 1
	Grammatica	0,5
	Leggibilità e impaginazione	0,5
Omissioni	Omissione di parola	0,5
	Omissione di proposizione (secondo la lunghezza)	0,5 - 1

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PUNTEGGIO (registrazione degli errori)	VOTO
0 - 0,5	10
1 - 2	9
3 - 4	8
4 - 5	7
5 - 6	6
6 - 7	5
8 - 9 - 10	4
11 - 14	3
15 - 20	2

A seconda della lunghezza e della difficoltà della versione assegnata la griglia di valutazione potrà subire delle oscillazioni che saranno valutate caso per caso dal docente e esplicitate agli allievi.

## SCIENZE NATURALI - MATEMATICA

Tabella di valutazione concordata nell'ambito del dipartimento

Livelli di competenze raggiunte					
	Non raggiunto	Parzialmente raggiunto	Raggiunto Livello base	Pienamente sufficiente Livello intermedio	Eccellente Livello avanzato
Esposizione dei contenuti	Molto lacunosa. mancanza di linguaggio specifico	Poco organizzata e frammentaria. Linguaggio non sempre appropriato	Essenziale anche se non approfondita. Linguaggio specifico da potenziare	Adeguate con terminologia pertinente.	Fluida e ben organizzata. Linguaggio specifico ampio e efficace
Conoscenza dei contenuti	Nulla o quasi	Parziale e superficiale	Adeguate nel cogliere le relazioni essenziali tra i contenuti	Completa nel cogliere relazioni tra i contenuti	Completa e approfondita
Applicazione dei contenuti in contesti e situazioni diverse	Non concretizza l'applicazione	Parziale ed esclusivamente guidata anche in contesti noti	Adeguate su semplici livelli in contesti noti anche se guidato	Autonoma in contesti noti	Autonoma anche in contesti non conosciuti
Rielaborazione	Assente	Anche se guidato, ha difficoltà a organizzare in una sequenza coerente elementi eterogenei e a esplicitare le relazioni e le connessioni implicite tra gli elementi stessi	Riesce a organizzare in una sequenza coerente seppur semplice e guidata, elementi eterogenei e sa esplicitare semplici relazioni e connessioni implicite tra gli elementi stessi	Riesce a organizzare autonomamente in una sequenza coerente, seppur semplice, elementi eterogenei e sa esplicitare autonomamente semplici relazioni e connessioni implicite tra gli elementi stessi	Riesce a organizzare in una sequenza coerente elementi eterogenei e sa esplicitare relazioni e connessioni implicite tra gli elementi stessi in modo personale e originale
<b>Valutazione</b>	2 - 3,5	4 - 5,5	6 - 6,5	7 - 8,5	9 - 10

## INGLESE

Tabella di valutazione concordata nell'ambito del dipartimento

Markers	Max. Score	Levels	Scores
Knowledge	4.5	Absent	0
		Insufficient	1
		Barely Sufficient	2
		Sufficient	2.5
		Good	3.5
		Very Good	4.5
Language	3.5	Insufficient	1
		Barely Sufficient	2
		Sufficient	2.5
		Good	3
		Very Good	3.5
Cohesion	2	Insufficient	0.5
		Sufficient	1
		Good	1.5
		Very Good	2
	Total Score		

Livelli di valutazione per tutte le ALTRE DISCIPLINE  
(Colloqui orali e verifiche scritte)

CONOSCENZA	COMPRESIONE	APPLICAZIONE	RIELABORAZIONE	VOTO
nessuna, gravemente lacunosa	nessuna, gravemente inadeguata	Mancanza/irrelevanza/incapacità di applicazione delle conoscenze in situazioni note, anche con guida del docente	mancanza di rielaborazione di quanto è stato oggetto di analisi dei contenuti	1-3
frammentaria, superficiale	frammentaria, limitata, disomogenea, con errori anche in lavori semplici	applicazione occasionale, solo in situazioni note, e solo con guida del docente	inadeguata, parziale	4-5
elementare, essenziale, ma non approfondita	Essenziale nel cogliere relazioni fra i contenuti, priva di errori gravi, con imprecisioni in situazioni semplici	parziale, priva di gravi errori strutturali, con guida del docente	semplice esposizione degli elementi preliminari, lessicalmente povera, non costante	6
completa, articolata	adeguata, dettagliata, con qualche imprecisione in situazioni complesse	corretta, costante, autonoma	esposizione sicura e pertinente con terminologia adeguata; analisi e collegamento dei contenuti con un certo apporto personale	7-8
completa e individualmente approfondita	rigorosa; priva di errori anche in situazioni complesse	pienamente consapevole ed efficace	esposizione scorrevole e precisa con uso costante di terminologia specifica; rielaborazione pienamente autonoma con apporti personali e critici	9-10

SCHEDA DI VALUTAZIONE STUDIO INDIVIDUALE ASSISTITO/ATTIVITÀ ALTERNATIVA



Alunno/a \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_

	<b>Scarso</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>Molto</b>	<b>Moltissimo</b>
Senso di responsabilità				
Relazione con il docente				
Relazione con i compagni				
Capacità di lavorare in gruppo <sup>1</sup>				
Interesse per le attività svolte <sup>1</sup>				
Autonomia nello svolgimento dei compiti <sup>1</sup>				

Giudizio finale<sup>2</sup>: \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Solo per le "Attività alternative"

<sup>2</sup> insufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo



## *Criteria di valutazione triennio*

## ITALIANO

Tabella di valutazione concordata nell'ambito del dipartimento

Indicatori	Descrittori	Livello rilevato			Punti
		basso	medio	alto	totale
		0.2 - 1.10	1.20 - 1.60	1.70 - 2	10
Adeguatezza	Aderenza alla consegna Pertinenza all'argomento proposto Efficacia complessiva del testo Tipologia A e B Aderenza alle convenzioni della tipologia				
Caratteristiche del contenuto	Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti: Tipologia A: comprensione e interpretazione del testo proposto Tipologia B: comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione. Tipologia C: coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di argomentazione. Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni				
Organizzazione del testo	Articolazione chiara e ordinata del testo Equilibrio fra le parti Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni				
Lessico e stile	Proprietà e ricchezza lessicale Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario, ecc.				
Correttezza ortografica e morfosintattica	Correttezza ortografica Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali, ecc.) Correttezza morfosintattica Punteggiatura				

TOTALE \_\_\_\_\_

## LATINO E GRECO

Tabella di valutazione concordata nell'ambito del dipartimento

<b>MAX 4</b>	<b>A Comprensione del testo</b>	<b>Punteggio</b>
	Gravi fraintendimenti. Comprensione di una minima parte del testo	0,5 - 1
	Fraintendimenti di numerosi e importanti elementi Comprensione limitata del testo	1,5 - 2
	Comprensione parziale, sufficiente del testo	2,5
	Comprensione adeguata dei nuclei concettuali del testo	3 - 3,5
	Comprensione completa dei nuclei concettuali del testo	4
<b>MAX 4</b>	<b>B - Individuazione delle strutture morfosintattiche</b>	<b>Punteggio</b>
	Presenza di numerosi errori gravi e diffusi. Conoscenza inadeguata della morfosintassi	0,5
	Presenza di errori gravi e diffusi Conoscenza incerta della morfosintassi	1,5 - 2
	Presenza di errori circoscritti che compromettono la comprensione globale del testo. Conoscenza sufficiente della morfosintassi	2,5
	Presenza di pochi errori che non compromettono la comprensione globale del testo. Conoscenza buona della morfosintassi	3 - 3,5
	Assenza di gravi errori. Conoscenza sicura della morfosintassi	4
<b>MAX 2</b>	<b>C - Resa in italiano</b>	<b>Punteggio</b>
	Non adeguata. Presenza di errori morfosintattici e/o ortografici. Lessico scorretto, improprio, inadeguato	0,5
	Sufficientemente corretta, ma poco sciolta. Presenza di isolate improprietà lessicali	1
	Buona. Lessico appropriato	1,5
	Ottima. Lessico preciso e appropriato	2

## SCIENZE NATURALI - MATEMATICA E FISICA

Tabella di valutazione concordata nell'ambito del dipartimento

Livelli di competenze raggiunte					
	Non raggiunto	Parzialmente raggiunto	Raggiunto Livello base	Pienamente sufficiente Livello intermedio	Eccellente Livello avanzato
Esposizione dei contenuti	Molto lacunosa. Mancanza di linguaggio specifico	Poco organizzata e frammentaria. Linguaggio non sempre appropriato	Essenziale anche se non approfondita. Linguaggio specifico da potenziare	Adeguate con terminologia pertinente	Fluida e ben organizzata. Linguaggio specifico ampio e efficace
Conoscenza dei contenuti	Nulla o quasi	Parziale e superficiale	Adeguate nel cogliere le relazioni essenziali tra i contenuti	Completa nel cogliere relazioni tra i contenuti	Completa e approfondita
Applicazione dei contenuti in contesti e situazioni diverse	Non concretizza l'applicazione	Parziale ed esclusivamente guidata anche in contesti noti	Adeguate su semplici livelli in contesti noti anche se guidato	Autonoma in contesti noti	Autonoma anche in contesti non conosciuti
Rielaborazione	Assente	Anche se guidato, ha difficoltà a organizzare in una sequenza coerente elementi eterogenei e a esplicitare le relazioni e le connessioni implicite tra gli elementi stessi	Riesce a organizzare in una sequenza coerente seppur semplice e guidata, elementi eterogenei e sa esplicitare semplici relazioni e connessioni implicite tra gli elementi stessi	Riesce a organizzare autonomamente in una sequenza coerente, seppur semplice, elementi eterogenei e sa esplicitare autonomamente semplici relazioni e connessioni implicite tra gli elementi stessi	Riesce a organizzare in una sequenza coerente elementi eterogenei e sa esplicitare relazioni e connessioni implicite tra gli elementi stessi in modo personale e originale
<b>Valutazione</b>	2 - 3,5	4 - 5,5	6 - 6,5	7 - 8,5	9 - 10

## INGLESE

Tabella di valutazione concordata nell'ambito del dipartimento

Markers	Max. Score	Levels	Scores
Knowledge	4.5	Absent	0
		Insufficient	1
		Barely Sufficient	2
		Sufficient	2.5
		Good	3.5
		Very Good	4.5
Language	3.5	Insufficient	1
		Barely Sufficient	2
		Sufficient	2.5
		Good	3
		Very Good	3.5
Cohesion	2	Insufficient	0.5
		Sufficient	1
		Good	1.5
		Very Good	2
	Total Score		

## STORIA DELL'ARTE

Tabella di valutazione concordata nell'ambito del dipartimento

Conoscenze	Competenze	Abilità	Voto
Nessuna	Nessuna	Nessuna	1 - 2
Estremamente frammentarie e superficiali	Nessuna	Nessuna	3
Molto frammentarie e superficiali	Compie operazioni sui dati con difficoltà ed errori e solo se guidato	Nessuna	4
Frammentarie e superficiali	Compie operazioni sui dati con difficoltà ed errori. Sa applicare le conoscenze solo se guidato	È in grado di compiere analisi e sintesi in modo parziale e impreciso. Effettua valutazioni parziali e solo se guidato	5
Tendenzialmente complete ma ancora superficiali	È in grado di compiere compiti semplici senza errori gravi. Sa applicare le conoscenze con errori	Sa compiere analisi e sintesi complete ma imprecise. Valuta in modo approfondito solo se sollecitato	6
Organizzate, complete, abbastanza approfondite	È in grado di svolgere compiti di media complessità e di applicare le conoscenze senza errori gravi	Se guidato compie analisi, sintesi e valutazioni approfondite con chiarezza e correttezza espositive.	7
Organizzate, complete, approfondite	Applica le conoscenze senza errori anche in compiti complessi, ma commette qualche imprecisione	Contestualizza l'opera dal punto di vista storico e culturale ed è in grado di condurre analisi e sintesi complete e approfondite con metodo	8
Complete, approfondite, ampliate	Applica le conoscenze in modo creativo e senza imprecisioni in compiti complessi	È in grado di comporre conoscenze approfondite in un quadro di insieme personale e coerente rielaborando e valutando con piena autonomia e capacità argomentativa	9 - 10

## FILOSOFIA

Tabella di valutazione concordata nell'ambito del dipartimento

Acquisizione delle conoscenze	Competenze	Capacità	Voto
<p>Non possiede conoscenze strutturate e nozioni fondamentali.</p> <p>Confonde frequentemente il significato dei termini.</p>	<p>Espone in forma scorretta e non coerente, con linguaggio impreciso e non appropriato.</p> <p>Evidenzia frammentarietà e debolezza di coesione logica nella costruzione di sintesi e collegamenti e nell'analizzare concetti.</p> <p>Evidenzia gravi difficoltà nella comprensione e nell'uso di un testo filosofico semplice.</p>	<p>Presenta evidenti debolezze nel metodo di studio.</p> <p>Non partecipa al dialogo educativo.</p> <p>Manifesta difficoltà nel lavoro cooperativo.</p> <p>Anche se guidato non è in grado di effettuare valutazioni ed esprimere giudizi corretti.</p>	<p>Livello di grave insufficienza (voto: fino a 4)</p>
<p>Evidenzia lacune e incertezze nella conoscenza dei contenuti fondamentali.</p> <p>Evidenzia qualche confusione nella comprensione e nell'uso del linguaggio specifico.</p>	<p>Si esprime in forma scorretta e con incertezze lessicali.</p> <p>Evidenzia limiti nell'analisi e nella costruzione delle sintesi e nelle operazioni di collegamento e relazione.</p> <p>Evidenzia incertezze nella comprensione e nell'uso di un testo filosofico semplice.</p>	<p>Evidenzia un metodo di studio non ancora autonomo e adeguato.</p> <p>Esprime valutazioni e giudizi non sempre coerenti nella motivazione e nella struttura logica.</p> <p>Manifesta scarsa partecipazione al dialogo educativo.</p>	<p>Livello inadeguato (voto: 5)</p>
<p>Conosce le linee essenziali dei contenuti.</p> <p>Conosce e comprende, con sufficiente correttezza, i termini essenziali del linguaggio specifico.</p>	<p>Se guidato sa esporre con generale correttezza e linearità.</p> <p>Se guidato sa analizzare e costruire sintesi e collegamenti semplici.</p> <p>Se guidato sa comprendere e utilizzare un testo filosofico.</p>	<p>Possiede un metodo di studio individuale parzialmente adeguato e autonomo.</p> <p>Esprime giudizi e valutazioni semplici e generalmente coerenti.</p> <p>Se sollecitato partecipa in modo adeguato al dialogo educativo.</p>	<p>Livello sufficiente (voto: 6)</p>
<p>Conosce con discreta sicurezza i contenuti.</p> <p>Conosce e utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>Sa esporre con discreta sicurezza e correttezza</p> <p>Sa esprimere ragionamenti e semplici analisi con proprietà linguistica e terminologica.</p> <p>Sa costruire sintesi organizzate e generalmente complete.</p> <p>Sa comprendere e utilizzare correttamente un testo filosofico.</p>	<p>Possiede un metodo di studio discretamente adeguato e strutturato.</p> <p>Formula giudizi e valutazioni generalmente corretti e sa motivarli.</p> <p>Partecipa attivamente al dialogo educativo.</p>	<p>Livello discreto (voto: 7)</p>

<p>Conosce con piena padronanza i contenuti.</p> <p>Conosce e utilizza con sicurezza termini e lessico specifici della disciplina.</p>	<p>Sa esporre con piena proprietà, correttezza e coerenza.</p> <p>Sa effettuare analisi e sintesi motivate e strutturate.</p> <p>Sa contestualizzare con sicurezza, operando con deduzioni logicamente coerenti e utilizzando l'intera gamma delle conoscenze acquisite.</p>	<p>Possiede un metodo di studio personale, autonomo e ben strutturato.</p> <p>Sa proporre apporti originali di giudizio, valutazione e stimolo alla ricerca.</p> <p>Partecipa attivamente e con contributi critici e personali al dialogo educativo.</p> <p>Mostra di avere maturato e assimilato le problematiche filosofiche.</p>	<p>Livello Buono-ottimo (voto: 8 o più)</p>
--	--	---	---

## STORIA

Tabella di valutazione concordata nell'ambito del dipartimento

Acquisizione delle conoscenze	Competenze	Capacità	Voto
<p>Non possiede conoscenze strutturate e nozioni fondamentali.</p> <p>Confonde frequentemente il significato dei termini.</p>	<p>Espone in forma scorretta e non coerente, con linguaggio impreciso e non appropriato.</p> <p>Evidenzia frammentarietà e debolezza di coesione logica nella costruzione di sintesi e collegamenti e nell'analizzare concetti.</p> <p>Evidenzia gravi difficoltà nella comprensione e nell'uso di un testo storico semplice.</p>	<p>Presenta evidenti debolezze nel metodo di studio.</p> <p>Non partecipa al dialogo educativo.</p> <p>Manifesta difficoltà nel lavoro cooperativo.</p> <p>Anche se guidato non è in grado di effettuare valutazioni ed esprimere giudizi corretti.</p>	<p>Livello di grave insufficienza (voto: fino a 4)</p>
<p>Evidenzia lacune e incertezze nella conoscenza dei contenuti fondamentali.</p> <p>Evidenzia qualche confusione nella comprensione e nell'uso del linguaggio specifico.</p>	<p>Si esprime in forma scorretta e con incertezze lessicali.</p> <p>Evidenzia limiti nell'analisi e nella costruzione delle sintesi e nelle operazioni di collegamento e relazione.</p> <p>Evidenzia incertezze nella comprensione e nell'uso di un testo storico semplice.</p>	<p>Evidenzia un metodo di studio non ancora autonomo e adeguato.</p> <p>Esprime valutazioni e giudizi non sempre coerenti nella motivazione e nella struttura logica.</p> <p>Manifesta scarsa partecipazione al dialogo educativo.</p>	<p>Livello inadeguato (voto: 5)</p>

<p>Conosce le linee essenziali dei contenuti.</p> <p>Conosce e comprende, con sufficiente correttezza, i termini essenziali del linguaggio specifico.</p>	<p>Se guidato sa esporre con generale correttezza e linearità.</p> <p>Se guidato sa analizzare e costruire sintesi e collegamenti semplici.</p> <p>Se guidato sa comprendere e utilizzare un testo filosofico.</p>	<p>Possiede un metodo di studio individuale parzialmente adeguato e autonomo.</p> <p>Esprime giudizi e valutazioni semplici e generalmente coerenti.</p> <p>Se sollecitato partecipa in modo adeguato al dialogo educativo.</p>	<p>Livello sufficiente (voto: 6)</p>
<p>Conosce con discreta sicurezza i contenuti.</p> <p>Conosce e utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>Sa esporre con discreta sicurezza e correttezza.</p> <p>Sa esprimere ragionamenti e semplici analisi con proprietà linguistica e terminologica.</p> <p>Sa costruire sintesi organizzate e generalmente complete.</p> <p>Sa comprendere e utilizzare correttamente un testo filosofico.</p>	<p>Possiede un metodo di studio discretamente adeguato e strutturato.</p> <p>Formula giudizi e valutazioni generalmente corretti e sa motivarli.</p> <p>Partecipa attivamente al dialogo educativo.</p>	<p>Livello discreto (voto: 7)</p>
<p>Conosce con piena padronanza i contenuti.</p> <p>Conosce e utilizza con sicurezza termini e lessico specifici della disciplina.</p>	<p>Sa esporre con piena proprietà, correttezza e coerenza.</p> <p>Sa effettuare analisi e sintesi motivate e strutturate.</p> <p>Sa contestualizzare con sicurezza, operando con deduzioni logicamente coerenti e utilizzando l'intera gamma delle conoscenze acquisite.</p>	<p>Possiede un metodo di studio personale, autonomo e ben strutturato.</p> <p>Sa proporre apporti originali di giudizio, valutazione e stimolo alla ricerca.</p> <p>Partecipa attivamente e con contributi critici e personali al dialogo educativo.</p> <p>Mostra di avere maturato e assimilato le problematiche storiche.</p>	<p>Livello Buono-ottimo (voto: 8 o più)</p>



Livelli di valutazione per tutte le ALTRE DISCIPLINE (Colloqui orali e verifiche scritte)

CONOSCENZA	COMPRESIONE	APPLICAZIONE	RIELABORAZIONE	VOTO
nessuna, gravemente lacunosa	nessuna, gravemente inadeguata	Mancanza/irrelevanza/incapacità di applicazione delle conoscenze in situazioni note, anche con guida del docente	mancanza di rielaborazione di quanto è stato oggetto di analisi dei contenuti	1-3
frammentaria, superficiale	frammentaria, limitata, disomogenea, con errori anche in lavori semplici	applicazione occasionale, solo in situazioni note, e solo con guida del docente	inadeguata, parziale	4-5
elementare, essenziale, ma non approfondita	Essenziale nel cogliere relazioni fra i contenuti, priva di errori gravi, con imprecisioni in situazioni semplici	parziale, priva di gravi errori strutturali, con guida del docente	semplice esposizione degli elementi preliminari, lessicalmente povera, non costante	6
completa, articolata	adeguata, dettagliata, con qualche imprecisione in situazioni complesse	corretta, costante, autonoma	esposizione sicura e pertinente con terminologia adeguata; analisi e collegamento dei contenuti con un certo apporto personale	7-8
completa e individualmente approfondita	rigorosa; priva di errori anche in situazioni complesse	pienamente consapevole ed efficace	esposizione scorrevole e precisa con uso costante di terminologia specifica; rielaborazione pienamente autonoma con apporti personali e critici	9-10

SCHEMA DI VALUTAZIONE STUDIO INDIVIDUALE ASSISTITO/ATTIVITÀ ALTERNATIVA

Alunno/a \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_

	Scarso	Sufficiente	Molto	Moltissimo
Senso di responsabilità				
Relazione con il docente				
Relazione con i compagni				
Capacità di lavorare in gruppo <sup>1</sup>				
Interesse per le attività svolte <sup>1</sup>				
Autonomia nello svolgimento dei compiti <sup>1</sup>				

Giudizio finale<sup>2</sup>: \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Solo per le "Attività alternative"

<sup>2</sup> insufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

### 1. Oggetto della valutazione

Costituisce oggetto della valutazione della condotta il complesso dei comportamenti messi in atto durante le attività scolastiche svolte sia all'interno sia all'esterno dell'istituto nella globalità del periodo didattico-osservato.

### 2. Criteri per la valutazione del comportamento

Il voto di condotta esprime il grado di adesione dello studente al progetto formativo che l'Istituto definisce nel PTOF. Per la sua assegnazione viene ricercata la presenza dei seguenti atteggiamenti:

- A. Impegno nello studio
- B. Partecipazione all'attività didattica
- C. Puntualità
- D. Comportamento

La rilevazione comporta l'attribuzione dei seguenti punteggi:

A. impegno serio e motivato nello studio = 1

impegno sufficiente nello studio = 1/2

impegno carente e discontinuo nello studio = 0

B. partecipazione attiva alla vita scolastica = 1

partecipazione corretta alla vita scolastica = 1/2

partecipazione complessivamente negativa = 0

C. puntualità alle lezioni e nelle consegne = 1

Puntualità parziale (fino a 5 ritardi) = 1/2

Ripetuti ritardi (oltre 5 e/o compresi i ritardi nelle giustificazioni) = 0

D. comportamento rispettoso e autocontrollo = 1

comportamento quasi sempre rispettoso (1 nota, ripetuti richiami) e parziale autocontrollo = 1/2

comportamento irregolare e disturbo (più di una nota) = 0

N.B. In caso di valutazione "a metà" il C.d.C. è chiamato a esprimersi con votazione a maggioranza.

Il punteggio attribuito comporta l'attribuzione dei seguenti voti di sufficienza:

punti 4: voto 10

punti 3: voto 9

punti 2: voto 8

punti 1: voto 7

punti 0: voto 6

### 3. Sospensioni

Nel caso in cui ad uno studente, nel periodo osservato, sia stata comminata una sanzione disciplinare di allontanamento dall'attività didattica ("sospensione"), 7 è il voto massimo di condotta che gli può essere assegnato; nel caso in cui ad uno studente sia stata comminata una sanzione disciplinare di allontanamento dall'attività didattica ("sospensione") superiore ai 2 giorni, 6 è il voto massimo di condotta che gli può essere assegnato.

### 4. Valutazione insufficiente

La valutazione 5 può essere assegnata dal Consiglio di classe nel caso di

- comportamenti gravemente lesivi della dignità della persona
- grave danneggiamento dei beni della scuola o altrui
- recidiva in gravi violazioni alle disposizioni organizzative o di sicurezza.

N.B. Il Consiglio di Classe potrà considerare come elemento positivo il miglioramento del comportamento, anche a seguito di ammonizioni verbali e/o scritte e/o di provvedimenti.

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

La valutazione delle attività di potenziamento confluisce nelle valutazioni disciplinari secondo il seguente schema:

Liceo delle scienze	ginnasio I liceo II liceo III liceo	scienze e matematica (in relazione ai moduli svolti) scienze (indirizzo biomedico) scienze fisica e scienze (in relazione ai moduli svolti)
Liceo biomedico	I liceo	scienze
Liceo dei Beni Culturali	ginnasio liceo	geostoria storia dell'arte
Esabac	conversazione inglese	francese

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ASL

La valutazione del percorso di ASL è parte della valutazione finale dello studente. Essa concorre a integrare la valutazione delle discipline alle quali il percorso afferisce e contribuisce alla definizione del credito scolastico. Al termine dell'attività di ASL i docenti del Consiglio di classe (per le attività che terminano con l'anno scolastico nello scrutinio finale, per quelle che si svolgono dopo il termine delle lezioni, riguardanti le classi I e II, nello scrutinio del I periodo didattico della classe successiva), sulla base di strumenti valutativi (schede di osservazione, diari di bordo degli studenti e report, relazioni individuali, schede di valutazione condivise con i tutor aziendali), valutano le competenze acquisite dallo studente.

Le valutazioni intermedie fanno parte del curriculum dello studente, quella finale (sommativa) misura il livello EQF (European Qualifications Framework) delle competenze acquisite, attestate con un certificato.

### Scheda valutazione attività ASL

ALLIEVA/O.....

CLASSE .....

COMPETENZE TECNICHE	Utilizzare le conoscenze nel campo di norme di sicurezza e privacy negli ambienti di lavoro.	1	2	3	4	5
	Capacità di utilizzare gli strumenti informatici negli ambiti richiesti.	1	2	3	4	5
	Utilizzare le conoscenze tecniche di base per lo svolgimento dei compiti assegnati nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro	1	2	3	4	5

COMPETENZE LINGUISTICHE	Utilizzo e comprensione del linguaggio specifico.	1	2	3	4	5
	Capacità di elaborare una relazione/report dell'attività svolta.	1	2	3	4	5

COMPETENZE TRASVERSALI	Capacità di rispettare orari, regole e procedure dell'ambiente di lavoro.	1	2	3	4	5
	Capacità di organizzazione del proprio lavoro e di gestione del tempo.	1	2	3	4	5
	Capacità di gestione delle relazioni interpersonali in funzione del ruolo.	1	2	3	4	5

## Legenda livelli di acquisizione competenze

1	insufficiente	4-5
2	sufficiente	6
3	discreto	7-8
4	buono	9
5	ottimo	10

***ALLEGATO II***  
*Competenze disciplinari*



# Competenze in ITALIANO

Le finalità specifiche dell'educazione linguistico – letteraria nel primo biennio sono:

- a) consapevolezza del fatto che la padronanza della propria lingua madre è abilità trasversale per qualunque tipo di comunicazione, scolastica e non, e per/in qualunque disciplina;
- b) acquisizione della capacità di usare la lingua nella ricezione e nella produzione orale e scritta, in relazione agli scopi e alle situazioni comunicative;
- c) acquisizione della capacità di lettura e di interpretazione di un testo (nelle diverse tipologie);
- d) acquisizione di una conoscenza più sicura e consapevole (rispetto alla scuola secondaria di primo grado) dei processi comunicativi e del funzionamento del sistema lingua;
- e) acquisizione di un metodo rigoroso anche nella analisi della lingua, in analogia con le esperienze che si compiono in altri campi disciplinari;
- f) acquisizione della capacità critica di decodificare le molteplici forme attraverso cui avviene la comunicazione nella complessità della società odierna;
- g) capacità di usare consapevolmente i mezzi multimediali;
- h) avvio alla comprensione e alla analisi di un testo letterario.

In relazione a tali finalità, quindi, il **soggetto competente** dovrà essere in grado di:

- partecipare in modo attivo a scambi comunicativi orali in contesti differenti della comunicazione interpersonale, soprattutto se già noti o sperimentati;
- prendere appunti in modo sistematico;
- rielaborare in forma chiara le informazioni;
- esporre in modo chiaro, logico, coerente esperienze vissute;
- individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali;
- saper usare strategie di lettura differenziate a seconda del tipo di testo e dello scopo comunicativo che il testo si prefigge di raggiungere;
- riconoscere e saper inserire le caratteristiche proprie delle più usate forme di comunicazione scritta;
- riconoscere e saper usare i nessi logici che legano le diverse informazioni e le diverse parti di un testo;
- leggere e scrivere testi di varia natura e per scopi diversi, in particolare su argomenti noti, ed essere consapevole della necessità di adottare strategie diversificate (di lettura e di scrittura) in funzione del tipo di testo, del contesto e dello scopo;
- riconoscere la dimensione ludica, creativa, “letteraria” della comunicazione;
- applicare conoscenze relative alla specificità del testo letterario in prosa o in poesia, per analizzarlo e interpretarlo;
- usare la lingua, orale e scritta, in modo adeguato, per acquisire, memorizzare e rielaborare (in modo semplice) conoscenze;
- possedere e usare conoscenze metalinguistiche che consentano di migliorare l'uso della lingua italiana;
- essere consapevole dell'esistenza di varietà di lingue/linguaggi, di testi e contesti comunicativi, e riconoscerne alcune specificità;
- impiegare in modo consapevole una pluralità di strumenti comunicativi.

## COMPETENZE/ABILITÀ SPECIFICHE PER LE DIVERSE TIPOLOGIE TESTUALI

### **Racconto e romanzo:**

- comprendere la trama della narrazione;
- saper cogliere temi, messaggi, particolarità stilistiche del testo;
- saper individuare gli aspetti narratologici di base;
- comprendere il significato denotativo e connotativo del testo narrativo;





## *Competenze disciplinari Biennio*

- saper suddividere in sequenze;
- saper riassumere;
- saper individuare gli elementi strutturali di una narrazione nei suoi vari generi letterari;
- saper individuare il tipo di narratore e la focalizzazione;
- saper cogliere caratteri e ruoli dei personaggi;
- saper individuare la dimensione temporale della narrazione;
- saper individuare il ritmo della narrazione;
- saper individuare la dimensione spaziale della narrazione;
- saper individuare i registri della narrazione;
- saper riconoscere e valutare gli elementi stilistici del testo;
- saper individuare gli elementi caratteristici della narrativa storica;
- saper produrre brevi testi narrativi, descrittivi, regolativi, interpretativi, argomentativi.

#### **Mito:**

- comprendere il significato denotativo e connotativo del testo mitologico;
- saper individuare tecniche narrative ed elementi caratteristici del genere mitologico.

#### **Epica:**

- saper individuare i tratti fondamentali dell'epica greca e di quella romana;
- saper individuare tecniche narrative ed elementi caratteristici del testo epico;
- saper individuare e spiegare l'argomento, la struttura e le caratteristiche di stile dei tre grandi poemi epici della cultura occidentale;
- saper parafrasare il testo;
- saper produrre semplici e brevi testi interpretativi.

#### **Poesia:**

- comprendere il significato denotativo e connotativo del testo poetico;
- individuare i temi e gli elementi caratteristici del testo;
- individuare la struttura metrica e le figure retoriche;
- saper parafrasare il testo;
- saper sintetizzare il testo (ove possibile);
- saper produrre testi interpretativi (analisi testuale) e brevi testi argomentativi.

#### **Teatro:**

- comprendere il significato denotativo e connotativo del testo teatrale;
- saper individuare le tecniche sceniche;
- saper produrre testi interpretativi (analisi testuale) e brevi testi argomentativi.

## **COMPETENZE DI SCRITTURA**

Nella pratica della scrittura, il soggetto competente:

- si avvia a controllare le differenze fra esposizione orale ed esposizione scritta, con particolare attenzione all'uso di linguaggi formali e informali, e agli aspetti ortografici, sintattici, lessicali;
- utilizza in modo sufficientemente corretto informazioni e modelli di scrittura ricavati da altri testi;
- realizza forme di scrittura diverse in rapporto all'uso, alla funzione, alla situazione comunicativa;
- deriva testi scritti da testi orali e scritti;
- elabora testi curando che abbiano completezza, coerenza logica, coesione.

In particolare, per quanto riguarda la tipologia:

#### **Testo espositivo**

- riconosce il contesto comunicativo, individua referente, scopo, destinatario
- enuclea e riassume le informazioni
- schematizza ed elabora mappe concettuali
- compone testi espositivi

### Testo descrittivo

- individua referente e scopo
- distingue tra descrizione oggettiva e descrizione soggettiva
- descrive in modo oggettivo o soggettivo luoghi, ambienti, persone, animali, oggetti scegliendo il registro linguistico adatto alla situazione comunicativa

### Testo narrativo

- distingue gli elementi costitutivi della narrazione
- individua gli elementi linguistici che orientano a scomporre e titolare le sequenze
- applica ai testi narrativi le specifiche tecniche di analisi
- individua il punto di vista e la focalizzazione del narratore
- cerca di riconoscere ed esplicitare le strategie narrative usate dall'autore
- sa riassumere il testo
- compone testi narrativi curandone la coerenza e la coesione
- sa esprimere giudizi personali sui testi letti

### Testo argomentativo

- individua i meccanismi che regolano l'argomentazione
- analizza un testo argomentativo, individua la tesi e le argomentazioni principali
- costruisce e gerarchizza le parti del discorso argomentativo
- sa paragrafare e schematizzare un testo argomentativo
- pianifica e produce "semplici" testi argomentativi coerenti e coesi

### Testo poetico

- riconosce la tipologia testuale
- comprende correttamente il testo, e in particolare:
  1. ne individua la struttura sintattica
  2. compie la parafrasi
  3. sintetizza il contenuto, ove possibile
- sa condurre l'analisi dei testi a livello:
  1. metrico-ritmico: riconosce versi, strofe, tipo di componimento
  2. retorico-stilistico: riconosce figure di suono, ordine e significato
  3. tematico: riconosce, attraverso l'individuazione dei campi semantici e delle parole chiave, i nuclei tematici del componimento
- fa interagire i diversi livelli di lettura per cogliere il senso dei testi e per interpretarli
- sa mettere in relazione il testo con l'extra-testo (limitatamente a uno o più degli autori prescelti e alla poesia delle origini) e in particolare:
  1. riconosce nel testo la poetica dell'autore
  2. coglie il fenomeno letterario nella sua evoluzione storico-sociale
  3. colloca il testo cronologicamente e storicamente.

# Competenze in GRECO e LATINO

## FINALITÀ

Lo studio del Greco e del Latino è finalizzato a:

- sviluppare la capacità di approccio storico e critico-analitico per accedere al patrimonio di civiltà e di tradizioni in cui si riconoscono le nostre radici;
- comprendere somiglianze e differenze di un mondo diverso dal nostro e porsi in maniera critica e interlocutoria nei confronti di noi stessi e degli altri;
- produrre la coscienza di una sostanziale unità di cultura pur nella diversità delle espressioni nazionali;
- offrire un rilevante apporto lessicale al dominio dei linguaggi del sapere nei diversi campi.

Il soggetto competente dovrà essere in grado di:

- capire il contenuto globale di un testo semplice (soprattutto latino) a una prima attenta lettura;
- comprendere le strutture essenziali di un testo e ricodificarlo nella lingua italiana, producendo una traduzione corretta e il più possibile rispettosa delle caratteristiche e della tipologia del testo di partenza;
- formulare e verificare ipotesi di traduzione secondo le regole di produzione dell'italiano;
- considerare l'attività della traduzione come un'attività di ricerca di senso;
- confrontare linguisticamente il greco e il latino con l'italiano e anche, dove possibile, con altre lingue moderne, pervenendo a un dominio più maturo e consapevole della propria lingua madre;
- riferire in forma chiara e comprensibile i contenuti di un testo;
- individuare personalità e idee delle civiltà classiche attraverso i testi proposti;
- cogliere dai testi greci e latini riferimenti a eventi storici studiati in ambito disciplinare specifico;
- capire il valore fondante della classicità per la tradizione europea.

## ABILITÀ

### MORFO-SINTATTICHE

1. **Leggere** in modo corretto e discretamente scorrevole un testo greco, e in modo corretto e scorrevole un testo latino.
2. **Distinguere** la differenza tra radice, vocale tematica, desinenza; la funzione di prefissi e suffissi.
3. **Analizzare** e **riconoscere** le funzioni logiche delle forme nominali e verbali.
4. Nella resa in italiano del testo greco e latino **ricostruire** l'ordine delle parole, partendo dalla centralità del verbo.
5. **Analizzare** periodi di crescente complessità tra 1° e 2° anno con schemi di varia tipologia, riconoscendo i rapporti di coordinazione e subordinazione attraverso i vari connettivi.

### LESSICALI

1. Consultare in modo consapevole e ragionato il vocabolario bilingue.
2. Operare confronti continui tra il lessico latino/greco e quello italiano.
3. Individuare e riconoscere in modo consapevole i termini appartenenti alla medesima area semantica.
4. Attraverso esercizi di completamento, sostituzione, analisi contrastiva, falsi amici, riconoscere e utilizzare un lessico pertinente.
5. Riconoscere varie famiglie lessicali italiane, partendo dalla comune radice (nominale e verbale) greca e/o latina, e gli eventuali slittamenti semantici.

### TESTUALI

1. **Compiere le inferenze** necessarie alla comprensione efficace del testo, ai fini della sua contestualizzazione (tipologia testuale, ambito tematico, storico e culturale).
2. **Individuare** tipologie, funzioni e scopi comunicativi del testo.
3. **Trasporre** il testo greco o latino nella lingua d'arrivo, tenendo conto della correttezza linguistica, della coerenza semantica e delle esigenze espressive dell'italiano.

# Competenze in STORIA

## Premessa

### Competenze in STORIA

La Competenza in Storia contribuisce anche all'**Educazione civica** perché:

- permette di conoscere il processo di formazione della storia italiana, europea e mondiale;
- permette di capire come si sono formati la memoria e il patrimonio storici nazionali;
- favorisce la formazione di una consuetudine critica fondata sulla capacità di interpretare le fonti e le conoscenze acquisite.

(da *Indicazioni per il Curricolo 2007*)

### Competenze

Alla conclusione del primo biennio lo studente dovrà essere in grado di:

- sapersi muovere, nello spazio del presente, con l'utilizzo delle carte e dei moderni sistemi di orientamento, e nello spazio del passato, per comprendere
  - a. le peculiarità ambientali, culturali e sociali dei paesi studiati
  - b. i mutamenti intervenuti nei secoli
- saper usare le proprie conoscenze per interpretare i fenomeni di natura politica, sociale, economica, culturale di uno Stato e/o di un momento storico
- sfruttare le proprie conoscenze e abilità trasversalmente nell'ambito disciplinare greco-latino-storia antica: cogliere dai testi greci e latini riferimenti a eventi storici, personalità e idee delle civiltà classiche studiati in ambito disciplinare specifico
- collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici più rilevanti, individuando la sincronia di eventi storici verificatisi in diverse aree geografiche
- individuare le influenze esercitate dall'ambiente sulle civiltà
- identificare all'interno di una civiltà gli aspetti fondanti (organizzazione politica, sociale, militare, economica, religiosa, culturale)
- porre in relazione di causa - effetto gli eventi e gli aspetti fondanti di una civiltà
- riconoscere nel presente elementi di continuità e discontinuità
- leggere le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie e cartografiche per ricavare informazioni
- ricavare informazioni da atlanti, carte topografiche, grafici e tabelle
- esporre in modo chiaro e coerente, padroneggiando il linguaggio specifico delle discipline, ed esporre in modo discorsivo il contenuto di grafici e tabelle
- saper integrare lo studio del manuale con le lezioni in classe e le altre attività proposte nella scuola (visite di istruzione, conferenze, altro).

### ABILITÀ:

- collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nella loro dimensione geografico/spaziale
- cogliere i nessi causali e le reti di relazioni tra eventi storici
- costruire mappe concettuali
- comprendere la coesistenza nella storia dell'umanità di permanenze di lunghissima durata e di rotture rivoluzionarie portatrici di grandi processi di trasformazione
- riconoscere l'origine e la peculiarità delle forme sociali, economiche, politiche, giuridiche e culturali della tradizione occidentale, e confrontarle, anche con quanto appreso attraverso lo studio della geografia, con altre tradizioni culturali a livello mondiale
- riconoscere le specificità delle storie settoriali.

# Competenze in GEOGRAFIA

## Competenze generali

Allo studente si chiede di essere in grado di:

- prendere coscienza della diversa percezione dell'ambiente;
- orientarsi nelle varie forme di rappresentazione cartografica;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici e territoriali dell'ambiente naturale e antropico;
- individuare le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, e la loro dimensione locale/globale;
- descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di lunga durata, i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà;
- comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
- osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e antropica, e riconoscere le varie forme di organizzazione del territorio.

## Competenze specifiche

1. Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della geografia astronomica ed antropica; saper interpretare tracce e fenomeni, e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione.

### ABILITÀ

- Analizzare e descrivere un territorio utilizzando strumenti, metodi, concetti della geografia.
- Interpretare il linguaggio cartografico; rappresentare aspetti delle dinamiche umane in relazione allo spazio con carte fisico-politico (anche mute), carte tematiche, grafici, tabelle, anche attraverso strumenti informatici.

2. Partendo dall'analisi dell'ambiente, anche regionale, comprendere che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra gruppi umani e ambiente: riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dagli esseri umani sul territorio.

### ABILITÀ

- Saper cogliere la rilevanza dei fattori geografici e socio-culturali nella costituzione dei gruppi umani (es.: presenza o assenza di ostacoli naturali, vie d'acqua navigabili e vie di comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime rilevanti nel periodo storico considerato; flussi migratori, aree linguistiche, legami religiosi).

3. Conoscere territori vicini e lontani, e ambienti diversi; saperli confrontare, cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, antropologica, economica, politica).

### ABILITÀ

- Analizzare i processi di cambiamento del mondo contemporaneo, ma riconoscere anche la permanenza di elementi e fattori presenti già nelle epoche passate.
- Riconoscere gli aspetti fisico-ambientali, socio-culturali, economici e geopolitici dell'Italia, dell'Europa e delle principali aree del mondo.
- Analizzare casi significativi per fare comparazioni, evidenziare differenze e similitudini economiche, politiche e socio-culturali.

- 4a. Avere coscienza delle conseguenze positive e negative dell'azione degli esseri umani sul territorio; rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.
- 4b. Cogliere il rapporto tra "ambiente" e "salute".
- 4c. Prendere coscienza dell'importanza dell'impegno personale attraverso semplici atti quotidiani e stili di vita utili al coinvolgimento individuale.

#### ABILITÀ

- Riconoscere le relazioni tra aree climatiche e sviluppo delle attività umane.
- Riconoscere l'importanza della sostenibilità territoriale, la salvaguardia degli ecosistemi e della bio-diversità, e l'adeguamento dei comportamenti individuali all'ecosistema.

5. Avere coscienza di quali fattori consentono ai gruppi umani di trasmettere conoscenze e comportamenti nel tempo e di quali invece ne favoriscono il cambiamento.

#### ABILITÀ

- Riconoscere l'importanza dell'apporto dei migranti in ambito culturale e nell'uso del territorio (es.: nuove periferie, negozi, festività, matrimoni misti, integrazione e mancata integrazione).
- Indagare la propria storia di migrazione.
- Indagare nel passato e nel presente le modificazioni del paesaggio per l'avvento di popoli diversi; considerare il paesaggio antropizzato come libro di lettura della storia.
- Riconoscere relazioni tra le varie zone geografiche e lo sviluppo tecnologico (l'utilizzo di Internet come mezzo utile a trasmettere conoscenze).

# Competenze in LINGUE STRANIERE

## Abilità e competenze per il primo biennio

### Descrittori per il livello di competenza B1 (PET)

(adattato dal Quadro europeo di riferimento per le lingue straniere).

Alla fine del primo biennio lo studente dovrà essere in grado di :

- comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari
- che vengono affrontati normalmente in famiglia, a scuola, nel tempo libero;
- esprimersi in modo scorrevole in molte situazioni che possono presentarsi vivendo o viaggiando nella regione in cui si parla la lingua studiata;
- produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o di suo interesse;
- descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze ed ambizioni; esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

### ORALE

#### Produzione orale

È in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una descrizione o una narrazione di uno o più argomenti di interesse personale e/o generale.

Sa parlare con discreta sicurezza per riassumere e riferire informazioni su libri, film o rappresentazioni teatrali.

Esprime la propria opinione e riesce a fornire motivazioni a favore o contro un determinato argomento.

#### Comprensione orale

È in grado di comprendere i punti salienti di un discorso o di un breve racconto chiaro in lingua standard, che tratti di argomenti affrontati abitualmente a scuola, nel tempo libero.

È in grado di comprendere informazioni su vari argomenti, riconoscendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche, purché il discorso sia pronunciato con chiarezza in un accento piuttosto familiare.

Riesce a comprendere i punti fondamentali di una lunga discussione che si svolga in sua presenza, purché si parli in lingua standard e con pronuncia chiara.

Sa seguire un discorso o una lezione breve su un argomento che rientra nel suo settore, purché il tema sia familiare e il discorso sia chiaramente strutturato.

#### Interazione orale

È in grado di utilizzare un'ampia gamma di strumenti linguistici per far fronte a quasi tutte le situazioni che possono presentarsi nella vita quotidiana, esprimendosi con una certa scioltezza.

Interviene in una conversazione, espone il proprio punto di vista, sostenendolo con opportune spiegazioni.

È in grado di seguire una conversazione o un discorso, anche se a volte deve chiedere di ripetere alcune parole o espressioni.

Riesce a sostenere una conversazione/discussione ed esprimere sentimenti e atteggiamenti quali sorpresa, felicità, tristezza, interesse, indifferenza, e reagire se vengono manifestati da altre persone.

### SCRITTO

#### Produzione scritta

È in grado di scrivere testi di media lunghezza su diversi argomenti che si riferiscano al suo campo di interesse; riesce a produrre brevi descrizioni, resoconti di esperienze, di avvenimenti, di viaggi, reali o immaginari; sa raccontare e redigere una storia.

Sa scrivere con discreta sicurezza per riassumere e riferire informazioni su libri, film o rappresentazioni teatrali.

Esprime la propria opinione e riesce a fornire motivazioni a favore o contro un determinato argomento.



**Comprensione scritta**

È in grado di leggere e comprendere testi di varia tipologia e di media lunghezza.

Riesce a reperire informazioni significative in articoli di giornale, testi di cronaca e anche facili testi di tipo letterario.

**Correttezza grammaticale**

Ha una sufficiente padronanza delle strutture grammaticali

Nonostante nella struttura delle frasi si verifichino ancora errori, la comprensione non risulta compromessa: i testi orali e le produzioni scritte risultano sufficientemente chiari.

# Competenze in MATEMATICA

Alla fine del primo biennio lo studente dovrà essere competente su quanto di seguito indicato.

## COMPETENZA 1

Conoscere il linguaggio della matematica ed esprimersi correttamente, utilizzando varie forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica) e saper passare dall'una all'altra.

### ABILITÀ

- riconoscere e usare correttamente diverse rappresentazioni dei numeri;
- utilizzare in modo consapevole le tecniche e le procedure di calcolo, comprese semplici operazioni con i radicali;
- conoscere il linguaggio simbolico e saperlo applicare all'interpretazione di problemi e alla modellizzazione delle relative soluzioni;
- utilizzare il linguaggio degli insiemi per indicare oggetti matematici e per descrivere situazioni e fenomeni naturali e sociali;
- utilizzare i connettivi e i quantificatori;
- rappresentare una relazione mediante tabelle, grafici e riconoscerne le proprietà.

## COMPETENZA 2

Individuare strategie appropriate per risolvere problemi che hanno come modello equazioni, disequazioni o funzioni lineari, e saperle applicare in contesti reali.

### ABILITÀ

- impostare e risolvere semplici problemi modellizzabili attraverso equazioni, disequazioni e sistemi di primo grado;
- interpretare e costruire grafici di funzioni, anche in relazione allo studio di situazioni reali;
- utilizzare strumenti informatici per la rappresentazione dei dati;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'aiuto di indici statistici;
- riconoscere caratteri qualitativi, quantitativi, discreti e continui;
- calcolare, utilizzare e interpretare valori medi per caratteri quantitativi;
- applicare il concetto di probabilità nello studio di eventi di varia natura;
- calcolare la probabilità di eventi.

## COMPETENZA 3

Padroneggiare gli elementi della geometria euclidea del piano entro cui si definiscono i procedimenti caratteristici del pensiero matematico; comprendere dimostrazioni e sviluppare semplici catene deduttive.

### ABILITÀ

- realizzare costruzioni geometriche elementari utilizzando anche strumenti informatici;
- distinguere il ruolo svolto da assiomi, definizioni, teoremi nell'argomentazione matematica;
- distinguere tra verifica e dimostrazione;
- stabilire la validità di un ragionamento;
- analizzare e risolvere problemi del piano utilizzando le proprietà delle figure geometriche o di opportune trasformazioni.

# Competenze in SCIENZE

Alla fine del primo biennio lo studente dovrà essere competente su quanto di seguito indicato.

## COMPETENZA 1

Osservare, descrivere e analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni a partire dall'esperienza.

### ABILITÀ

- saper utilizzare un lessico scientifico adeguato per descrivere i fenomeni nei loro vari aspetti;
- riconoscere fenomeni che possono essere indagati in modo scientifico;
- riconoscere gli aspetti qualitativi e quantitativi di un fenomeno;
- comprendere e utilizzare modelli di rappresentazione della realtà;
- identificare nei fenomeni e negli oggetti osservati ciò che cambia e ciò che rimane costante;
- identificare i dati da rilevare per indagare su fenomeni o oggetti;
- organizzare i dati in tabelle e scegliere gli strumenti adatti per analizzarli;
- rappresentare graficamente i dati ottenuti;
- identificare le relazioni tra variabili e le tendenze significative descritte dai dati ottenuti;
- identificare evidenze che confermino o meno l'ipotesi di partenza e trarre conclusioni congruenti con l'ipotesi iniziale e con i risultati ottenuti.

## COMPETENZA 2

Riconoscere nelle varie forme della realtà naturale i concetti di sistema e di complessità.

### ABILITÀ

- saper riconoscere e descrivere le relazioni tra fenomeni diversi;
- saper individuare parole chiave e costruire diagrammi di flusso e mappe concettuali che rappresentino tali relazioni.

## COMPETENZA 3

Essere consapevoli del rapporto esistente tra lo sviluppo della conoscenza scientifica e della tecnologia e il contesto sociale e culturale in cui esse si collocano.

### ABILITÀ

- comprendere che l'attività scientifica è nel rapporto continuo tra sperimentazione ed elaborazione teorica;
- scegliere idonee strategie per la risoluzione dei problemi;
- comprendere e utilizzare le informazioni rappresentate con diverse modalità;
- consultare e comprendere pubblicazioni a carattere divulgativo dove vengano presentati risultati di ricerche scientifiche;
- usare Internet per perseguire obiettivi scolastici;
- distinguere tra opinioni, interpretazioni ed evidenze scientifiche.

## Competenze in SCIENZE MOTORIE

### Obiettivi specifici di apprendimento

Nel primo biennio, dopo aver verificato i livelli di apprendimento conseguiti nel corso del primo ciclo dell'istruzione, sarà dedicato un percorso didattico specifico atto a colmare eventuali lacune, e a definire e ampliare negli studenti le capacità coordinative e condizionali per permettere loro di realizzare schemi motori complessi e di affrontare diverse attività motorie e sportive.

Sono stati identificati quattro **nuclei fondanti** nell'ambito dei quali sono state individuate le **competenze** e le relative **conoscenze** e **abilità** da raggiungere.

NUCLEI FONDANTI	Corpo, sua espressività e capacità condizionali	Percezione sensoriale, movimento, spazio-tempo e capacità coordinative	Gioco, gioco-sport e sport	Sicurezza e salute
COMPETENZE	Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità	Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta	Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali e di squadra	Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento per la prevenzione di infortuni e del primo soccorso
CONOSCENZE	Conoscere il proprio corpo, la sua funzionalità e le capacità condizionali; riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo	Conoscere il sistema delle capacità motorie coordinative, che sottendono la prestazione motoria e sportiva	Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport	Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti. Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso e della alimentazione
ABILITÀ	Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici. Assumere posture corrette a carico naturale	Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica. Organizzare la fase di avviamento e di allungamento muscolare in situazioni semplici	Praticare in modo essenziale e corretto giochi sportivi e sport individuali e di squadra	Adottare un sano stile di vita
COMPORAMENTO	Saper riconoscere ed esprimere in modo corretto le proprie tensioni emotive	Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente	Applicare le norme di un corretto comportamento sportivo in ambito scolastico (fair play)	Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti

### **Obiettivi didattici del primo biennio**

Al termine del primo biennio di studio lo studente dovrà essere in grado di:

- tollerare un lavoro sub-massimale per un tempo prolungato;
- vincere resistenze a carico naturale;
- compiere azioni semplici nel minor tempo possibile;
- avere un controllo segmentario del proprio corpo;
- svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento e il recupero dell'equilibrio;
- conoscere e praticare almeno uno sport di squadra e uno individuale;
- conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità;
- realizzare un semplice avviamento e relativa fase di allungamento muscolare di una lezione;
- rispondere per iscritto a domande inerenti argomenti trattati in pratica, sapendo anche usare un lessico specifico.

# COMPETENZE di RELIGIONE CATTOLICA

In relazione alle **competenze** per l' I.R.C. si rinvia al quadro istituzionale di riferimento:

*D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89; C.M. n. 70 del 3 agosto 2010 e Indicazioni Nazionali dei Licei di cui al D.M. 7 ottobre 2010 n. 211 - in riferimento al D.P.R. 20 agosto 2012 in esecuzione dell'Intesa delle Indicazioni didattiche per l'I.R.C.*

## Linee generali e competenze

L'insegnamento della religione cattolica (I.R.C.) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano.

L'Irc, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area logico-argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storico-umanistica, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica.

L'Irc, nell'attuale contesto multiculturale, promuove tra gli studenti la partecipazione a un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

Anche per l'Irc si parla di abilità/competenze come previsto per l'istruzione generale superiore nei licei, suddivise in primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

Al termine del **primo biennio**, lo studente dovrà essere in grado di:

- costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;
- valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

## ABILITÀ e COMPETENZE

Lo studente:

- riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana;
- riconosce il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà e lo usa nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo;
- dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco;
- individua criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche;
- riconosce l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti, la carità;
- legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose;
- coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.

## *Competenze disciplinari del triennio*





# COMPETENZE TRIENNIO

## Le competenze chiave e i diritti di cittadinanza.

L'UE ha individuato le **competenze chiave** “di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione” (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio “Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente”, 2006). Le competenze vengono individuate in riferimento a **otto ambiti**:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Queste competenze dovrebbero essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente (gli adulti devono infatti avere accesso all'aggiornamento delle loro competenze chiave in tutto l'arco della loro vita). In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 (“Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione”) che ha individuato le otto **competenze chiave di cittadinanza** che ogni cittadino dovrebbe possedere al termine della scuola secondaria di secondo grado.

### A) COMPETENZE di CARATTERE METODOLOGICO e STRUMENTALE

#### 1. **IMPARARE A IMPARARE**

- Individuare strategie efficaci di memorizzazione dei dati da imparare.
- Saper sviluppare strategie diverse di apprendimento a seconda delle informazioni da acquisire, non basandosi solo sulla mera memorizzazione.
- Saper creare documenti di lavoro (es: il quaderno personale e le sue ripartizioni interne) ordinati, completi e aggiornati, chiari e corretti.
- Saper pianificare i propri impegni di studio su base settimanale/mensile, valutando in modo corretto ed efficace i tempi necessari al loro assolvimento.

#### 2. **PROGETTARE**

- Pianificare e monitorare le fasi di lavoro al fine di pervenire a un risultato dotato di senso.

#### 3. **RISOLVERE PROBLEMI**

- Saper applicare a testi non noti procedure standard acquisite in precedenza.
- Saper collegare le informazioni.
- Saper modificare le proprie ipotesi di soluzione dei problemi quando queste si siano rivelate inefficaci o non produttive di un senso.
- Saper pervenire a una sintesi interpretativa finale che tenga conto in maniera coerente dell'analisi dei dati di partenza.

#### 4. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI**

- Saper collegare le informazioni di un testo con le conoscenze già possedute anche al fine di ampliarle e/o di problematizzarle.

#### 5. **ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI**

- Ricavare informazioni da testi scritti.
- Interpretare testi scritti collegandoli con le conoscenze acquisite.
- Leggere testi e interpretarne il punto di vista espresso.

## B) COMPETENZE di RELAZIONE e INTERAZIONE.

### 1. COMUNICARE

- Usare correttamente il lessico della lingua italiana.
- Saper spiegare in modo chiaro, coerente e coeso, sia in forma scritta sia in forma orale, le informazioni acquisite.
- Saper esporre all'interlocutore i propri dubbi su argomenti e/o concetti poco chiari.
- Saper usare in modo corretto e chiaro la lingua italiana riflettendo sull'uso di un registro linguistico adeguato al contenuto da volgere in forma scritta.
- Ampliare il proprio bagaglio lessicale italiano.

### 2. COLLABORARE E PARTECIPARE

- Intervenire in una discussione sapendo esporre e motivare in modo logico e persuasivo.

## C) COMPETENZA legata allo SVILUPPO della PERSONA, nella COSTRUZIONE DEL SÉ

### 1. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

- Saper individuare strategie di risoluzione dei problemi applicando procedure note in un contesto non noto.
- Saper motivare le proprie scelte dando conto delle strategie applicate e/o dei ragionamenti che le hanno prodotte.
- Saper valutare in maniera critica le scelte compiute.

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento che va a sostituire la Raccomandazione del 2006. Nella Raccomandazione, atto non vincolante volto a sollecitare gli Stati membri dell'UE ad adottare un determinato comportamento, si mette in luce quale siano le nuove prospettive in cui deve inserirsi il processo educativo e le sfide che la contemporaneità propone. Si sottolinea poi come le competenze chiave debbano essere considerate in una prospettiva di educazione permanente in grado di permettere all'individuo di realizzare se stesso nelle prospettive occupazionali e nell'esercizio della cittadinanza attiva.

Dal momento che le indicazioni della Raccomandazione devono essere recepite a livello di legislazione nazionale per diventare normative, il D'Azeglio intende avviare una riflessione sulle nuove prospettive nell'attesa di decisioni ufficiali. Considera però il documento particolarmente stimolante nella prospettiva didattica di una scuola attenta alle esigenze della società, come il D'Azeglio si pone, e allega quindi al proprio PTOF le nuove indicazioni invitando tutti i componenti docenti, studenti, genitori, a una riflessione su di essi ai fini di una nuova calibratura della didattica.

“Il quadro di riferimento (proposto dal Consiglio) delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.”

Per l'analisi della Raccomandazione e la riflessione proposta su ogni singola competenza

<http://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9009-2018-INIT/it/pdf>

# COMPETENZE in ITALIANO

## FINALITÀ

L'insegnamento dell'Italiano ha come finalità principale quanto attiene alle funzioni fondamentali della competenza passiva e attiva della lingua, parlata e scritta, in quanto presupposto per l'interpretazione della realtà, premessa per ulteriori conoscenze, occasione di sensibilizzazione a esigenze linguistiche più elevate, sollecitazione a una riflessione linguistica più approfondita, punto di partenza per un'appropriata, efficace e coerente partecipazione alla vita sociale.

La lingua italiana rappresenta un bene culturale nazionale, un elemento essenziale dell'identità di ogni studente e il preliminare mezzo di accesso alla conoscenza. Lo studio dell'Italiano, materia della quale si sottolinea la priorità come disciplina formativa e trasversale, e veicolo di cultura, concorre indiscutibilmente alla formazione della persona.

Il gusto per la lettura resta un obiettivo primario dell'intero percorso di istruzione. La lettura di testi di valore letterario consente allo studente un arricchimento anche linguistico, in particolare l'ampliamento del patrimonio lessicale e semantico, la capacità di adattare la sintassi alla costruzione del significato e di adeguare il registro e il tono ai diversi temi, l'attenzione all'efficacia stilistica, che sono presupposto della competenza di scrittura. La riflessione consapevole sui testi letterari, attraverso il confronto con personaggi e situazioni della letteratura di secoli e paesi diversi, indirizza a una migliore conoscenza dell'altro e favorisce il rispetto reciproco e la consapevolezza della propria identità.

## LINEE GENERALI

### *Lingua*

Al termine del percorso liceale lo studente padroneggia la lingua italiana esprimendosi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà in relazione ai diversi contesti e scopi. Sa compiere operazioni quali riassumere e parafrasare, organizzare e motivare un ragionamento, illustrare e interpretare un fenomeno storico, culturale, scientifico.

È in grado di affrontare testi complessi mediante l'osservazione sistematica delle strutture linguistiche e la riflessione metalinguistica, attraverso il ragionamento circa le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale).

Ha una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana e delle sue varietà d'uso nel tempo.

### *Letteratura*

Al termine del percorso liceale lo studente ha compreso il valore della lettura, compiendo letture dirette dei testi; ha acquisito familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede.

Sa usare gli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari; l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo. Ha una chiara cognizione del percorso storico della letteratura italiana dalle Origini ai nostri giorni.

Sa mettere in relazione la letteratura con le altre espressioni culturali, grazie all'apporto delle altre discipline; ha una adeguata idea dei rapporti con le letterature di altri Paesi e degli scambi fra la letteratura e le altre arti.

## ITALIANO - Secondo biennio

### COMPETENZE DISCIPLINARI

1. **Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi.**
2. **Analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo.**
3. **Produrre testi di vario tipo.**

4. **Riconoscere le linee fondamentali della storia letteraria e artistica nazionale anche con particolare riferimento all'evoluzione sociale, scientifica e tecnologica.**
5. **Produrre testi multimediali.**

## ARTICOLAZIONE delle COMPETENZE DISCIPLINARI

### Competenza 1. **Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Comunicare**

#### Abilità

- Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista.
- Intessere conversazioni tramite precise argomentazioni a carattere dialogico (facendo uso di un lessico vario e adeguato alla situazione comunicativa).
- Saper utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici per esporre in modo chiaro e coerente contenuti di diverso genere e con finalità differenti.

### Competenza 2. **Analizzare e interpretare testi di vario tipo.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Acquisire e interpretare l'informazione**

#### Abilità

- Saper attingere da fonti di vario tipo il maggior numero di informazioni sull'uso della lingua.
- Raccogliere in maniera consapevole e strutturare informazioni e idee, anche in modo cooperativo.
- Padroneggiare le strutture della lingua presenti in testi anche specialistici.
- Sviluppare capacità di riflessione sulla lingua.
- Collocare i testi nel contesto storico letterario di riferimento.
- Sviluppare capacità critiche nell'approccio ai testi.
- Collegare testi e informazioni appartenenti a diversi ambiti disciplinari o aree culturali.

### Competenza 3. **Produrre testi di vario tipo.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Comunicare - Agire in modo autonomo e responsabile**

#### Abilità

- Utilizzare le informazioni e i documenti in funzione della produzione di testi.
- Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni.
- Produrre testi di adeguata complessità in relazione ai contesti e ai destinatari.

### Competenza 4. **Riconoscere le linee fondamentali della storia letteraria e artistica nazionale anche con particolare riferimento all'evoluzione sociale, scientifica e tecnologica.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire e interpretare l'informazione**

#### Abilità

- Sapersi orientare nel processo di sviluppo della civiltà artistico-letteraria italiana in relazione alle condizioni sociali, culturali e tecnico-scientifiche.
- Contestualizzare storicamente e geograficamente testi letterari, artistici, scientifici della tradizione culturale italiana.
- Esporre contenuti e argomentazioni su testi della tradizione letteraria e artistica italiana.

## Competenza 5. **Produrre testi multimediali.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Progettare - Collaborare e partecipare - Risolvere problemi**

### **Abilità**

- Ideare e realizzare prodotti multimediali in rapporto a tematiche di studio.
- Raccogliere in modo mirato e strutturare informazioni e idee, individualmente o in gruppo.
- Comunicare in maniera efficace i contenuti.

## ITALIANO - Quinto anno

### COMPETENZE DISCIPLINARI

1. **Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, adeguandolo a diversi ambiti comunicativi, stabilendo rapporti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.**
2. **Analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo.**
3. **Produrre testi di vario tipo.**
4. **Riconoscere le linee fondamentali della storia letteraria e artistica nazionale anche con particolare riferimento all'evoluzione sociale, scientifica e tecnologica.**
5. **Produrre testi multimediali.**

### ARTICOLAZIONE delle COMPETENZE DISCIPLINARI

Competenza 1. **Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi, stabilendo rapporti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Comunicare - Individuare collegamenti e relazioni**

### **Abilità**

- Essere consapevoli delle abilità conseguite nei precedenti cicli di apprendimento, servendosi in maniera adeguata alle diverse situazioni.
- Saper raffrontare la lingua italiana con altre lingue moderne e antiche.

Competenza 2. **Analizzare e interpretare testi di vario tipo.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Acquisire e interpretare l'informazione**

### **Abilità**

- Padroneggiare le strutture della lingua presenti in testi via via più specialistici.
- Sviluppare capacità di riflessione sulla lingua, servendosi anche delle competenze raggiunte nelle lingue antiche e moderne.
- Affrontare i testi con spirito critico.
- Collocare i testi nel contesto storico letterario di riferimento.
- Collegare testi e informazioni appartenenti a diversi ambiti disciplinari o diverse aree culturali.

Competenza 3. **Produrre testi di vario tipo.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Comunicare**

**Acquisire e interpretare l'informazione - Agire in modo autonomo e responsabile**

### **Abilità**

- Utilizzare in modo sempre più consapevole le informazioni e i documenti in funzione della produzione di testi.
- Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni in maniera autonoma.
- Produrre testi completi, coerenti e ben articolati in relazione ai contesti e ai destinatari

Competenza 4. **Riconoscere le linee fondamentali della storia letteraria e artistica nazionale anche con particolare riferimento all'evoluzione sociale, scientifica e tecnologica.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire e interpretare l'informazione**

**Abilità**

- Saper riconoscere le linee di sviluppo della civiltà artistico-letteraria italiana in relazione alle condizioni sociali, culturali e tecnico-scientifiche.
- Contestualizzare storicamente e geograficamente testi letterari, artistici, scientifici della tradizione culturale italiana.
- Esporre contenuti e argomentazioni su testi della tradizione letteraria e artistica italiana, formulando anche motivati giudizi critici.

Competenza 5. **Produrre testi multimediali.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Progettare - Collaborare e partecipare - Risolvere problemi**

**Abilità**

- Ideare e realizzare in autonomia prodotti multimediali in rapporto a tematiche di studio e di approfondimento personale.
- Raccogliere in modo mirato e critico e strutturare informazioni e idee, individualmente o in gruppo.
- Comunicare in maniera efficace i contenuti.

# COMPETENZE in GRECO e LATINO

## FINALITÀ

Sollecitare una visione senza fratture tra passato e presente, trasmettere la conoscenza di un patrimonio culturale e artistico di inestimabile valore, sviluppare il senso storico sono le finalità precipue dello studio dell'antichità classica.

Per favorire il raggiungimento di questi importanti obiettivi, centrale risulta la competenza linguistica, che si consegue attraverso la lettura ragionata e consapevole degli Autori, arricchita dallo studio della letteratura, della filosofia e della storia dell'arte. In tal modo si arriva a una conoscenza, anche approfondita, della civiltà classica - lingua, pensiero, istituzioni - e alla comprensione di quanto essa abbia profondamente influenzato la nostra cultura. Lo studio del greco e del latino nel triennio mira anche a promuovere le capacità di riflessione, di rielaborazione critica, di costruzione di collegamenti interdisciplinari, di analisi e sintesi.

Tale studio permette, in particolare nell'ambito della lettura dei testi in lingua originale e della loro traduzione, che si realizzino al meglio gli obiettivi della trasversalità della lingua e del rafforzamento della ricchezza lessicale, a cui dovrebbero seguire, soprattutto nell'ultimo anno, la duttilità nel ragionamento e la visione personale della realtà.

Saper tradurre, infatti, implica la capacità di leggere (analizzare, comprendere, contestualizzare e interpretare) il testo che si ha di fronte e di trasporlo nella lingua d'arrivo, tenendo conto della correttezza linguistica, della coerenza semantica, delle esigenze che una lingua diversa (l'italiano, in questo caso) pone. Questa trasposizione realizza anche la competenza del "comunicare", che qui significa rendere comprensibile e ricco di senso per il lettore italiano il testo greco o latino di partenza. La traduzione è quindi una competenza integrata, perché fatta di più competenze, e interlinguistica.

## LINEE GENERALI

### Lingua

Al termine del percorso lo studente è in grado di leggere, comprendere e tradurre testi d'autore di vario genere e di diverso argomento.

Sa confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il greco e il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, e raggiunge un dominio più maturo e consapevole della lingua madre. Avverte la traduzione non come un meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come uno strumento di conoscenza di un testo e di un autore, che consente di entrare in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida di riproporlo in lingua italiana.

### Cultura

Al termine del quinquennio lo studente conosce, attraverso la lettura in lingua originale e in traduzione, i testi fondamentali del patrimonio classico.

Comprende, anche attraverso il confronto con le letterature italiana e straniera, la specificità e la complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura, e sa cogliere il valore fondante della classicità greco-romana per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, *auctoritates*; ha assimilato le categorie che permettono di interpretare il patrimonio mitologico, artistico, letterario, filosofico, politico, scientifico, comune alla civiltà europea.

Servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel loro rispettivo contesto storico e culturale, interpreta e commenta opere in prosa e in poesia; sa individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo antico nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici.

Confronta modelli culturali, distingue e valuta interpretazioni diverse ed espone in modo consapevole una tesi, della quale deve saper motivare le proprie argomentazioni.

## GRECO/LATINO - secondo biennio

### COMPETENZE DISCIPLINARI

1. Tradurre un testo d'autore.
2. Consapevolezza delle radici del lessico greco e latino, e delle sue relazioni con le lingue moderne.
3. Consapevolezza della correlazione tra testo e contesto storico-letterario.
4. Consapevolezza della portata culturale della civiltà classica, come radice del pensiero occidentale.

### ARTICOLAZIONE delle COMPETENZE DISCIPLINARI

#### Competenza 1. Tradurre un testo d'autore.

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Imparare a imparare - Comunicare - Risolvere problemi**

#### Abilità - I anno

- Saper leggere, comprendere, tradurre un testo storico-narrativo o poetico d'autore di media difficoltà.
- Saper utilizzare in modo corretto e consapevole il dizionario.

#### Abilità - II anno

- Saper leggere, comprendere, tradurre un testo storico, politico, giudiziario, o poetico d'autore di media difficoltà.
- Saper utilizzare in modo corretto e consapevole il dizionario.

#### Competenza 2. Consapevolezza delle radici del lessico greco e latino, e delle sue relazioni con le lingue moderne.

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Imparare a imparare - Progettare - Comunicare**  
**Individuare collegamenti e relazioni**

#### Abilità

- Saper riconoscere e individuare il lessico specifico in relazione al genere e/o ai temi trattati in un testo d'autore.

#### Competenza 3. Consapevolezza della correlazione tra testo e contesto storico-letterario.

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Imparare a imparare**  
**Individuare collegamenti e relazioni**

#### Abilità

- Saper comunicare, oralmente e per iscritto, con chiarezza le informazioni di storia letteraria.
- Saper istituire rapporti tra le informazioni fornite dal testo e quelle ricavate dagli studi della civiltà e letteratura antica.

#### Competenza 4. Consapevolezza della portata culturale della civiltà classica, come radice del pensiero occidentale.

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Imparare a imparare**  
**Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire e interpretare l'informazione**

#### Abilità

- Saper riconoscere nei testi antichi e moderni gli elementi di continuità con la classicità e di innovazione.
- Saper riconoscere nel presente e nel passato le categorie del mondo antico.

## GRECO/LATINO - quinto anno

### COMPETENZE DISCIPLINARI

1. Tradurre un testo d'autore.
2. Consapevolezza delle radici del lessico latino e greco e delle sue relazioni con le lingue moderne.
3. Consapevolezza della correlazione tra testo e contesto storico-letterario.





#### 4. Consapevolezza della portata culturale della civiltà antica, come radice del pensiero occidentale.

##### ARTICOLAZIONE delle COMPETENZE DISCIPLINARI

###### Competenza 1. Tradurre un testo d'autore.

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Imparare a imparare**  
**Comunicare - Risolvere problemi**

###### Abilità

- Saper leggere, comprendere, tradurre testi d'autore di vario genere, in prosa e in poesia: storico, politico, giudiziario, filosofico.
- Saper utilizzare con piena consapevolezza il dizionario.

###### Competenza 2. Consapevolezza delle radici del lessico latino e greco e delle sue relazioni con le lingue moderne.

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Imparare a imparare - Progettare - Comunicare Individuare collegamenti e relazioni**

###### Abilità

- Saper riconoscere e individuare, sottolineandone anche l'eredità linguistica, il lessico specifico in relazione al genere e/o ai temi trattati in un testo d'autore.

###### Competenza 3. Consapevolezza della correlazione tra testo e contesto storico-letterario.

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Imparare a imparare**  
**Individuare collegamenti e relazioni**

###### Abilità

- Saper collocare un testo all'interno della produzione dell'autore.
- Saper comunicare, oralmente e per iscritto, in modo pertinente, esauriente e rispondente alla richieste, le informazioni di storia letteraria.
- Saper istituire rapporti tra le informazioni fornite dal testo e quelle ricavate dagli studi della civiltà e letteratura antica.

###### Competenza 4. Consapevolezza della portata culturale della civiltà classica, come radice del pensiero occidentale.

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Imparare a imparare**  
**Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire e interpretare l'informazione**

###### Abilità

- Saper riconoscere nei testi antichi e moderni gli elementi di continuità con la classicità e di innovazione.
- - Saper riconoscere nel presente e nel passato le categorie del mondo antico.

##### SINTESI delle ABILITÀ per AREE

###### AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

Saranno sviluppate le seguenti abilità: saper analizzare, interpretare e trasferire in italiano corrente testi greci e latini; saper sviluppare le attività di analisi, sintesi, congettura, inferenza, deduzione, attraverso la decodificazione dei testi.

###### AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

Importante sarà sviluppare le modalità generali del pensiero e della comunicazione attraverso la riflessione sui linguaggi e sui registri, e l'analisi comparativa delle strutture delle diverse lingue, antiche e moderne, saper individuare il contributo soprattutto del greco e anche del latino alla formazione del lessico scienti-

fico e filosofico moderno, per acquisire una visione interdisciplinare del sapere.

#### AREA STORICO-UMANISTICA

Obiettivo significativo sarà sapersi orientare nello sviluppo diacronico e sincronico della letteratura greca e latina, e sviluppare la consapevolezza che ogni prodotto letterario è espressione e documento di una determinata realtà storico-culturale; saper operare confronti tra le istituzioni del mondo antico e quelle del mondo contemporaneo; saper individuare le specificità di un autore o di un'opera, inserendoli in un preciso contesto storico-letterario, operando collegamenti e confronti.

#### AREA METACOGNITIVA

Al fine di attualizzare l'antico, essere in grado di individuare gli elementi di alterità e discontinuità nella tradizione di temi e modelli letterari, di progettare e svolgere autonomamente in tutte le sue fasi un percorso di approfondimento.

#### AREA DIGITALE

Per quanto riguarda i percorsi di approfondimento e di ricerca, essere in grado di ricorrere alla multimedialità, di utilizzare sussidi informatici e produrre testi multimediali, data base, presentazioni, su aspetti e problemi del mondo antico/moderno.

# COMPETENZE in LINGUE STRANIERE

## LINEE GENERALI - Descrittori per il livello di competenze B2/C1 (adattato al Quadro europeo di riferimento per le lingue straniere)

Sulla base delle indicazioni nazionali per l'apprendimento della Lingua Straniera nei licei e in accordo con gli obiettivi di livello linguistico indicati nel Quadro Comune Europeo di Riferimento, si intendono sviluppare le competenze linguistiche comunicative di comprensione, produzione e interazione, nonché l'acquisizione di conoscenze relative all'universo culturale della lingua straniera in un'ottica interculturale che promuova altresì l'acquisizione trasversale delle competenze di cittadinanza quali:

**Imparare a imparare:** perseguire i propri obiettivi di apprendimento sulla base di scelte autonome e consapevoli; acquisire nuove conoscenze ed elaborarle in idee; saper valutare i vantaggi della collaborazione con un gruppo linguisticamente e culturalmente eterogeneo e della condivisione dei risultati ottenuti; essere in grado di ricercare informazioni e consigli utilizzando fonti della più ampia varietà.

**Comunicare:** ascoltare con atteggiamento aperto e curioso messaggi di genere diverso provenienti da fonti e linguaggi diversi; esprimere in modo chiaro e rispettoso messaggi, idee, opinioni, esperienze.

**Collaborare e Partecipare:** acquisire la capacità di interagire e comprendere le dinamiche di gruppo, valorizzando l'apporto delle singole personalità.

**Acquisire e interpretare i dati:** acquisire e interpretare i dati raccolti in modo critico, utilizzando un'ampia gamma di strumenti.

### LINGUE STRANIERE - secondo biennio

#### COMPETENZE DISCIPLINARI

1. **Comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti.**
2. **Interagire con relativa scioltezza e spontaneità.**
3. **Produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere opinioni.**

#### ARTICOLAZIONE delle ABILITÀ

##### 1. Produzione orale - Lo studente è in grado di:

- produrre descrizioni ed esposizioni chiare e ben strutturate, mettendo opportunamente in evidenza gli aspetti significativi e sostenendoli con particolari pertinenti;
- esporre in modo chiaro un argomento/del materiale preparato in precedenza;
- rispondere a una serie di domande con sufficiente scioltezza e spontaneità;
- partecipare a un dibattito esprimendo opinioni chiare;
- analizzare un testo di narrativa con una certa competenza lessicale.

##### 2. Comprensione orale - Lo studente è in grado di:

- comprendere i concetti fondamentali di discorsi formulati in lingua standard su argomenti di vario tipo;
- seguire un discorso relativamente complesso ma di argomento familiare;
- afferrare il contenuto di una lezione di letteratura e porre domande pertinenti per ottenere chiarimenti.

##### 3. Interazione orale - Lo studente:

- è in grado di interagire con spontaneità e scioltezza tali da consentire una normale interazione in lingua 2;
- espone con chiarezza punti di vista sostenendoli con opportune spiegazioni;
- comunica spontaneamente con buona padronanza delle strutture grammaticali e delle funzioni linguistiche.

##### 4. Produzione scritta - Lo studente è in grado di:

- scrivere testi chiari e articolati su argomenti che si riferiscano al suo campo di interesse;

- scrivere descrizioni chiare su argomenti familiari, brevi recensioni di film, libri, rappresentazioni teatrali;
- sviluppare in forma scritta un'argomentazione, fornendo motivazioni a favore o contro un determinato punto di vista;
- sintetizzare informazioni e argomentazioni tratte da fonti diverse;
- prendere appunti funzionali alla stesura di un testo o di un'analisi testuale;
- rispondere a quesiti su argomenti letterari.

#### **5. Comprensione scritta - Lo studente è in grado di:**

- leggere in modo autonomo vari tipi di testo. Ha un buon patrimonio lessicale che impiega nella lettura;
- leggere la corrispondenza;
- individuare le informazioni generali anche in testi di una certa complessità;
- comprendere testi narrativi evidenziando le informazioni di rilievo.

### **LINGUE STRANIERE - quinto anno**

Al termine dell'ultimo anno di corso l'allievo avrà consolidato e arricchito sia sul piano lessicale sia a livello di conoscenze e competenze specifiche quanto acquisito nel precedente biennio. Più che di un passaggio ulteriore di livello della lingua, dunque, nell'ultimo anno lo studente avrà occasione di utilizzare lo strumento linguistico in modi e circostanze che andranno a corroborare la sua disinvoltura comunicativa e ad ampliare l'orizzonte degli ambiti lessicali di settore.

In particolare, l'analisi attenta di tematiche moderne e contemporanee in ambito artistico/letterario, nonché l'approccio ad almeno un'altra disciplina in Lingua 2 (attraverso il CLIL *Content and Language Integrated Learning* / Apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare) gli consentiranno un impiego sicuro della lingua straniera anche per approfondire argomenti scientifici, storici, filosofici o artistici e per accogliere e contrastare punti di vista diversi nel corso di dibattiti (**comprensione e produzione orale**), come nella lettura e produzione di testi sulle specifiche problematiche (**comprensione e produzione scritta**).

A livello di *competenze di cittadinanza*, il bagaglio culturale acquisito consentirà all'allievo di orientarsi con disponibilità e sicurezza nel vasto panorama delle offerte formative universitarie a livello europeo e comunque internazionale, e di utilizzare la conoscenza della Lingua 2 come chiave d'accesso ai mondi diversi e comunicanti della contemporaneità.

# COMPETENZE in STORIA

## LINEE GENERALI

Lo studio della storia, al termine del percorso liceale, pone lo studente nella condizione di comprendere le radici del presente nelle tracce che di sé il passato ha lasciato. Perché ciò possa accadere, allo studente è chiesto di appropriarsi del lessico, delle categorie interpretative della storia, delle fonti, attraverso un rigoroso processo di discernimento. Punto di partenza sarà la dimensione spazio-temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella successione cronologica. Le due dimensioni dello spazio e del tempo sono parte irrinunciabile per l'apprendimento della storia.

Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente imparerà a rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, a cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà, a orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.

Per tutto l'arco del percorso è utile e auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà differenti da quella occidentale.

Sotto il profilo metodologico uno spazio adeguato verrà riservato allo studio delle fonti, alla lettura dei documenti storici, al confronto delle diverse tesi interpretative, così da facilitare la comprensione dell'opera di ricostruzione della vita passata e del valore delle molteplici possibili letture.

Questo percorso favorirà nello studente la maturazione di un metodo di studio caratterizzato dalla capacità di sintetizzare e schematizzare, utilizzare il lessico della disciplina nella scrittura come nell'esposizione orale.

Uno spazio congruo sarà dedicato ai temi della Cittadinanza e della Costituzione repubblicana, così che lo studente conosca i fondamenti dell'ordinamento costituzionale come manifestazioni dei valori e dei principi emergenti dalle esperienze storicamente rilevanti della nostra nazione.

## STORIA - secondo biennio

### COMPETENZE DISCIPLINARI

1. **Cogliere il cambiamento e la diversità dei tempi storici:**
  - nella dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche;
  - nella dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
2. **Argomentare utilizzando fonti storiche e storiografiche e cogliere gli elementi utili a sostegno di una tesi di lettura.**
3. **Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici dell'approccio storico per leggere e interpretare le differenti manifestazioni della realtà sociale.**
4. **Agire alla luce di principi e valori coerenti con la Costituzione e, in forza di ciò, valutare i fatti e orientare la propria condotta.**

### ARTICOLAZIONE delle COMPETENZE DISCIPLINARI

Competenza 1. **Cogliere il cambiamento e la diversità dei tempi storici nella dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in quella sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Individuare collegamenti e relazioni** tra fenomeni, eventi e concetti diversi, cogliendone la natura sistemica, le cause e gli effetti.

#### Abilità

- Inquadrare i fenomeni storici relativi al periodo di riferimento.
- Utilizzare gli strumenti storiografici proposti per analizzare contesti e fattori riconducibili alle trasformazioni politiche, economiche, culturali, religiose.

## Competenza 2. **Argomentare utilizzando fonti storiche e storiografiche e cogliere gli elementi utili a sostegno di una tesi di lettura.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Acquisire e interpretare l'informazione**, valutandone l'attendibilità, l'utilità e distinguendo i fatti dalle opinioni.

### **Abilità**

- Utilizzare in maniera appropriata il lessico delle scienze storiche e sociali e le loro categorie interpretative.
- Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.
- Esercitare la riflessione sugli argomenti studiati individuando cause/effetti/interazioni facendo proprie analogie e differenze tra momenti e fatti storici.

## Competenza 3. **Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici dell'approccio storico per leggere e interpretare le differenti manifestazioni della realtà sociale.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Imparare a imparare**, organizzando il proprio apprendimento, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.

### **Abilità**

- Interpretare nel loro sviluppo storico i sistemi economici e politici cogliendo i legami con i contesti internazionali, con le variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Servirsi di fonti storiche di diversa tipologia (ad esempio: scritte, iconografiche, ecc.) utilizzando diversi supporti per realizzare indagini su tematiche storiche.

## Competenza 4. **Agire alla luce di principi e valori coerenti con la Costituzione, in forza di ciò valutare i fatti e orientare la propria condotta.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Agire in modo autonomo e responsabile**, esercitandosi a inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale.

### **Abilità**

- Agire facendo riferimento a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione.
- Essere in grado di valutare i fatti e orientare la propria condotta personale, sociale e professionale.

## **STORIA - quinto anno**

### **COMPETENZE DISCIPLINARI**

1. **Saper analizzare le situazioni storiche studiate collegandole con il contesto più generale, ordinandole in sequenze temporali, individuandone gli elementi caratterizzanti.**
2. **Guardare alla storia per comprendere le radici del presente mediante la discussione critica delle prospettive interpretative.**
3. **Utilizzare testi e strumenti funzionali al fare ricerca e comunicare in modo chiaro e corretto.**
4. **Sapersi orientare sui concetti generali relativi a istituzioni statali, sistemi politici, giuridici, società e coltivare le pratiche per una vita civile attiva e responsabile.**

### **ARTICOLAZIONE delle COMPETENZE DISCIPLINARI**

Competenza 1. **Saper analizzare le situazioni storiche studiate, collegandole con il contesto più generale, ordinandole in sequenze temporali, individuandone gli elementi caratterizzanti.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Individuare collegamenti e relazioni** anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari cogliendone la natura sistemica.

### **Abilità**

- Individuare relazioni tra sviluppo scientifico-tecnologico, contesto socio-economico, rapporti politici, convinzioni religiose e modelli di sviluppo.
- Utilizzare metodi (prospettiva spazio-temporale, relazioni uomo-ambiente), concetti (territorio,

regione, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (immagini, dati statistici, fonti oggettive) per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

**Competenza 2. Guardare alla storia per comprendere le radici del presente, mediante la discussione critica delle prospettive interpretative.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Collaborare e partecipare** interagendo in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità contribuendo all'apprendimento comune.

**Abilità**

- Produrre testi argomentativi, ricerche articolate su tematiche storiche, utilizzando diverse tipologie di fonti.
- Riconoscere il ruolo dell'interpretazione nelle questioni storiografiche.
- Comprendere la radice e lo sviluppo storico di alcuni dei problemi del proprio tempo.

**Competenza 3. Utilizzare testi e strumenti funzionali al fare ricerca e comunicare in modo chiaro e corretto.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Acquisire e interpretare criticamente l'informazione** ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità.

**Abilità**

- Utilizzare e applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali finalizzati all'apprendimento comune.
- Distinguere i vari tipi di fonti proprie della storia del Novecento.

**Competenza 4. Sapersi orientare sui concetti generali relativi a istituzioni statali, sistemi politici, giuridici, società e coltivare le pratiche per una vita civile attiva e responsabile**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Agire in modo autonomo e responsabile** inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

**Abilità**

- Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in una prospettiva interculturale.
- Collocare in un quadro di riferimento storico l'evoluzione della coscienza e delle pratiche sociali in materia di solidarietà, salute, ambiente.

# COMPETENZE in FILOSOFIA

## LINEE GENERALI

Lo studio della filosofia condurrà lo studente nell'arco del triennio (secondo biennio e quinto anno) ad una crescente consapevolezza delle domande fondamentali - le domande sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere - che innervano la vita degli uomini nel presente come nel passato.

Grazie alla conoscenza degli autori della filosofia e alla lettura diretta dei loro testi, lo studente svilupperà la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Tutto ciò si realizzerà attraverso il crescente e sicuro possesso del lessico e delle categorie specifiche della disciplina, la maturata capacità di contestualizzare le questioni filosofiche e i suoi diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline e di riconoscere nella filosofia uno spazio di confronto aperto e ospitale tra stili di vita, mentalità e temperamenti differenti.

In questo modo, ad esempio, anche le competenze relative a Cittadinanza e Costituzione troveranno un loro naturale terreno di coltura nello studio personale e partecipato, accurato nella ricostruzione storica e capace di proporre sintesi dei temi della libertà e del potere nel pensiero politico.

## FILOSOFIA - secondo biennio

### COMPETENZE DISCIPLINARI

1. **Comprendere, distinguere e analizzare varie tipologie espressive e comunicative.**
2. **Esprimersi attraverso messaggi verbali in modo corretto e chiaro.**
3. **Selezionare informazioni da fonti diverse, collegare concetti chiave da più testi, operare sintesi.**
4. **Prendere iniziative per gestire situazioni diverse e svolgere attività di tipo operativo utilizzando strumenti adeguati.**

### ARTICOLAZIONE delle COMPETENZE DISCIPLINARI

Competenza 1. **Comprendere, distinguere e analizzare varie tipologie espressive e comunicative.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Acquisire e interpretare informazioni.**

Leggere e ricavare informazioni, cogliere il punto di vista espresso.

#### Abilità

- Analizzare lo specifico della disciplina in termini di oggetto (domande sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere) e di strutture concettuali.
- Comprendere il linguaggio specifico della filosofia desumendolo dal contesto, comprendere i testi di argomento filosofico e analizzarli.
- Analizzare i punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale.

Competenza 2. **Esprimersi attraverso messaggi verbali in modo corretto e chiaro.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Comunicare.** Sapere spiegare in modo chiaro, coerente e coeso sia in forma scritta sia in forma orale le informazioni acquisite.

#### Abilità

- Esporre in modo personale, chiaro e corretto informazioni, esperienze personali, contenuti di testi di argomento filosofico letti o ascoltati.
- Utilizzare il linguaggio specifico della filosofia in modo coerente al contesto di riferimento.
- Riferire verbalmente e per iscritto in modo adeguato i contenuti di argomento filosofico.



Competenza 3. **Selezionare informazioni da fonti diverse, collegare concetti chiave da più testi, operare sintesi.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Individuare collegamenti e relazioni.**

Sapere collegare le informazioni di un testo con le conoscenze già possedute anche al fine di ampliarle e/o di problematizzarle.

#### **Abilità**

- Cogliere in ogni autore o tema trattato il legame col contesto storico-culturale, lo sviluppo del suo percorso di ricerca e compiere le analisi richieste.
- Valutare i rapporti causa-effetto tra fattori storico-filosofici.
- Contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi.
- Comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti filosofiche e riconoscere con correttezza la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Competenza 4. **Prendere iniziative per gestire situazioni diverse e svolgere attività di tipo operativo utilizzando strumenti adeguati.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Agire in modo autonomo e responsabile.**

Sapere motivare le proprie scelte dando conto delle strategie applicate e/o dei ragionamenti che le hanno prodotte.

#### **Abilità**

- Gestire semplici argomenti filosofici e rilevarne i contenuti principali, utilizzando schemi, mappe concettuali e altre metodiche a supporto.
- Produrre testi, schemi e mappe concettuali, rielaborando i diversi argomenti filosofici.
- Riconoscere l'importanza del dialogo interpersonale ed esercitarsi per migliorarne l'efficacia ai fini della comprensione delle problematiche filosofiche.

### **FILOSOFIA - quinto anno**

#### **COMPETENZE DISCIPLINARI**

1. **Comprendere e valutare in modo attivo e autonomo informazioni di tipologie diverse. Analizzare criticamente varie tipologie espressive e comunicative.**
2. **Utilizzare le varie tipologie espressive e saperle adeguare ai diversi contesti.**
3. **Classificare informazioni da fonti diverse, collegare concetti chiave estrapolati da fonti diverse, formulare giudizi critici.**
4. **Riconoscere una situazione e rilevarne gli elementi essenziali, utilizzando schemi, tabelle, grafici, mappe concettuali e/o altri strumenti pertinenti allo scopo.**

#### **ARTICOLAZIONE delle COMPETENZE DISCIPLINARI**

Competenza 1. **Comprendere e valutare in modo attivo e autonomo informazioni di tipologie diverse. Analizzare criticamente varie tipologie espressive e comunicative.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Interpretare le informazioni.** Interpretare testi scritti collegandoli con le conoscenze acquisite.

#### **Abilità**

- Valutare i diversi tipi di fonti e confrontare diverse tesi interpretative.
- Comprendere il linguaggio specifico della filosofia adattandolo al contesto e rispondendo adeguatamente alle diverse situazioni.
- Comprendere e interpretare autonomamente e criticamente le problematiche fondamentali del sapere filosofico occidentale.

Competenza 2. **Utilizzare le varie tipologie espressive e saperle adeguare ai diversi contesti.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Comunicare**. Sapere usare in modo corretto e chiaro il registro linguistico specifico in forma scritta e in forma orale.

**Abilità**

- Esporre i contenuti filosofici con precisione, collocando gli autori secondo le corrette coordinate spazio/temporali e con coerenza di discorso.
- Utilizzare e potenziare il linguaggio specifico della filosofia acquisito.
- Rielaborare in modo autonomo e critico i contenuti di argomento filosofico.
- Discutere razionalmente e argomentare una tesi.

Competenza 3. **Classificare informazioni da fonti diverse, collegare concetti chiave estrapolati da fonti diverse, formulare giudizi critici.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Risolvere problemi**. Sapere pervenire a una sintesi interpretativa finale che tenga conto in maniera coerente dell'analisi dei dati di partenza.

**Abilità**

- Collegare elementi fondamentali presenti in un testo o estrapolati da fonti diverse.
- Riorganizzare analiticamente e criticamente i contenuti acquisiti per costruire visioni d'insieme e per operare collegamenti e raffronti tra le diverse problematiche.
- Usare le conoscenze apprese per formulare giudizi approfonditi e critici sulle problematiche della realtà contemporanea.
- Comprendere e riflettere autonomamente sulle radici concettuali e filosofiche delle principali correnti culturali.

Competenza 4. **Riconoscere una situazione e rilevarne gli elementi essenziali, utilizzando schemi, tabelle, grafici, mappe concettuali e/o altri strumenti pertinenti allo scopo.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Imparare ad imparare**.

Sapere sviluppare strategie diverse di apprendimento a seconda delle informazioni da acquisire, non basandosi solo sulla mera memorizzazione.

**Abilità**

- Analizzare argomenti filosofici e rilevarne gli elementi essenziali utilizzando schemi e mappe concettuali.
- Produrre testi, schemi e mappe concettuali, rielaborando in maniera critica i diversi argomenti filosofici.
- Riconoscere l'importanza del dialogo interpersonale esponendo e motivando in modo logico e persuasivo il proprio punto di vista e rispettando e valorizzando quello altrui.

# COMPETENZE in MATEMATICA

## LINEE GENERALI

Al termine del percorso del liceo lo studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di semplici fenomeni, in particolare del mondo fisico. Egli saprà inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne comprenderà il significato concettuale.

Lo studente avrà acquisito una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico. In particolare, avrà acquisito il senso e la portata dei tre principali momenti che caratterizzano la formazione del pensiero matematico: la matematica nella civiltà greca, il calcolo infinitesimale che nasce con la rivoluzione scientifica del Seicento e che porta alla matematizzazione del mondo fisico, la svolta che prende le mosse dal razionalismo illuministico e che conduce alla formazione della matematica moderna e a un nuovo processo di matematizzazione che investe nuovi campi (tecnologia, scienze sociali, economiche, biologiche) e che ha cambiato il volto della conoscenza scientifica.

Al termine del percorso didattico lo studente avrà approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni), conoscerà le metodologie elementari per la costruzione di modelli matematici in casi molto semplici ma istruttivi, e saprà utilizzare strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo.

Gli strumenti informatici oggi disponibili offrono contesti idonei per rappresentare e manipolare oggetti matematici. L'insegnamento della matematica offre numerose occasioni per acquisire familiarità con tali strumenti e per comprenderne il valore metodologico. Il percorso, quando ciò si rivelerà opportuno, favorirà l'uso di questi strumenti, anche in vista del loro uso per il trattamento dei dati nelle altre discipline scientifiche. L'uso degli strumenti informatici è una risorsa importante che sarà introdotta in modo critico, senza creare l'illusione che essa sia un mezzo automatico di risoluzione di problemi e senza compromettere la necessaria acquisizione di capacità di calcolo mentale.

## MATEMATICA - secondo biennio

### COMPETENZE DISCIPLINARI

1. **Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.**
2. **Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.**
3. **Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi.**
4. **Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando anche gli strumenti di calcolo e applicazioni di tipo informatico.**

### ARTICOLAZIONE delle COMPETENZE DISCIPLINARI

Competenza 1. **Utilizzare le tecniche e procedure di calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza:

**Imparare a Imparare**, sapere sviluppare strategie diverse di apprendimento e sapere creare file di lavoro  
**Risolvere problemi** usando le procedure acquisite

#### Abilità

- Impostare e risolvere semplici problemi modellizzabili attraverso equazioni, disequazioni e sistemi di secondo grado.
- Analizzare in casi particolari la risolubilità di equazioni polinomiali.



- Operare con i numeri reali.

Competenza 2. **Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Acquisire e interpretare informazioni**

**Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni**

**Abilità**

- Analizzare e risolvere problemi utilizzando proprietà delle similitudini.
- Realizzare costruzioni di luoghi geometrici.
- Risolvere analiticamente problemi riguardanti rette, circonferenze e altre coniche.
- Rappresentare analiticamente luoghi di punti: riconoscere dagli aspetti formali dell'equazione le proprietà geometriche del luogo e viceversa.
- Ritrovare e usare, in contesti diversi, semplici relazioni goniometriche.
- Individuare e riconoscere relazioni e proprietà delle figure nello spazio.

Competenza 3. **Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza:

**Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni**

**Abilità**

- Confrontare risoluzioni matematiche diverse di uno stesso problema (di geometria analitica o trigonometria).
- Riconoscere situazioni problematiche diverse riconducibili a uno stesso modello matematico.

Competenza 4. **Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando anche gli strumenti di calcolo e applicazioni di tipo informatico.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza:

**Acquisire e interpretare informazioni**

**Comunicare** con un linguaggio scientifico i risultati pervenuti

**Abilità**

- Utilizzare, in casi semplici, operazioni funzionali per costruire nuove funzioni e disegnare grafici, a partire da funzioni elementari.
- Riconoscere crescita, decrescenza, segno di una funzione.

**MATEMATICA - quinto anno**

**COMPETENZE DISCIPLINARI**

1. **Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo algebrico, rappresentandole anche in forma grafica.**
2. **Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi.**
3. **Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando gli strumenti di calcolo e le applicazioni di tipo informatico.**

**ARTICOLAZIONE delle COMPETENZE DISCIPLINARI**

Competenza 1. **Utilizzare le tecniche e procedure di calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole in forma grafica.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Imparare a Imparare**, sapere sviluppare strategie diverse di apprendimento e sapere creare file di lavoro - **Acquisire e interpretare informazioni**

**Abilità**

- Classificare e analizzare funzioni polinomiali, razionali fratte, esponenziali, logaritmiche e goniometriche.



- Calcolo di dominio, intersezione con gli assi cartesiani e segno di una funzione.
- Calcolare i limiti di una funzione e calcolare gli asintoti.
- Saper calcolare i punti estremanti e la concavità di una funzione.
- Saper studiare una funzione.
- Saper calcolare l'integrale di una funzione integrabile.
- Saper calcolare l'area sottesa da una curva.

Competenza 2. **Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza : **Imparare a Imparare**, sapere sviluppare strategie diverse di apprendimento e sapere creare file di lavoro - **Acquisire e interpretare informazioni**

**Abilità**

- Confrontare risoluzioni matematiche diverse di uno stesso problema.
- Riconoscere situazioni problematiche diverse riconducibili a uno stesso modello matematico.
- Calcolare il limite di una funzione scegliendo la risoluzione più opportuna.
- Calcolare le derivate di una funzione.

Competenza 3. **Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando anche gli strumenti di calcolo e applicazioni di tipo informatico.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Imparare a Imparare**, sapere sviluppare strategie diverse di apprendimento e sapere creare file di lavoro - **Acquisire e interpretare informazioni**

**Abilità**

- Utilizzare operazioni funzionali a costruire nuove funzioni e disegnare grafici, a partire da funzioni note.
- Applicare il concetto di derivata alla fisica: velocità e intensità di corrente.
- Riconoscere crescita e decrescita, segno di una funzione, simmetrie.
- Rappresentare graficamente una funzione a partire dallo studio del dominio, intersezione con gli assi cartesiani, studio del segno, limiti, asintoti e calcolo di massimi, minimi e flessi.

# COMPETENZE in FISICA

## LINEE GENERALI

Al termine del percorso liceale lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, acquisendo consapevolezza del valore culturale della disciplina e della sua evoluzione storica ed epistemologica. In particolare, lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: osservare e identificare fenomeni; affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico; avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

## FISICA - secondo biennio

### COMPETENZE DISCIPLINARI

- 1. Osservare e identificare fenomeni, formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche, proporre e utilizzare modelli e analogie.**
- 2. Analizzare fenomeni fisici riuscendo ad individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e proporre relazioni quantitative tra loro.**
- 3. Risolvere problemi utilizzando lo specifico linguaggio, il S.I. delle unità di misura nonché il linguaggio algebrico e grafico.**

### ARTICOLAZIONE delle COMPETENZE DISCIPLINARI

Competenza 1. **Osservare e identificare fenomeni, formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche, proporre e utilizzare modelli e analogie.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza:

**Imparare a Imparare**, sapere sviluppare strategie diverse di apprendimento e sapere creare file di lavoro - **Acquisire e interpretare informazioni**

### Abilità

- Comprendere il concetto di misurazione di una grandezza fisica.
- Distinguere grandezze fondamentali e derivate.
- Riconoscere le relazioni quantitative tra grandezze fisiche.
- Costruire e interpretare i grafici dei moti, ricavarne informazioni e comprenderne il significato.
- Comprendere l'importanza e l'uso delle grandezze variabili istantaneamente.
- Riconoscere e identificare le variabili che definiscono lo stato termodinamico di un sistema.
- Osservare e descrivere il comportamento dei diversi tipi di trasformazioni.
- Osservare la qualità delle sorgenti di calore.
- Osservare un moto ondulatorio e i modi in cui si propaga.
- Osservare cosa oscilla in un'onda e osservare le grandezze caratteristiche di un'onda.
- Osservare e identificare i fenomeni acustici.
- Osservare e identificare i fenomeni luminosi.
- Interrogarsi sulla natura della luce.

Competenza 2. **Analizzare fenomeni fisici riuscendo a individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e proporre relazioni quantitative tra loro.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Individuare collegamenti e relazioni** per saper collegare le informazioni al fine di problematizzarle

**Abilità**

- Applicare il concetto di pressione a solidi, liquidi e gas.
- Comprendere il legame fra le caratteristiche di moti e le cause che li generano.
- Comprendere il legame di causa ed effetto tra forza e moto.
- Mettere a confronto trasformazioni reali e trasformazioni quasi statiche.
- Analizzare alcuni fenomeni della vita reale dal punto di vista della loro reversibilità, o irreversibilità.
- Confrontare l'energia ordinata a livello macroscopico e l'energia disordinata a livello microscopico.
- Mettere a confronto i primi due enunciati del secondo principio della Termodinamica.
- Capire cosa accade quando due o più onde si propagano contemporaneamente nello stesso mezzo materiale.
- Capire l'origine del suono e osservare le modalità di propagazione dell'onda sonora.
- Analizzare la percezione dei suoni in situazioni concrete con diversi mezzi.
- Analizzare semplici esperimenti sulla misura delle frequenze percepite quando la sorgente sonora e/o il ricevitore siano in quiete o in moto reciproco relativo.
- Riconoscere l'importanza delle applicazioni dell'effetto Doppler in molte situazioni della vita reale.
- Analizzare i comportamenti della luce nelle diverse situazioni.
- Esporre il dualismo onda-corpuscolo.
- Analizzare l'esperimento di Young.
- Analizzare gli spettri di emissione delle sorgenti luminose.

Competenza 3. **Risolvere problemi utilizzando lo specifico linguaggio, il S.I. delle unità di misura nonché il linguaggio algebrico e grafico.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Risolvere problemi** e saper pervenire a una sintesi interpretativa finale che tenga conto in maniera coerente dell'analisi dei dati di partenza

**Abilità**

- Applicare a casi particolari il teorema dell'energia cinetica, il principio di conservazione dell'energia meccanica e il teorema lavoro-energia.
- Risolvere semplici problemi di dinamica rotazionale.
- Applicare i principi della dinamica e la legge di gravitazione universale a semplici problemi relativi allo studio del moto dei pianeti e dei satelliti nel caso di orbite circolari.
- Applicare il principio di conservazione dell'energia a problemi riguardanti l'interazione gravitazionale.
- Utilizzare le leggi degli scambi termici in problemi per la determinazione della temperatura di equilibrio di un sistema o il calore specifico di una sostanza.
- Risolvere problemi sulla riflessione e rifrazione della luce.

**FISICA - quinto anno**

**1. COMPETENZE DISCIPLINARI**

- 1. Osservare, descrivere e analizzare fenomeni legati a elettricità e magnetismo; elettromagnetismo; crisi della fisica classica.**
- 2. Risolvere semplici problemi utilizzando lo specifico linguaggio algebrico e grafico.**
- 3. Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, inteso come analisi critica dei dati.**
- 4. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.**

## ARTICOLAZIONE delle COMPETENZE DISCIPLINARI

Competenza 1. **Osservare, descrivere e analizzare fenomeni legati a elettricità e magnetismo; elettromagnetismo; crisi della fisica classica.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Imparare a imparare**, sapere sviluppare strategie diverse di apprendimento e sapere creare file di lavoro

### Abilità

- Esaminare il concetto di interazione a distanza. Introdurre interazioni mediate dal campo elettrico e dal campo magnetico.
- Descrivere il campo elettrico in termini di energia e potenziale.
- Analizzare i rapporti tra campi elettrici e magnetici variabili per comprendere la natura delle onde elettromagnetiche.
- Analizzare le problematiche che portano alla crisi della fisica classica.

Competenza 2 . **Risolvere semplici problemi utilizzando lo specifico linguaggio algebrico e grafico.** Riferimento alle competenze di cittadinanza **Risolvere problemi** e saper pervenire a una sintesi interpretativa finale che tenga conto in maniera coerente dell'analisi dei dati di partenza

### Abilità

- Applicare la legge di Coulomb.
- Determinare il campo elettrico in un punto in presenza di più cariche.
- Calcolare la capacità equivalente di più condensatori.
- Applicare le leggi di Ohm.
- Determinare la resistenza equivalente.
- Applicare la legge che descrive le interazioni tra fili percorsi da corrente.
- Determinare la forza su una carica elettrica in moto in un campo magnetico.

Competenza 3. **Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, inteso come analisi critica dei dati.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza:

**Individuare collegamenti e relazioni** al fine di ampliarle  
**Comunicare** con un registro adeguato a un linguaggio scientifico

### Abilità

- Ragionare in termini di ordine di grandezza e unità di misura.
- Riconoscere il ruolo della matematica come strumento per fornire rappresentazioni.
- Descrivere un fenomeno utilizzando strumenti teorici.
- Avere consapevolezza dell'importanza del linguaggio formale per la descrizione dei fenomeni.

Competenza 4. **Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza:

**Interpretare le informazioni** collegandole con le conoscenze acquisite

### Abilità

- Riconoscere la funzione dell'energia nella vita reale e nello sviluppo delle tecnologie.
- Comprendere le applicazioni in campo medico e tecnologico delle varie apparecchiature basate su principi magnetici.



# COMPETENZE in SCIENZE NATURALI

## LINEE GENERALI

Le discipline afferenti alle scienze naturali contribuiscono all'acquisizione di strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà attraverso l'osservazione, la sperimentazione e la descrizione dei fenomeni alla luce dei modelli interpretativi elaborati nel corso dello sviluppo del sapere scientifico. Il percorso liceale consolida nello studente una metodologia di lavoro e di ragionamento basata sull'aderenza ai dati della realtà e sulla loro interpretazione a diversi livelli di complessità, partendo da un ambito più circoscritto e legato a dinamiche locali fino a inserirli in una rete globale complessa che permetta di cogliere le interazioni tra i fenomeni. Questa metodologia è fondamentale per consentire l'acquisizione di un'autentica capacità critica, basata sull'indipendenza e autonomia di giudizio, ancorate alla capacità di analisi e di valutazione delle informazioni.

## SCIENZE - secondo biennio

### COMPETENZE DISCIPLINARI

1. **Osservare fenomeni e oggetti della realtà naturale cogliendo gli aspetti essenziali per descriverli, analizzarli, classificarli secondo criteri scientifici e per individuare relazioni tra di essi.**
2. **Comprendere e utilizzare correttamente il linguaggio scientifico verbale, simbolico e grafico, specifico delle diverse discipline.**
3. **Effettuare connessioni logiche, formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre conclusioni basate sulle ipotesi verificate.**
4. **Utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare in modo consapevole le questioni poste dallo sviluppo scientifico e tecnologico.**

### ARTICOLAZIONE delle COMPETENZE DISCIPLINARI

Competenza 1. **Osservare fenomeni e oggetti della realtà naturale cogliendo gli aspetti essenziali per descriverli, analizzarli, classificarli secondo criteri scientifici e per individuare relazioni tra di essi.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Imparare a imparare**  
**Acquisire e interpretare le informazioni - Risolvere problemi**

#### Abilità

- Saper identificare i componenti di un sistema o di una struttura complessa per individuarne gli elementi costitutivi, distinguendo quelli caratterizzanti da quelli secondari.
- Riconoscere i diversi livelli, macro e microscopici, nei quali può essere descritto un sistema naturale e operare correlazioni tra di loro.
- Saper individuare i dati significativi per la risoluzione di un problema.

Competenza 2. **Comprendere e utilizzare correttamente il linguaggio scientifico verbale, simbolico e grafico, specifico delle diverse discipline.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Comunicare.** Comprendere messaggi di genere diverso, utilizzando linguaggi differenti (verbale o simbolico) e differenti supporti (cartaceo e multimediale)

#### Abilità

- Descrivere i fenomeni utilizzando in modo opportuno la terminologia specifica, gli strumenti grafici, il linguaggio simbolico e semplici relazioni matematiche.
- Comprendere le informazioni a carattere scientifico provenienti da fonti diverse, interpretando correttamente contenuti espressi nelle varie modalità e convertendole da una modalità all'altra.
- Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti chiari, concisi ed efficaci.

**Competenza 3. Effettuare connessioni logiche, formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre conclusioni basate sulle ipotesi verificate.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Individuare collegamenti e relazioni** tra fenomeni, eventi e concetti; individuare analogie e differenze, cause ed effetti.

**Abilità**

- Utilizzare modelli e teorie come strumenti interpretativi dei fenomeni, cogliendo analogie e differenze.
- Formulare previsioni e realizzarne una verifica eseguendo semplici procedure sperimentali.
- Saper raccogliere ed elaborare dati valutandone l'attendibilità.
- Riconoscere relazioni temporali e causali tra grandezze e tra fenomeni.

**Competenza 4. Utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare in modo consapevole le questioni poste dallo sviluppo scientifico e tecnologico.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Acquisire e interpretare l'informazione** attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità.

**Abilità**

- Riconoscere le differenze tra il sapere scientifico e l'applicazione tecnologica.
- Riconoscere i punti di forza e di debolezza dell'argomentazione pro o contro una tesi che riguardi problemi legati alla scienza e alle sue applicazioni, avendo a disposizione dati già validati.

**SCIENZE - quinto anno**

**COMPETENZE DISCIPLINARI**

1. **Osservare fenomeni e oggetti della realtà naturale cogliendo gli aspetti essenziali per descriverli, analizzarli, classificarli secondo criteri scientifici e per individuare relazioni tra di essi.**
2. **Comprendere e utilizzare correttamente il linguaggio scientifico verbale, simbolico e grafico, specifico delle diverse discipline.**
3. **Effettuare connessioni logiche, formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre conclusioni basate sulle ipotesi verificate.**
4. **Utilizzare le conoscenze acquisite per valutare in modo critico, consapevole e non pregiudiziale le questioni poste dallo sviluppo scientifico e tecnologico.**

**ARTICOLAZIONE delle COMPETENZE DISCIPLINARI**

**Competenza 1. Osservare fenomeni e oggetti della realtà naturale cogliendo gli aspetti essenziali per descriverli, analizzarli, classificarli secondo criteri scientifici e per individuare relazioni tra di essi.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Imparare a imparare**  
**Acquisire e interpretare le informazioni - Risolvere problemi**

**Abilità**

- Saper identificare i componenti di un sistema o di una struttura complessa per individuarne gli elementi costitutivi, distinguendo quelli caratterizzanti da quelli secondari.
- Riconoscere i diversi livelli, macro e microscopici, nei quali può essere descritto un sistema naturale e operare correlazioni tra di loro.
- Saper individuare i dati significativi per la risoluzione di un problema.

Competenza 2. **Comprendere e utilizzare correttamente il linguaggio scientifico verbale, simbolico e grafico, specifico delle diverse discipline.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Comunicare**. Comprendere messaggi di genere diverso, utilizzando linguaggi differenti (verbale o simbolico) e differenti supporti (cartaceo e multimediale).

**Abilità**

- Descrivere i fenomeni utilizzando in modo opportuno la terminologia specifica, gli strumenti grafici, il linguaggio simbolico e semplici relazioni matematiche.
- Comprendere le informazioni a carattere scientifico provenienti da fonti diverse, interpretando correttamente contenuti espressi nelle varie modalità e convertendole da una modalità all'altra.
- Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti chiari, concisi ed efficaci.

Competenza 3. **Effettuare connessioni logiche, formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre conclusioni basate sulle ipotesi verificate.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Individuare collegamenti e relazioni** tra fenomeni, eventi e concetti; individuare analogie e differenze, cause ed effetti.

**Abilità**

- Utilizzare modelli e teorie come strumenti interpretativi dei fenomeni, cogliendo analogie e differenze.
- Formulare previsioni e realizzarne una verifica eseguendo semplici procedure sperimentali.
- Saper raccogliere ed elaborare dati valutandone l'attendibilità.
- Riconoscere relazioni temporali e causali tra grandezze e tra fenomeni.

Competenza 4. **Utilizzare le conoscenze acquisite per valutare in modo critico, consapevole e non pregiudiziale le questioni poste dallo sviluppo scientifico e tecnologico.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Acquisire e interpretare l'informazione** attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità.

**Abilità**

- Riconoscere le differenze tra il sapere scientifico e l'applicazione tecnologica.
- Riconoscere affermazioni falsificabili, che possano essere soggette a indagini scientifiche.
- Saper reperire dati e informazioni validati per argomentare pro o contro una tesi che riguardi problemi legati alla scienza e alle sue applicazioni.

# COMPETENZE in STORIA dell'ARTE

## LINEE GENERALI

Al termine del percorso liceale lo studente ha una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione. Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche, ha inoltre acquisito confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche ed è capace di coglierne e apprezzarne i valori estetici.

Fra le competenze acquisite ci sono necessariamente: la capacità di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico; saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati; essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.

Lo studente infine ha consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conosce, nei loro aspetti essenziali, le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

Fin dal primo anno è dunque necessario chiarire che esistono molti modi di osservare le opere d'arte, fornendo agli studenti gli elementi essenziali di conoscenza dei principali metodi storiografici, e sottolineare che un'opera d'arte non è solo un insieme di valori formali e simbolici, né il frutto di una generica attività creativa, ma comporta anche una specifica competenza tecnica.

Inoltre è importante che in una lezione, ad esempio sull'Anfiteatro Flavio o sul "Giudizio" della Sistina, trovino posto anche considerazioni sulle modifiche subite, sullo stato di conservazione, sulle problematiche del restauro.

## STORIA dell'ARTE - secondo biennio

### COMPETENZE DISCIPLINARI

1. **Collocare l'opera d'arte nel suo contesto storico-culturale, riconoscendo l'evoluzione delle forme artistiche nel tempo.**
2. **Comprendere e usare consapevolmente il lessico e i principali metodi di approccio all'opera d'arte.**
3. **Comprendere i nessi della disciplina.**
4. **Maturare la consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese anche in relazione alla tutela, alla conservazione e al restauro dei beni.**

### ARTICOLAZIONE delle COMPETENZE DISCIPLINARI

Competenza 1. **Collocare l'opera d'arte nel suo contesto storico-culturale, riconoscendo l'evoluzione delle forme artistiche nel tempo.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza:

**Imparare a imparare**, scegliendo varie fonti e informazioni

#### Abilità

- Saper contestualizzare storicamente e geograficamente manufatti della tradizione italiana ed europea dalla Preistoria al Barocco.
- Saper distinguere gli stili, rapportandoli alle epoche e agli artisti.
- Saper individuare iconografie, tipologie, generi, tecniche utilizzate.

Competenza 2. **Comprendere e usare consapevolmente il lessico e i principali metodi di approccio all'opera d'arte.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Comunicare.** Comprendere messaggi di genere diverso, utilizzando linguaggi differenti (verbale o simbolico) e differenti supporti (cartaceo e multimediale).

**Abilità**

- Utilizzare il linguaggio specifico nei diversi ambiti disciplinari.
- Consultare e utilizzare le fonti dirette e indirette, interpretando correttamente i contenuti.
- Sapere decodificare correttamente i simboli e i significati dell'arte.

Competenza 3. **Comprendere i nessi della disciplina.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Individuare collegamenti e relazioni** tra fenomeni, eventi e concetti; individuare analogie e differenze, cause ed effetti

**Abilità**

- Saper effettuare collegamenti tra le varie espressioni artistiche e tra la tradizione culturale italiana e quelle europee, individuando analogie, influenze e differenze.

Competenza 4. **Maturare la consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese anche in relazione alla tutela, alla conservazione e al restauro dei beni.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Individuare collegamenti e relazioni** tra fenomeni, eventi e concetti; individuare analogie e differenze, cause ed effetti.

**Abilità**

- Individuare gli aspetti che qualificano un bene culturale.
- Saper elaborare una scheda descrittiva di un manufatto.
- Saper individuare le diverse pratiche di restauro, tutela e valorizzazione del patrimonio.

**STORIA dell'ARTE - quinto anno**

**COMPETENZE DISCIPLINARI**

1. **Collocare l'opera d'arte nel suo contesto storico-culturale, riconoscendo l'evoluzione delle forme artistiche nel tempo.**
2. **Comprendere e usare consapevolmente il lessico e i principali metodi di approccio all'opera d'arte.**
3. **Comprendere i nessi della disciplina.**
4. **Maturare la consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese anche in relazione alla tutela, alla conservazione e al restauro dei beni.**
5. **Saper elaborare giudizi critici motivati.**

**ARTICOLAZIONE delle COMPETENZE DISCIPLINARI**

Competenza 1. **Collocare l'opera d'arte nel suo contesto storico-culturale, riconoscendo l'evoluzione delle forme artistiche nel tempo.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Imparare a imparare**, rendendo sempre più consapevole il proprio metodo di lavoro

**Abilità**

- Saper contestualizzare storicamente e geograficamente manufatti della tradizione italiana ed europea dal Neoclassicismo ai principali movimenti del Novecento.
- Saper distinguere gli stili artistici, rapportandoli alle epoche e agli artisti.
- Saper individuare iconografie, tipologie, generi, tecniche utilizzate.

Competenza 2. **Comprendere e usare consapevolmente il lessico e i principali metodi di approccio all'opera d'arte.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Comunicare.** Comprendere messaggi affidati a diverse forme di comunicazione e differenti supporti, anche multimediali

**Abilità**

- Utilizzare il linguaggio specifico nei diversi ambiti disciplinari.
- Consultare e utilizzare le fonti dirette e indirette, interpretando correttamente i contenuti.
- Leggere il linguaggio di ciascun artista individuandone il messaggio.

Competenza 3. **Comprendere i nessi della disciplina.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Individuare collegamenti e relazioni** tra fenomeni, eventi e concetti; individuare analogie e differenze, cause ed effetti

**Abilità**

- Saper effettuare consapevoli collegamenti tra le varie espressioni artistiche e tra la tradizione culturale italiana e quelle europee, individuando analogie, influenze e differenze.

Competenza 4. **Maturare la consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese anche in relazione alla tutela, alla conservazione e al restauro dei beni.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Acquisire e interpretare l'informazione** attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità -

**Progettare:** utilizzare le conoscenze per stabilire obiettivi definendo strategie di azione

**Abilità**

- Saper individuare le diverse pratiche di tutela attiva e di valorizzazione del patrimonio.

Competenza 5. **Saper elaborare giudizi critici motivati.**

Riferimento alle competenze di cittadinanza: **Agire in modo autonomo e responsabile**

**Abilità**

- Saper argomentare attraverso la lettura saggistico-letteraria.

# COMPETENZE in SCIENZE MOTORIE

Nel secondo biennio e nell'anno finale l'azione di consolidamento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità motorie degli alunni proseguirà in tutte le occasioni al fine di migliorare il loro bagaglio motorio e sportivo.

L'accresciuto livello di prestazione permetterà un maggiore coinvolgimento in ambito sportivo, la partecipazione e l'organizzazione di competizioni interne ed esterne alla scuola nelle diverse specialità sportive o attività espressive. Gli studenti, favoriti anche dalla completa maturazione delle aree cognitive frontali, acquisiranno una sempre più ampia capacità di lavorare con senso critico e creativo, con la consapevolezza di essere attori di ogni esperienza corporea vissuta.

## **OBIETTIVI DIDATTICI - secondo biennio (profilo in uscita)**

Al termine del secondo biennio di studio lo studente dovrà essere in grado di:

- Coordinare azioni efficaci in situazioni complesse.
- Vincere resistenze a carico aggiuntivo.
- Compiere azioni complesse nel minor tempo possibile.
- Utilizzare le qualità fisiche adattandole alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici.
- Praticare due sport di squadra migliorando le conoscenze tecniche e tattiche del gioco specifico.
- Conoscere gli effetti più importanti prodotti dall'attività fisica sugli apparati, la metodologia e la teoria dell'allenamento.
- Possedere informazioni sulle problematiche e sulle norme di una corretta alimentazione.

## **OBIETTIVI DIDATTICI - quinto anno**

La personalità dello studente potrà essere pienamente valorizzata attraverso l'ulteriore diversificazione delle attività, utili a scoprire e orientare le attitudini personali nell'ottica del pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo. In tal modo le scienze motorie potranno far acquisire allo studente abilità molteplici, trasferibili in qualunque altro contesto di vita. Ciò porterà all'acquisizione di corretti stili comportamentali che abbiano radice nelle attività motorie sviluppate nell'arco del quinquennio in sinergia con l'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente e alla legalità.

Al termine del quinto anno lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito:

- La capacità di utilizzare le qualità condizionali adattandole alle diverse esperienze motorie e ai vari contenuti tecnici.
- Una conoscenza di massima sulle metodologie più utilizzate di allenamento.
- Un significativo miglioramento delle capacità coordinative in situazioni complesse;
- La capacità di praticare almeno due giochi sportivi con competenze tecnico tattiche e di affrontare il confronto agonistico con etica corretta.
- La capacità di organizzare e gestire eventi sportivi scolastici ed extrascolastici.
- La consapevolezza degli effetti positivi prodotti dall'attività fisica sugli apparati e sui sistemi del proprio corpo.
- La conoscenza dei principi fondamentali per una corretta alimentazione e un sano stile di vita.
- La conoscenza delle principali norme di primo soccorso e prevenzione infortuni.
- La capacità di impegnarsi in attività ludiche e sportive in contesti diversificati, non solo in palestra e sui campi di gioco ma anche all'aperto, per il recupero di un rapporto rispettoso dell'ambiente naturale e della sua tutela.

Nuclei fondanti	Corpo, sua espressività e capacità condizionali	Percezione sensoriale, movimento, spazio-tempo e capacità coordinative	Gioco, gioco-sport e sport	Sicurezza e salute
Competenze	Conoscere tempi e ritmi dell'attività motoria, riconoscendo propri limiti e potenzialità. Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti diversi.	Rispondere in maniera adeguata alle varie afferenze (propriocettive ed esteroceettive) anche in contesti complessi, per migliorare l'efficacia dell'azione motoria.	Conoscere e utilizzare le strategie di gioco e dare il proprio contributo personale. Cenni sulla storia dello sport.	Conoscere le norme di sicurezza e gli interventi in caso di infortunio. Conoscere i principi per l'adozione di corretti stili di vita.
Conoscenze	Conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo e le funzioni fisiologiche.	Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, la teoria e la metodologia dell'allenamento sportivo.	Conoscere la struttura e le regole degli sport affrontati e il loro aspetto educativo e sociale.	Conoscere le norme in caso di infortunio. Essere informato sulle linee guida per un corretto stile di vita alimentare.
Abilità	Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse. Organizzare percorsi motori e sportivi.	Essere consapevoli di una risposta motoria efficace ed economica. Gestire in modo autonomo la fase di avviamento in funzione dell'attività scelta.	Trasferire tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.	Essere in grado di collaborare in caso di infortunio durante le ore di lezione.
Comportamento	Essere in grado di autovalutarsi.	Dimostrare autonomia e consapevolezza nella gestione di progetti autonomi.	Cooperare in gruppo utilizzando e valorizzando le attitudini individuali.	Assumere comportamenti funzionali a un sano stile di vita.



# COMPETENZE in RELIGIONE CATTOLICA

In relazione alle **competenze** per l' I.R.C. si rinvia al quadro istituzionale di riferimento:

*D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89; C.M. n. 70 del 3 agosto 2010 e Indicazioni Nazionali dei Licei di cui al D.M. 7 ottobre 2010 n. 211 - in riferimento al D.P.R. 20 agosto 2012 in esecuzione dell'Intesa delle Indicazioni didattiche per l'I.R.C.*

## LINEE GENERALI

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano.

L'Irc, nell'attuale contesto multiculturale, promuove tra gli studenti la partecipazione a un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

Al termine dell'intero percorso di studio, l'Irc dovrebbe aver messo lo studente in condizione di:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

## RELIGIONE - Secondo biennio

### Abilità/Competenze

Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle questioni più profonde della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;
- collega, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo;
- legge pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione;
- descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali;
- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico;
- rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa;
- opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.

## RELIGIONE - Quinto anno

### Abilità/Competenze

Lo studente:

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;
- si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;
- individua, sul piano etico - religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;

- distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

# I NOSTRI POTENZIAMENTI

Dall'a.s. 2010/11, rispetto al curriculum proposto dalla riforma, abbiamo attivato per tutti i corsi del ginnasio (primo biennio) un potenziamento delle ore di italiano (5 invece di 4) rispetto alle ore di latino (4 invece di 5); ciò consente di dedicare più tempo al consolidamento delle conoscenze morfo-sintattiche nella lingua italiana, indispensabili per lo studio delle lingue classiche.

Negli anni successivi si è scelto di attivare alcuni potenziamenti in singole sezioni e di mantenere l'impianto tradizionale, sempre valido, in altre.

## COMPETENZE in CORSI con POTENZIAMENTO

### 1. **Potenziamento scientifico. Area scientifica, matematica e tecnologica**

Dall'anno scolastico 2013/14 è possibile l'iscrizione a una sezione con "potenziamento scientifico". Nel biennio è prevista un'ora aggiuntiva settimanale con moduli didattici volti all'approfondimento e all'attività di laboratorio su specifici argomenti di chimica, biologia e matematica; nel triennio, con la collaborazione delle Istituzioni del territorio, si approfondisce la programmazione curricolare ed extracurricolare attraverso esperienze aggiuntive in matematica, fisica o scienze e con eventuale "curvatura" della programmazione delle materie non scientifiche.

#### **Competenze**

- Saper usare sempre più consapevolmente il linguaggio formale specifico dell'area scientifica.
- Saper applicare con rigore le procedure tipiche del pensiero matematico e scientifico.
- Padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri delle discipline in oggetto, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Utilizzare con sicurezza gli strumenti informatici nelle attività di approfondimento.

### 2. **Potenziamento Beni Culturali.**

Dall'anno scolastico 2014/15 è possibile l'iscrizione a una sezione con "potenziamento beni culturali". Nel biennio è prevista un'ora aggiuntiva settimanale con moduli didattici di archeologia, paleografia, conservazione e marketing dei beni culturali e del patrimonio museale; nel triennio, con la collaborazione delle Istituzioni del territorio, si approfondisce la programmazione curricolare ed extracurricolare (viaggi di istruzione, laboratori, stages, visita a musei) e si studiano le strategie di valorizzazione del patrimonio culturale del nostro Paese.

#### **Competenze**

- Essere educati alla coscienza della tutela e della valorizzazione della bellezza naturale del nostro Paese e del suo patrimonio storico-artistico.
- Possedere il valore della tutela della bellezza.
- Essere consapevoli della cultura millenaria tramandataci dai Greci e dai Romani.

### 3. **Indirizzo ESABAC**

Per chi si iscrive alla sezione con insegnamento della lingua francese, i cinque anni di corso prevedono la modalità ESABAC, con cui gli allievi vengono preparati a sostenere, oltre all'Esame di Stato italiano, l'Esame di Baccalaureato, che permette l'accesso diretto alle facoltà universitarie francesi. Nel biennio è prevista anche un'ora settimanale di inglese nella modalità ECP (English for Communicative Purposes) con insegnante madrelingua; nel triennio le ore di francese sono 4 anziché 3, e 2 ore settimanali sono dedicate allo studio della storia in francese.

#### **Competenze**

- Possedere una competenza comunicativa efficace in lingua francese.
- Sviluppare la capacità di comunicare in lingua francese anche in riferimento a contenuti di altre aree

disciplinari.

Potenziare la competenza comunicativa in lingua inglese, anche in vista di certificazioni.

#### **4. Indirizzo Biomedico (DM 1211/2018)**

Dall'anno scolastico 2018/19, dopo il biennio ginnasiale del liceo delle scienze, è possibile iscriversi alla sezione di "indirizzo biomedico", che prevede moduli di approfondimento e laboratoriali di Biologia, Anatomia, Fisiologia e Patologia umana in collaborazione con l'Ordine dei medici di Torino. Sono previste attività extracurricolare in ospedali e in laboratori biomedici del territorio.

#### **COMPETENZE IN USCITA LICEO BIOMEDICO**

- Padroneggiare i metodi di indagine e le procedure proprie delle discipline biologiche per orientarsi nel campo biomedico
- Utilizzare e conoscere i principali strumenti utilizzati nelle discipline biomediche.

# L' AMBIENTE di APPRENDIMENTO

## per lo Sviluppo delle Competenze

### Obiettivi d'Istituto

#### A. L'ambiente di apprendimento

1. La normativa italiana, per allinearsi con i sistemi degli altri Paesi europei, prevede di passare da una scuola basata sostanzialmente sulle conoscenze a una scuola che miri anche allo sviluppo delle competenze.

Ci si pone allora una nuova domanda in riferimento alla didattica: “Che cosa è importante che gli studenti conoscano e sappiano fare?”.

2. In tale prospettiva dobbiamo riflettere sui seguenti aspetti:

- gli obiettivi: per crescere e diventare “cittadini”, è fondamentale “imparare a imparare”, cioè acquisire la consapevolezza di che cosa si sa e non si sa fare, e provare a capire come farlo (lo studente dovrebbe diventare sempre più consapevole di quanto segue: “non ho capito ancora cosa e come fare, ma ho capito cosa e come non fare”);
- i criteri di strutturazione delle attività: presentazione di situazioni “problematiche” di natura aperta che richiedano interpretazioni e soluzioni anche divergenti, soprattutto in una situazione di apprendimento collaborativo;
- gli utilizzi del tempo: fare anche per fermarsi a riflettere sul fare, con l'obiettivo di rilevare errori, ma anche punti di forza e, quindi, mettere in atto azioni compensative;
- i ruoli del docente: è mediatore, guida e sostegno lungo il processo di apprendimento;
- i modi di considerare/valutare l'errore dello studente: non aspetto da censurare, ma anche apertura sul suo mondo cognitivo;
- i criteri di valutazione: valutare non soltanto gli esiti, ma anche i processi dell'apprendimento, cioè l'uso delle risorse possedute, le strategie applicate, l'atteggiamento rispetto all'imparare (curiosità, apatia, voglia di entrare in gioco, saper affrontare situazioni nuove).

3. Possiamo individuare le seguenti condizioni di apprendimento:

- Coinvolgimento: sostanzialmente “insegnare a pensare”;
- Contenuti significativi;
- Compiti significativi;
- Comunicazione: lezione sempre più dialogica, quindi condivisione, collaborazione, confronto;
- Consapevolezza: aspetto importantissimo perché lo studente impari a controllare il proprio apprendimento e ad auto-valutarsi.

#### B. Alternanza Scuola-Lavoro

(da noi intesa come collegamento/concatenazione di conoscenze e competenze)

L'Alternanza Scuola-Lavoro, una modalità didattico-formativa trasversale a tutti i canali del sistema scolastico-formativo, si propone di orientare un ingresso consapevole degli allievi nella realtà lavorativa, mediante l'acquisizione di **competenze** spendibili nel mondo del lavoro.

Nell'ambito di queste attività si sviluppano in particolare le seguenti competenze trasversali:

- capacità diagnostiche: comprendere le caratteristiche dell'ambiente, i tratti essenziali dei problemi da affrontare, i compiti da svolgere, le proprie risorse nelle varie situazioni;
- capacità relazionali: instaurare e mantenere un rapporto costruttivo con gli altri (che sono “nuovi/non conosciuti”) e con l'ambiente nel quale si lavora, dall'ascolto alla comunicazione chiara, dalla negoziazione al controllo delle emozioni, sempre con un atteggiamento collaborativo e partecipativo;
- capacità di affrontare i problemi e i compiti assegnati, adottando le strategie di azione più adeguate, dall'assunzione di responsabilità al riconoscimento dei ruoli, dalla gestione dei tempi alla valutazione

delle conseguenze delle proprie azioni;

- capacità comunicative: saper descrivere in maniera dettagliata le attività e i compiti svolti; saper descrivere le competenze sviluppate; saper utilizzare codici comunicativi diversi.

**ALLEGATO III**  
*Progetti Annuali 2018/19*

N. progetto e referente a.s. 2018/19 delibera collegio 16.10.2018	Area e Obiettivi	Nome sottoprogetti	Docenti	Enti esterni Esperti
<p>1. Valorizzazione eccellenze; Alternanza Scuola-Lavoro; orientamento in uscita; orientamento in ingresso; Invalsi</p> <p><b>Bellen</b> <b>Cerrato</b> <b>Brandone</b> <b>Zanghi</b> <b>Vacchetti</b> <b>Fenocchio</b></p>	<p>Rapporto con il territorio, immagine, miglioramento, comunicazione;</p> <p>Potenziare al massimo la qualità della didattica e il lavoro dei dipartimenti, rimotivare l'utenza, migliorare l'offerta didattica, con particolare riferimento a lingue classiche, riflettere su criticità, stabilire continuità con scuola media</p> <p>Favorire il successo dei nostri studenti in uscita, la conoscenza del mondo del lavoro, esprimere apprezzamento ed incoraggiamento per le eccellenze</p>	<p>Alternanza Scuola-Lavoro Borse di studio Certamina Valutazione competenze Incontri di studio ex allievi Metodo studio quarte Metodo studio triennio Olimpiadi d'italiano Olimpiadi di filosofia Porte aperte Progetti continuità con le scuole medie Riunioni informative università Stages Summer school Tutor (peer to peer) Progetto PON "Studiare con metodo"</p>	<p>Canalis Fenocchio Franceschi Mina Mogetta Pizzo Pone Rossello Sturniolo Tomba Ziino [tutti i tutor ASL]</p>	<p>Enti locali Aziende e professionisti Unione Industriale Università Club cultura classica Ezio Mancino USR Piemonte Orientarsi Cosp Scuole medie</p>
<p>2. Lingue straniere per cittadinanza europea</p> <p><b>Lanzoni</b></p>	<p>Aprire i nostri allievi all'esperienza dello studio delle lingue straniere in funzione della conoscenza della civiltà e dell'inserimento in Europa e nel mondo</p>	<p>Accoglienza Anno all'estero Certificazioni linguistiche CLIL (no formazione) Conversazione in curricolo (quarte e quinte) Esabac Scambi Soggiorno linguistico prime studenti stranieri Teacher assistant Progetto PON "Apprendere le lingue straniere nella società della conoscenza: livelli 'Waystage' e 'Threshold'"</p>	<p>Basso Corneri Crotti Lanzoni Zanatta</p>	<p>Conversatori e docenti esterni Rete scuole CLIL USR Agenzie Viaggio WEP</p>



N. progetto e referente a.s. 2018/19 delibera collegio 16.10.2018	Area e Obiettivi	Nome sottoprogetti	Docenti	Enti esterni Esperti
<p>3. Valorizzazione competenze matematico-scientifiche</p> <p><b>Macera</b></p>	<p>Acquisizione maggiori competenze in matematica, scienze, tecnologia, con finalità legate all'inserimento nelle facoltà universitarie scientifiche</p>	<p>Biomedicalità            Progetto EEE            Festival delle scienze            Giochi matematici            Infini.TO            Olimpiadi della matematica e fisica            Potenziamento liceo delle scienze            Progetto lauree scientifiche            Progetto Politecnico TARM            Robotica            Teatro di scienza            Visite musei scientifici            Progetto PON "La realtà e il modello: matematica e scienza"            Progetto PON "La realtà e il modello: matematica e arte"</p>	<p>Biolcati            Cavallone            Comoglio            Dolfini            Fatibene            Fenocchio            Martinotti            Mina            Sada            Tomba            Valente</p>	<p>Organizzazioni esterne            Università            Arpa            Infini.TO            Museo anatomia            Museo Scienze Naturali            Smat</p>
<p>4. Programmazione culturale, didattica, biblioteca, archivio storico, integrazioni culturali</p> <p><b>Brandone</b></p>	<p>Utilizzare al meglio le risorse della Biblioteca e dell'Archivio, dare spazio a integrazioni culturali</p>	<p>Portici di carta            Salone libro            Salone OFF            Casa editrice            Mondo adolescenti/adulti a confronto            Notte del Liceo Classico            Bioetica            Filosofia politica Europa, Italia Europa, diritti cittadinanza            Classici contro            Olimpiadi della Filosofia  <i>Le rire selon Bergson</i>            Commemorazione Prof. Ramella.            Centenario Primo Levi            Incontro con Vera Vigevani            La sofferenza dell'anima            Dibattito referendum costituzionale            Presentazione libri            Museo D'Azeglio</p>	<p>Canalis            Cerrato            Ciolfi            Comoglio            Corneri            Dolfini            Fornaro            Franceschi            Galeazzo            Gruppi            Mogetta            Novara            Pizzo            Rossello            Sturniolo            Zanatta</p>	<p>Esperti esterni</p>

N. progetto e referente a.s. 2018/19 delibera collegio 16.10.20188	Area e Obiettivi	Nome sottoprogetti	Docenti	Enti esterni Esperti
<p>5. Arti e linguaggi: cinema teatro, arti figurative, giornalismo</p> <p><b>Fornaro</b></p>	<p>Coltivare i linguaggi dell'arte, il linguaggio giornalistico, raccordo con enti deputati, partecipazione a progetti; collaborazione con il potenziamento beni culturali</p>	<p>Adotta un monumento Concerto di fine anno Conoscere per crescere Coro del D'Azeglio FAI Il giornale in classe Laboratorio cinema Laboratorio teatro Olimpiadi del patrimonio Potenziamento beni culturali Olimpiadi di Italiano Redazione giornalino e ufficio stampa Viaggi istruzione e visite guidate Progetto PON "Il patrimonio dell'umanità in Piemonte" Progetto PON "Archologia e diagnostica sul territorio: un'esperienza al museo" Progetto PON "Ciak si gira!"</p>	<p>Brandone Cerrato Cognasso Corneri Cricelli Crotti Dall'Acqua Franceschi Guglieri Mogetta Petitto Riva Robert Cognasso Sturniolo Vacchetti</p>	<p>Varano Musei Il Corriere della Sera La Stampa Il Sole 24 ore</p>
<p>6. Educazione, sostegno, salute, ambiente</p> <p><b>Pizzo</b></p>	<p>Mens sana in corpore sano, tutela dei beni ambientali, cura di sé e degli altri, cura delle situazioni BES</p>	<p>Affettività e sessualità Atletica leggera Avis Calcetto Cicloturismo Dipendenze Lotta al bullismo e al cyberbullismo Educazione alimentare Giovani cuori Gruppo sportivo Hitball Manovre salvavita Predisposizione PDP Bes Prevenzione tumori Sportello di ascolto Tennis</p>	<p>Cavallone Comoglio Crotti Fornaro Tomba Ziino</p>	<p>Esperti esterni Dott. Falda Enti locali Associazioni Nucleo prossimità Polizia Municipale di Torino</p>

N. progetto e referente a.s. 2018/19 delibera collegio 16.10.2018	Area e Obiettivi	Nome sottoprogetti	Docenti	Enti esterni Esperti
7. Qualità e accreditamento  <b>Brandone Robert Pone</b>	Bilancio sociale Obiettivi del RAV Coordinamento valutazione interna	Bilancio sociale Processo di realizzazione obiettivi RAV Preparazione visite ispettive	Brandone Pone Robert  Referenti dipartimento	Società di valutazione: Certiquality SAPERI Consulenti
8. Sostegno lavoro docenti e ATA; formazione  <b>Tomba</b>	Migliorare la qualità della docenza, innovare la didattica	Clil Flipped class Flow Class Innovazione digitale Motivare gli studenti ad apprendere Motivazione sul lavoro Sicurezza Uso dell'Aula 3.0 FabLab	Cerrato Dolfini Imarisio Levrero Martinotti Novara Vacchetti Zanatta	Identità multimediale Infoschool RSPP USR Case editrici Associazioni professionali Fondazione Scuola Compagnia di San Paolo Fondazione Agnelli
9. Implementazione attrezzature, miglioramento spazi  <b>Dirigente Scolastico Referenti laboratori</b>	Procedere al completamento delle attrezzature informatiche Manutenzione delle attrezzature informatiche Attrezzature sportive Mantenimento e implementazione laboratori scientifici e linguistico	Piani acquisti per laboratori e palestre	Ufficio di presidenza Referenti dipartimento Responsabili laboratori	Aziende fornitrici